



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 08 luglio 2025**



Prime Pagine

08/07/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 08/07/2025	7
08/07/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 08/07/2025	8
08/07/2025	Il Foglio Prima pagina del 08/07/2025	9
08/07/2025	Il Giornale Prima pagina del 08/07/2025	10
08/07/2025	Il Giorno Prima pagina del 08/07/2025	11
08/07/2025	Il Manifesto Prima pagina del 08/07/2025	12
08/07/2025	Il Mattino Prima pagina del 08/07/2025	13
08/07/2025	Il Messaggero Prima pagina del 08/07/2025	14
08/07/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 08/07/2025	15
08/07/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 08/07/2025	16
08/07/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 08/07/2025	17
08/07/2025	Il Tempo Prima pagina del 08/07/2025	18
08/07/2025	Italia Oggi Prima pagina del 08/07/2025	19
08/07/2025	La Nazione Prima pagina del 08/07/2025	20
08/07/2025	La Repubblica Prima pagina del 08/07/2025	21
08/07/2025	La Stampa Prima pagina del 08/07/2025	22
08/07/2025	MF Prima pagina del 08/07/2025	23

Trieste

07/07/2025	Messaggero Marittimo Nuovo molo VIII: secondo incontro del dibattito pubblico	<i>Giulia Sarti</i> 24
------------	---	------------------------

07/07/2025	Rai News	25
<hr/>		
07/07/2025	Shipping Italy	26
<hr/>		
07/07/2025	Transportonline	28
<hr/>		

Venezia

07/07/2025	Ansa.it	29
<hr/>		
07/07/2025	Ansa.it	31
<hr/>		

Savona, Vado

07/07/2025	Shipping Italy	32
<hr/>		

Genova, Voltri

07/07/2025	Ansa.it	36
<hr/>		
07/07/2025	Ansa.it	37
<hr/>		
07/07/2025	Genova Today	38
<hr/>		
07/07/2025	Informare	39
<hr/>		
07/07/2025	Informazioni Marittime	40
<hr/>		
07/07/2025	Informazioni Marittime	41
<hr/>		
07/07/2025	La Gazzetta Marittima	42
<hr/>		
07/07/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 43
<hr/>		
07/07/2025	PrimoCanale.it	44
<hr/>		
07/07/2025	PrimoCanale.it	49
<hr/>		

07/07/2025	PrimoCanale.it	52
<hr/>		
07/07/2025	Ship Mag	53
<hr/>		
07/07/2025	Shipping Italy	54
<hr/>		
08/07/2025	The Medi Telegraph	56
<hr/>		
08/07/2025	The Medi Telegraph	58
<hr/>		

Livorno

07/07/2025	La Gazzetta Marittima	60
<hr/>		
07/07/2025	Port News	62
<hr/>		
07/07/2025	Shipping Italy	63
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/07/2025	corriereadriatico.it	66
<hr/>		
07/07/2025	The Medi Telegraph	68
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

07/07/2025	CivOnline	70
<hr/>		
07/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	71
<hr/>		
07/07/2025	Ship Mag	72
<hr/>		

Napoli

07/07/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 73
<hr/>		

Salerno

07/07/2025	Salerno Today	74
<hr/>		
Scala mobile di via Monti chiusa e scarica in via Ligea, Pessolano (Oltre): "Il Comune agisca"		

Taranto

07/07/2025	Puglia Live	75
<hr/>		
Il programma di Goletta Verde in Puglia: tappa a Bari e Taranto dall'8 al 12 luglio		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

07/07/2025	Ansa.it	78
<hr/>		
In crescita movimentazioni container nel porto di Gioia Tauro		
07/07/2025	Il Nautilus	79
<hr/>		
PORTO DI GIOIA TAURO, CRESCITA COSTANTE		
07/07/2025	Informare	80
<hr/>		
Nel primo semestre del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +10,5%		
07/07/2025	La Gazzetta Marittima	81
<hr/>		
Il primato di Agostinelli: da 2,5 a 4 milioni di teu		
07/07/2025	Messaggero Marittimo	82
<hr/>		
Gioia Tauro: traffici (ancora) in crescita <i>Giulia Sarti</i>		
08/07/2025	Primo Magazine	83
<hr/>		
Porto di Gioia Tauro, crescita costante		
07/07/2025	Sea Reporter	84
<hr/>		
Il porto di Gioia Tauro in continua crescita		
07/07/2025	Ship Mag	85
<hr/>		
Porto di Gioia Tauro, traffici in crescita nel primo semestre (+10,5%)		
07/07/2025	Shipping Italy	86
<hr/>		
Container in crescita del 10,5% a Gioia Tauro nella prima metà del 2025		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/07/2025	Oggi Milazzo	87
<hr/>		
Milazzo, al Santuario di San Francesco la Domenica del Mare. La celebrazione con le autorità		

Augusta

07/07/2025	Adnkronos.com	88
<hr/>		
Porti di Augusta e Taranto, firmato il decreto per lo sviluppo degli hub offshore		

Palermo, Termini Imerese

07/07/2025	Agenparl	89
Pesca, dalla Regione 7,8 milioni per le imprese del settore. Barbagallo: «Tre bandi per interventi strategici»		
07/07/2025	Informatore Navale	90
"Formazione subacquei, è allarme sicurezza" L'IMCA solleva il problema dei corsi non approvati		
07/07/2025	Informatore Navale	92
Suzuki celebra 60 anni nella nautica innovazione, sostenibilità e un raid no-stop di 60 ore		
07/07/2025	Informazioni Marittime	94
Città-porto a Palermo: Monti fa il punto sul progetto di Interfaccia		
07/07/2025	Palermo Today	95
Il campo di calcio della Fincantieri chiuso, la Fiom chiede un incontro a sindaco e assessori		
07/07/2025	Palermo Today	97
Formazione subacquei, è allarme sicurezza: l'importanza dei criteri minimi secondo le circolari dell'Imca		

Focus

07/07/2025	Adnkronos.com	99
Protezionismo e dazi: gli impatti su shipping globale e modelli portuali		
07/07/2025	Agenparl	101
DL INFRASTRUTTURE, M5S: BOCCIATO "BUONO PORTUALE", PER GOVERNO LAVORATORI VENGONO SEMPRE DOPO		
07/07/2025	Il Nautilus	102
Liberty Lines si prepara a ordinare in Spagna altri sei traghetti veloci		
07/07/2025	Informatore Navale	103
Federazione del Mare - Approvato il bilancio consuntivo 2024		
07/07/2025	Informazioni Marittime	105
Sistema logistico del Nord Europa congestionato. Pessina (Federagenti): "Occasione per i porti Med"		
08/07/2025	La Gazzetta Marittima	106
Il miracolo dei porti: riescono a crescere nonostante guerre e dazi		
07/07/2025	Messaggero Marittimo	108
4° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum <i>Giulia Sarti</i>		
07/07/2025	Sea Reporter	110
Assemblea della Federazione del Mare: approvato il bilancio consuntivo 2024		
07/07/2025	Shipping Italy	112
Malumori (silenziosi) per gli aumenti fino al 25% per il pilotaggio nei porti italiani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BOTTEGA
SpA
www.bottegaspa.com



Emergenza maltempo
Piena sul Piave, 7 ragazzi salvati con l'elicottero
di **Riccardo Bruno** e **Alessio Ribaud**
alle pagine 16 e 17



Il racconto
Le radici comuni di Italia e Brasile
di **Dacia Maraini**
a pagina 38

BOTTEGA

«Tariffe del 25% al Giappone, del 30 al Sudafrica, del 40 al Laos». Ma rinvia tutto al 1° agosto anche per la Ue

Trump, nuova ondata di dazi

Il presidente Usa riceve Netanyahu alla Casa Bianca. Il pressing per la tregua a Gaza

Russia Kiev sprona i Volenterosi



Vladimir Putin con il nuovo ministro dei Trasporti Andrey Nikitin

Choc a Mosca Suicida il ministro rimosso da Putin

di **Marco Imarisio**

Il ministro dei Trasporti russo Roman J. Starovojt è stato trovato morto. Era stato appena rimosso dal suo incarico da Putin. Il corpo senza vita di Starovojt, con una ferita da arma da fuoco, è stato rinvenuto a bordo della sua auto a Odintsovo, una cittadina ad ovest di Mosca. Il suo nome era legato a un'indagine per corruzione. Conflitto ucraino, Zelensky cambia l'ambasciatore negli Usa. **a pagina 5**

MUSK IL TEBANO

di **Massimo Gaggi**

Dalla colonizzazione di Marte per trasformare l'umanità in specie interplanetaria salvandola dall'estinzione alla conquista di qualche seggio al Congresso di Washington: la sua vendetta nei confronti di Trump presentata come il tentativo di salvare l'America dal default per un debito pubblico troppo elevato. Elon Musk, ormai irretito dalla politica, con Tesla alle corde e l'impero spaziale sempre solido ma sotto attacco, nega di aver cambiato rotta e rilancia: già nel 2026 la Starship su Marte. Anche se fosse vero (assai improbabile) sarebbero missioni senza uomini a bordo. Per un po' di anni sul pianeta rosso scorrazzeranno solo i suoi robot Optimus. In attesa di robotizzare anche la politica, sulla Terra avrà, invece, bisogno di uomini empatici e abili nelle piazze, oltre che con gli algoritmi, per far perdere al presidente, sempre nel 2026, il controllo del Parlamento. Sedotto e abbandonato da Trump che ancora a febbraio diceva di amare, Elon dismette la t-shirt Doge e prova a indossare di nuovo lo scafandro di Iron Man, col suo alone di eroe romantico delle sfide impossibili. Spinto dal suo narcisismo e dalla tribù dei fan: «Ti davano per fallito e invece hai fatto cose grandi con le auto elettriche e coi missili: ora è la volta della politica». **continua a pagina 32**

di **Lorenzo Cremonesi** e **Matteo Persivale**

«Guerra» commerciale, Trump annuncia nuovi dazi. Ma partiranno da agosto. Summit alla Casa Bianca tra Trump e Netanyahu. Il tycoon fa pressione su Israele per la tregua. **da pagina 2 a pagina 7**

IL MONITO DEL COLLE

Mattarella: libero scambio veicolo di pace

di **Monica Guerzoni**

a pagina 7

VONDER LEYEN E LA SFIDUCIA

Ursula in aula tra tensioni e ultimatum

di **Francesca Basso**



Mozione di sfiducia, sul caso Pfizer, alla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen. Resa dei conti tra Partito popolare e socialisti. La presidente attacca «gli amici di Putin»: caccia alle streghe. **a pagina 9**

GIANNELLI



Wimbledon Vittoria amara di Jannik. Anche Cobolli ai quarti, sfida Djokovic



Jannik Sinner, 23 anni, accanto al tennista bulgaro Grigor Dimitrov, 34, costretto al ritiro a Wimbledon in vantaggio di due set sull'azzurro

Dimitrov domina su Sinner, poi si fa male

di **Gaia Piccardi** alle pagine 42 e 43

IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

La maturità di Gianmaria

Non sarei mai riuscito a imitare Gianmaria Favaretto, il liceale padovano che si è presentato all'orale della Maturità, ha stretto la mano ai membri della commissione e ha detto loro: «Signori, grazie di tutto, ma il mio esame finisce qui». Non ci sarei riuscito neanche se avessi condiviso le sue ragioni: contestare un sistema che valuta la maturità degli studenti esclusivamente sulla base dei voti, generando stress e creando tra i ragazzi un clima di competitività esasperata.

Intendiamoci, Gianmaria non è né un maleducato né un autolesionista. La sua protesta è stata civile e calcolata: tra crediti formativi e prove scritte, si era già garantito il punteggio minimo per la promozione. Però non sarei riuscito egualmente a imitarlo, a causa di un ostacolo insuperabile:



sono un vero italiano. Uno di quelli che protestano e poi si accodano, minacciano sfracelli ma si accontentano delle mance e, diceva Montanelli, «vorrebbero fare la rivoluzione d'accordo con i carabinieri». Gianmaria invece ha accettato di pagare un prezzo. Non eccessivo (la bocciatura), ma comunque importante: se avesse completato l'esame, avrebbe potuto prendere un voto molto più alto. E ha messo in atto la sua protesta senza sbraitare e senza intralciare gli altri. Un contestatore moderato. Sembra un ossimoro, e lo è, ma ha raggiunto il suo scopo, far parlare di sé e di quel che gli stava a cuore. Parebbe tutt'altro che immaturo. Per diventare un vero italiano, invece, dovrà ancora impegnarsi parecchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneto Regionali, il governatore Il messaggio di Zaia «Una mia lista vale il 40-45 per cento»

di **Gloria Bertasi**

Luca Zaia e le elezioni in Veneto: «Una mia lista può arrivare al 45 per cento e prendere preferenze anche da chi non vota a destra». In attesa di capire cosa proporrà il tavolo del leader del centrodestra, il governatore lancia un messaggio. **a pagina 10**

I DATI DEL PRIMO SEMESTRE PER L'ITALIA

La caduta di Stellantis: produzione giù del 26,9%

di **Francesco Bertolino**

Stellantis, perso un terzo della produzione in Italia. E in sei mesi gli stabilimenti del gruppo hanno sfornato 123.905 vetture, il 33,6% in meno rispetto allo stesso periodo del 2024. Il tracollo di Maserati. **a pagina 34**

ÖSTERRGOLD
www.osterrgold.it

L'esperienza di convertire i tuoi gioielli non più usati presso una gioielleria nostra affiliata.

Alle MIGLIORI CONDIZIONI, sia in DENARO IMMEDIATO che dando loro una seconda vita, trasformandoli in GIOIELLI NUOVI o in LINGOTTI.

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5067737 - 5009402

GESTITO DA
OBRELLI
BANCO METALLI PREZIOSI
LAVIS TRENTO MILANO
info@osterrgold.it
0461 18 18 000

50708
Pubb. Inform. Spec. n. 4/P. - D.L. 30/3/2001 (conv. L. 4/6/2004 art. 1, c. 1) ED. Milano
0 771120 463008





Tor Vergata: protesta di 204 professionisti e voci di dimissioni contro i vertici che hanno assolto il chirurgo "pugile" e allontanato la sua assistente aggredita



Martedì 8 luglio 2025 - Anno 17 - n° 186
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

HAMAS: TREGUA GIOVEDÌ
Bibi chez Trump e i cronisti fuori
Polemica su Blair



ANTONIUCCI, PROVENZANI E SCUTO A PAG. 2-3

GIALLO SU CAUSE E ORA
Mosca, il mistero del ministro russo cacciato e suicida

IACCARINO A PAG. 13

FRA PUGLIA E TOSCANA
Decaro respinge Emiliano. Giani fa litigare i pidini

DE CAROLIS E MAIRA A PAG. 6

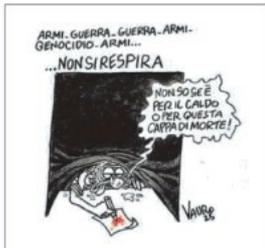
UN APPELLO AI MINISTRI
Meloni è pronta alla resa sul Pnrr "Mancano soldi"

SALVINI A PAG. 7

ACCANTO A BUONFIGLIO
Il Coni è un canile: Malagò è sempre lì con i due labrador

Lorenzo Vendemiale

La politica ha fatto di tutto per farlo sloggiare dal Coni. Lui ha solo cambiato camera. Ci sono i trofei, le fotoricordi, perfino i cani: mancano le iniziali sulla targhetta, ma è una formalità. Se cercate Giovanni Malagò, non potete sbagliare: anche ora che non è più il n. 1 dello sport, quasi sicuramente lo troverete al solito posto, al 1° piano di Palazzo H, nel nuovo ufficio che ha già occupato ("abusivamente").
A PAG. 14



RIARMO Intanto Leonardo vuole la cybersecurity Telecom

La diga a Genova come il Ponte "Serve alla Nato, rientri nel 5%"

Adesso è ufficiale: la maxi-opera in costruzione nel porto sarà compresa nelle spese di Difesa. Con più soldi e meno trasparenza. Il colosso militare punta un settore che riceverà ingenti fondi

DRAGONI E MOIZO A PAG. 4



CASTA CONTINUA IN ARRIVO LA SENTENZA DELLA CAMERA

L'assalto dei 1.300 per riavere i vitalizi

GRANDE ABBUFFATA
ECCO I DEPUTATI, QUASI TUTTI EX, CHE VOGLIONO AZZERARE I TAGLI COME GIÀ AL SENATO DAL 2023. LA GARA A DESTRA PER OCCULTARE LE IMPRONTE

IL FDI È PURE SOCIO DI UNA CLINICA
Gemmato, il farmacista amico di Meloni in conflitto d'interessi, sarà viceministro della Salute

PROIETTI A PAG. 8-9
ROSELLI A PAG. 7

SCOPERTA A MILANO

La cassa comune delle mafie alleate: 7 milioni al giorno



MILOSA A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Ranieri Il colpo di grazia del riarmo a pag. 11
- Tarchi Destre, giravolte e imbarazzi a pag. 16
- Orsini Le 3 disperazioni dell'Ucraina a pag. 11
- Scanzi Quell'orsa che ha fatto l'orsa a pag. 11
- Gismondo Alimentarsi con misura a pag. 20
- Luttazzi Crosetto e altre balle sfuse a pag. 10

E LA CHIAMANO ESTATE

Da oggi le 2 pagine estive: i racconti d'autore, i giochi di enigmistica, le curiosità

PAG 18-19

La cattiveria

Lollobrigida: "La bresaola per gli Usa facciamo con la loro carne". Ma sarebbe come fare le Fiat con le loro fabbr... ah, già
LA PALESTRA/LUDDOVICO CARTA

Aridatece Lisistrata

Marco Travaglio

Per secoli fior di intellettuali hanno immaginato quanto sarebbe più pacifico il mondo se al potere, anziché gli uomini, ci fossero le donne. Uno dei primi fu Aristofane con Lisistrata e le sue amiche, promotrici di uno sciopero del sesso per costringere i governanti di Atene, Sparta e altre città greche a farla finita con la guerra del Peloponneso. Il luogo comune durò finché le prime donne non salirono al potere e si scoprì che erano guerrafondaie quanto gli uomini. Ma Indira Gandhi, Golda Meir, Margaret Thatcher erano almeno grandi statiste e nelle rispettive guerre vennero tirate per i capelli. Poi vennero le nane che scimmiettano i modelli macho-guerreschi per non sfigurare con i mandanti maschi e arraffare poltrone, come la Rice con Bush jr., la Clinton con Obama, la Harris con Biden. La Commissione Ue non è mai stata più rosa di oggi, tra la presidente Von der Leyen, la Kallas, le 4 vicepresidenti esecutive su 6 e le altre 6 commissarie su 20. Inclusa l'ormai leggendaria Hadja Labib, quella del *kaï* per sopravvivere alla guerra atomica con coltellino svizzero, carica-cellulare e carte da gioco. Nessuna ha fatto un *plissé* sugli abominevoli piani di riarmo Ue e Nato: anzi Ursula e Kallas guidano le *Sturmtruppen* e adorano farsi immortalare tra nerborute soldataglie in mimetica, bombe che esplodono, missili che sibilano e caccia che sfrecciano. Ieri si discuteva della sfiducia chiesta dai Conservatori contro la Bomberleyen per i traffici sui vaccini e il *Rearm* senza passare dal Parlamento. E lei, anziché spiegare quelle condotte scandalose o dimettersi, ha risposto che "ha stato Putin": "È una lotta tra democrazia e illiberalismo" (lei, che ignora il Parlamento, è la democrazia), "una minaccia dei partiti estremisti che vogliono polarizzare le nostre società con la disinformazione" (lei, che occultava i suoi messaggi con Pfizer, è l'informazione), "sono apologeti di Putin sostenuti dai nostri nemici e dai loro burattinai in Russia o altrove" (inclusi la Corte di Giustizia europea che ha giudicato illegittima la censura sulle sue chat segrete con il boss di Pfizer; e il Parlamento Ue che le ha fatto causa per non aver potuto votare il *Rearm*).

Poi c'è un'Ursula che non ce l'ha fatta: la pilina Pina Picerno, vicepresidente dell'Europarlamento (una dei 14), che vede Putin dappertutto. Ora, per dire, tuona contro la Campania dell'Imicio De Luca che ha invitato a Salerno uno dei maggiori direttori d'orchestra del mondo, Valery Gergiev, russo quindi "fincheggiatore di Putin e del suo abietto imperialismo", già cacciato dalla Scala da quel genio di Sala. A riprova del fatto che guerra e pace non sono questioni di genere, ma di cervelli in fuga dai rispettivi crani. Maschili e femminili.





FILM, LA TRUFFA DEL TAX CREDIT SCOPERTI ALTRI 6,2 MILIONI

Bullian a pagina 11

ALLARME MARANZA SULLE SPIAGGE: ORA AL MARE PARTONO LE RONDE

Sorbi a pagina 17



ARRIVA L'IMAM AL CARCERE MINORILE MA RESTA IL RISCHIO RADICALIZZAZIONE

della Frattina a pagina 18



la stanza di

Vittini fatto

alle pagine 20-21

Bruno, vittima dei criminali



MARTEDÌ 8 LUGLIO 2025



il Giornale

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 160 - 1.50 euro**



www.ilgiornale.it

TEMPESTA SULL'ECONOMIA

Dazi, ora fate presto

Partono il primo agosto i balzelli di Trump, mentre l'Europa tratta ancora Ma per gli imprenditori peggio delle sanzioni c'è solo l'incertezza

di Alessandro Sallusti

L'infinita telenovela dei dazi americani, dopo mesi di annunci e retromarcie, arriva al dunque. Il presidente americano ha deciso: dal primo agosto per Giappone e Corea del Sud il balzello sarà del venticinque per cento, per l'Europa la decisione sarà presa a ore, se la trattativa in corso non dovesse approdare a quel dieci per cento che ancora ieri veniva ventilato. Tanto? Per l'economia europea non è un bel momento, ma peggio dei dazi c'è soltanto l'incertezza dei dazi. E infatti l'incertezza che spaventa i mercati e paralizza le imprese, è come non sapere se, quando e di quanto il padrone di casa ti aumenterà l'affitto. A meno che Ursula von der Leyen abbia un asso nella manica per sventare la minaccia - cosa che non risulta - tanto vale chiuderla qui perché ogni giorno che si passa nel limbo è un giorno perso, non certo guadagnato. Come dire, via il dente via il dolore. Possiamo discutere all'infinito sulla fondatezza politica ed efficacia economica della decisione di Trump financo per l'America stessa, ma questo è e non si scappa, piagnucolare non serve a nulla. Né piangere sul latte versato in anni, direi decenni, in cui l'Europa ha pensato di poter dormire sugli allori e inseguire le ideologie politiche incentrate sulla decrescita felice e sull'ossessione di normare ogni cosa che si stanno dimostrando un boomerang, come era ahimè prevedibile, per le sue imprese. Per questo il dovere di riprogrammare tutto potrebbe alla lunga risultare una scossa salutare. Sempre che a qualcuno non venga in mente di fare il matto, perché dall'altra parte dell'oceano c'è uno certamente più matto di lui che non ci metterebbe più di un secondo ad alzare la posta. Intendo: minacciare l'America di mettere in atto pesanti ritorsioni non è cosa igienica, con Trump al comando è un po' come pensare di fare a pugni con Mike Tyson non avendone il fisico né la stoffa, non puoi che finire al tappeto al primo round. C'è quindi una sola cosa da fare: fare presto per dare certezze agli imprenditori europei, che seppure ammaccati hanno certamente tutti i requisiti per rimettersi velocemente in pista. Il loro talento vale ben oltre i dazi di Trump.

Conti e de Feo alle pagine 2-3

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

Trame nel Pd

Giallo Belloni: addio alla Ue La sinistra anti Schlein sogna

Domenico Di Sanzo a pagina 9



SVOLTA Elisabetta Belloni, ex consulente di Ursula von der Leyen

MA MOSCA NON INDAGA

Russia, il mistero del ministro: si suicida dopo il licenziamento

Basile a pagina 5

GIÙ LA MASCHERA

«MATURO!»

di Luigi Mascheroni

Non abbiamo mai capito se siano peggiori le illusioni della gioventù o le delusioni della maturità. Non c'entra molto, ma ci è venuto in mente pensando all'illusione di essere maturo che deve aver provato lo studente che a Padova si è rifiutato di fare l'esame orale di Maturità perché - così ha detto alla Commissione - «C'è troppo agonismo». È stato promosso.

Giusto così. Il ragazzo, tra prove scritte e crediti, aveva raggiunto i 60/100, quindi era già automaticamente «maturo». Se no, invece che fare il brillante, l'orale l'avrebbe dato eccome. Del resto se non credeva nei



voti, non doveva nemmeno presentarsi agli scritti. Forse ha ragione. «Il sistema scolastico è ingiusto». Ma le furberie giovanili non sono meglio... E comunque sottrarsi a un esame sarà un diritto dal punto di vista legale ma è un fallimento da quello umano.

Il ragazzo lo vedremo all'università, in uno di quegli atenei dove non si assegnano i voti; qualcuno deve pur esserci. E poi entrerà nel mondo del lavoro, ambito in cui notoriamente la competizione non esiste. Domanda. Dopo sceglierà la carriera di dirigente Anpi o di segretario della Cgil? Ma vedrai che Bonelli e Fratoinanni uno così non se lo fanno scappare.

Per il resto, è tipico dei rivoluzionari - quali sono tutti i ventenni - ritenere il diploma un diritto e i voti una discriminazione. Per adesso lo studente padovano ha vinto il confronto con i suoi professori e con i suoi ingenui compagni. Ma sospettiamo che perderà la sfida con la vita. Quella sì che è agonistica.

ANCORA INSULTI TRA I DUE

Musk può far perdere il suo nemico Donald

di Augusto Minzolini

Ieri l'«America Party» di Elon Musk non ha avuto successo in borsa (la Tesla ha perso il 7% a Wall Street), ma questo non significa che non possa averlo in politica almeno per le finalità per cui lo ha progettato il suo fondatore. Anzi, al di là del contributo dell'intelligenza artificiale all'idea, dell'impiego di Grok nella pianificazione delle mosse, l'operazione ha una sua ratio politica da non (...)



segue a pagina 18

ROMA: I DEM DISERTANO

Gli ucraini in piazza snobbati dai pacifisti

Alberto Giannoni

Nessuna piazza politica per Kiev. Nessuna mobilitazione si è vista, finora, in Italia, contro l'invasione russa. Ma ora un corteo per fermare Putin è stato convocato - domenica, a Roma da piazza Vittorio a piazza Venezia. Ci sarà anche il presidente del Congresso mondiale degli ucraini ma non si vede la fila di partiti, organizzazioni pacifiste, partigiane e sigle varie. La sinistra, che ha promosso grandi manifestazioni per Gaza, sembra non essere interessata.

a pagina 4

TETTO DI 240MILA EURO

Toghe insaziabili Vogliono sfiorare il limite agli stipendi

Luca Fazzo

C'è una categoria che si ribella al tetto di 240mila euro degli stipendi e chiede di sfondare il limite: i magistrati. Non i magistrati qualunque, che guadagnano bene ma da quel tetto sono lontani. A ribellarsi chiedendo l'intervento della Corte costituzionale sono magistrati tra i più pagati d'Italia: i giudici amministrativi che fanno parte del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa.

a pagina 10

IL SONDAGGIO

I governatori (e il sindaco) più amati sono di centrodestra

Borgia e Zurlo

Lo chiamano *governance poll* ed è la misurazione del gradimento che ottengono gli amministratori (sindaci e governatori) nel corso del loro mandato. E l'ultima rilevazione (Noto Sondaggi per *Il Sole 24 Ore*) vede in testa un sindaco di Fratelli d'Italia: Marco Fioravanti, primo cittadino di Ascoli Piceno. Uno scettro condiviso con il governatore friulano, Massimiliano Fedriga.

a pagina 8

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 8 luglio 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Ritorno dopo 11 anni. «Vlahovic? Straordinario»

Milan, l'era Allegri bis
«Si rema tutti insieme
Obiettivo Champions»

Mignani e Mola nel Qs



Intervista a Manuel Agnelli

«Tv? No, libertà
Musica uccisa
dell'algoritmo»

Spinelli a pagina 20



Dazi, Trump minaccia e rinvia Usa-Europa: partita aperta

Il tycoon invia le lettere-stangata a 7 Paesi: ultimatum ad agosto. Lula: non sei un imperatore
Meloni sente Macron, Merz e von der Leyen: «Cauto ottimismo» sulle tariffe al 10%

Troise, Marin e Arminio alle p. 2 e 3

Il caso vaccini scuote Bruxelles

«Commissione Ue da censurare»
Von der Leyen: siete amici di Putin

G. Rossi a pagina 4

Le ombre di Mosca

Rimosso dallo zar
ministro russo
si toglie la vita

Ottaviani a pagina 4

Tra i sindaci vince quello di Ascoli

La classifica dei governatori, Fedriga il più amato

Coppari e Caporaletti alle p. 8 e 9



Il nuovo allestimento di antichi busti greco-romani nel tratto sul Ponte Vecchio del Corridoio Vasariano di Firenze

LA MERAVIGLIA

Berti a pagina 31

DALLE CITTÀ

GARLASCO Garofano e l'impronta 33: sudore



I teli da mare scomparsi dalla taverna dopo il delitto

G. Moroni e Zanette a pagina 17

MALPENSA Inchiesta Fbi. «Accuse infondate»

Arrestato un "hacker" cinese «Spiò i vaccini anti-Covid»

Giorgi a pagina 15

SANNAZZARO DE' BURGONDI A 68 anni

Cade e finisce nel dirupo Centauro non ha scampo

Servizio nelle Cronache

VALERA FRATTA La sperimentazione

Mondine addio
Nelle risaie un robot supertecnologico



Raimondi Cominesi nelle Cronache

Ancora allerta al Nord L'esperto del Politecnico

Maltempo, salvati 7 ragazzi sul fiume Piave
Il prof d'ingegneria: «Piazze inondabili per salvare le città»

Ballatore e Principini alle p. 10 e 11

Telecamere al setaccio a Bologna Fu condannato per Corinaldo

Evade dal carcere dopo la laurea, anche la fidanzata non si trova Il patrigno: doveva esserci la scorta

Gabrielli alle pagine 12 e 13



Cinquanta incappucciati

Raid anti-eolico nel Mugello

Mecarozzi a pagina 14

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI
L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Culture

ITINERARI CRITICI Un percorso di letture per riscoprire un senso dimenticato come il tatto
Alessandra Pigliaru pagina 12



Visioni

ELETTRA Sonia Bergamasco e Anna Bonaiuto raccontano il loro lavoro, per la regia di Roberto Andò
Cristina Picino pagina 14



L'ultima

FUOCO A EST L'attacco di Israele e Usa all'Iran apre uno scenario disastroso: guerra in Medio oriente più nucleare
Richard Falk pagina 16

CON LE PEDANE ELETTORICHE
+ EURO 2,50
CON LE PEDANE DIPLOMATICHE
+ EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 160 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il presidente Usa Donald Trump nell'ufficio ovale della Casa bianca a Washington foto Mandel Ngan/LaPresse

L'estorsione
La traiettoria che va da Colbert a don Corleone

ROBERTO ZANINI

Donald Trump li chiama *reciprocal tariffs* ma dazi reciproci non rende neanche remotamente l'idea. C'è nella lingua italiana l'eccellente termine estorsione, deriva dal tardo latino strappare con la forza, suona anche nell'inglese *extortion* ed è quindi immediatamente comprensibile su entrambi i lati dell'Atlantico, che è un bel vantaggio.
— segue a pagina 3 —

all'interno

Nel mucchio
Partono le missive: 25% per Giappone e Corea del Sud

Dazi al 25% per Giappone e Corea del Sud, i primi paesi a ricevere la lettera di Trump sono i super alleati asiatici. Tra i primi nemici, invece, il Sudafrica dei Brics.

LORENZO LAMPERTI
PAGINA 3



Amico caro

Spedite le prime lettere in cui Trump esige i suoi dazi ma li rinvia al 1° agosto, il costoso alleato atlantico offre una boccata d'ossigeno alla Ue che lotta per evitare tariffe peggiori del "sostenibile" 10%. Minaccia ai Brics: chi si allinea a loro sarà colpito duramente

pagine 2, 3



MOZIONE DI SFIDUCIA A VON DER LEYEN, RESA DEI CONTI NELLA MAGGIORANZA. IMBARAZZO DI FDI

Ue, i socialisti minacciano l'astensione

Nulla di più scivoloso di una mozione di sfiducia che sulla carta non ha i numeri per passare, ma sulla quale vengono convogliati i tanti malumori politici degli ultimi mesi, dalle retroscene sul Green al decisionismo sul piano di riarmo, fino alle preoccupazioni per il prossimo

bilancio di lungo termine dell'Ue. La presidente Ursula von der Leyen affronta una prova parlamentare tutt'altro che semplice. Il voto sarà giovedì alle 12 ma ieri c'è stato il dibattito sulla mozione di sfiducia presentata dai conservatori di Ecr sul Pfizergate. I vaccini hanno aper-

to la porta per avviare la resa dei conti nella maggioranza Ursula. S&D e liberali hanno attaccato la commissaria e il Ppe per la «politica dei due forn» che ha aperto di fatto alla destra. Imbarazzo di Fdi, che deve difendere il suo commissario, Raffaele Fitto. **VALDAMBRINI A PAGINA 5**

I ROSSOBRUNI IN GERMANIA
Sahra e l'Afd, relazioni pericolose

Era scesa in campo per costruire l'argine «di sinistra» contro i fascio-populisti, ora immagina il ponte politico con Alternative für Deutschland. È la para-

bola discendente di Sahra Wagenknecht, pronta a dialogare con la sponda a cui aveva giurato di non voler approdare mai. **CANETTA A PAGINA 5**

ELEZIONI REGIONALI
I tormenti di Decaro: meglio l'Ue della Puglia



La quadra per le regionali nel centrosinistra non si trova. Se Vincenzo De Luca pone il veto sulla candidatura di Roberto Fico per la Campania ed Eugenio Giani in Toscana deve convincere Avs e M5s a sostenerlo, traballa anche Antonio Decaro in Puglia: l'ex sindaco di Bari è tentato di restare a Bruxelles. **CARUGATI E SANTORO A PAGINA 6**

Migranti
La Consulta può battere un altro colpo

GAETANO AZZARITI

L'attuale disciplina di trattenimento nei centri di permanenza per i rimpatri (Cpr) non è compatibile con la Costituzione, non rispettando in particolare la riserva di legge assoluta prevista dall'articolo 13, secondo comma.
— segue a pagina 6 —

TERRA RIMOSSA
Il piano per Gaza: campi ed espulsioni «volontarie»



Il progetto della fondazione israelo-americana Ghf, che estromette le Nazioni unite. Nessun passo avanti dei colloqui in Qatar: la vera trattativa è quella fra Donald Trump e Benjamin Netanyahu a Washington. Intanto Tel Aviv lavora alla strategia degli «sceicchi» della Cisgiordania. **GIORGIO, RIVA A PAGINA 11**

L'Arci
Il «partito sociale della sinistra»

LUCIANA CASTELLINA

Il «partito sociale della sinistra», molto più esteso e unito di quelli che si specchiano nelle istituzioni, nelle forme partitiche della politica, in questo senso in qualche modo «figlio illegittimo della sinistra» che pur le ha dato vita.
— segue a pagina 9 —



Foto: P. Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/232103
08/07/2025 - 13.00.00





Il Mattino Estate/ 1 Cocktail che passione il piacere di bere come James Bond Santa Di Salvo in Cronaca



Il Mattino Estate/ 2 Furore, restaurata la casa museo di Anna Magnani Erminia Pellecchia in Cronaca



L'editoriale La sessione dei Brics- in Brasile e la conferenza di Roma per la ricostruzione dell'Ucraina IL NUOVO ORDINE MONDIALE E IL PESO DELL'ITALIA

di Giuliano Noci

Il mondo è alla ricerca di una nuova grammatica geopolitica. Trump sta facendo di tutto per creare un nuovo ordine su misura degli Stati Uniti...

Continua a pag. 35

LE INTERVISTE DEL MATTINO

«Sud, una sola cabina di regia»

►Luigi Sbarra, sottosegretario per il Mezzogiorno: coordinerò con il ministro Foti il piano per Bagnoli Nella mia delega anche la gestione diretta della Zes unica. Così consolideremo il cambio di paradigma



Rafforzare gli interventi per un'occupazione stabile, ben retribuita, formata e tutelata

Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

A Napoli la convention dei Comuni

L'Anci: mano tesa al governo ma flessibilità sui bilanci

di Luigi Roano

La prima volta del Consiglio dell'Anci fuori da Roma si è tenuta a Napoli, nel complesso di Santa Maria la Nova. Padrone di casa il Presi-

A pag. 8

Gradimento dei sindaci, è terzo in classifica

Manfredi: ora Napoli ispira fiducia serietà e progetti concreti

di Dario De Martino

Napoli e Bari, con i sindaci Gaetano Manfredi e Vito Leccese, ai piedi del podio del "governance poll". È il trionfo delle città metropo-

A pag. 9

In caso di mancato accordo sulla cessione rientrerà nella rosa di Conte



OSIMHEN DENTRO O FUORI I GIORNI DELLA VERITÀ

Gennaro Arpaia a pag. 15

Titoli di Stato Roma batte Parigi Per i mercati Italia sempre più sicura

Ora i bond governativi francesi sono considerati più rischiosi sia sulla scadenza a 2 che a 5 anni Sui decennali la distanza più bassa dal 2007

Amoruso e Pira a pag. 7

Dazi Usa, nuovo rinvio per l'Europa. A Corea e Giappone tariffe al 25%

Per la Ue l'entrata in vigore è spostata ad agosto Meloni sente i leader Ue: ipotesi 10% con esenzioni

Paura, Rosana e Sciarra alle pagg. 4 e 5

REGGIA DI CASERTA PIAZZA CARLO DI BORBONE 15 SETTEMBRE ORE 21 RIMMEL 2025 FRANCESCO DE GREGORI

Ucraina, la rinascita si progetta a Roma IL SUMMIT DI ROMA PACIFISMO CONCRETO

di Mario Ajello

Roma si propone come un luogo di creazione politica anti congiunturale. Mentre realisticamente ci si arma o si chiede surrealisticamente il disarmo, mentre si è assorbiti da un presente cupo, mentre si parla di morte dell'Occidente ora diviso tra le due sponde

Continua a pag. 35





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 180 ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462004 art.1 c.1 CC03 RM

NAZIONALE

Martedì 8 Luglio 2025 • S. Priscilla

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Il ritorno di Markaris
«Una nuova sfida per il mio Kostas E il cattivo è l'IA»
De Palo a pag. 19



Gli azzurri a Wimbledon
Un Cobolli da urlo
Passa anche Sinner
Ma Sonogo è fuori
Martucci nello Sport



Obiettivo Lazio
Insigne in Italia
«Lavorare con Sarri? Sarebbe un onore»
Mustica nello Sport



L'editoriale IL SUMMIT DI ROMA PACIFISMO CONCRETO

Mario Ajello

Roma si propone come un luogo di creazione politica anti congiunturale. Mentre realisticamente ci si arma o si chiede surrealticamente il disarmo, mentre si è assorbiti da un presente cupo, mentre si parla di morte dell'Occidente ora diviso tra le due sponde atlantiche, mentre l'espansionismo russo è un fenomeno vissuto sempre più drammaticamente da un numero maggiore di persone e da un numero maggiore di Paesi (i baltici anzitutto, e la Polonia), a Roma con la conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina - alla Nuvoletta di Fukas ci saranno von der Leyen, Merz, Zelensky, 20 capi di Stato e di governo più la diplomazia al massimo livello, 40 organizzazioni internazionali, la benedizione di Leone XIV - si lancia un messaggio che potrebbe apparire stridente rispetto a ciò che sta accadendo e che è invece il recupero e la riproposizione del valore fondante della politica. Che è quello della costruzione del futuro, del guardare avanti e del guardare oltre le difficoltà in corso. Ci eravamo dimenticati che la politica questo è, perché siamo tutti assorbiti dai drammi contingenti e dal presente che ci tiene inchiodati all'angoscia e non facilita l'uso dello sguardo lungo?
Continua a pag. 25

Dazi, Trump rinvia ad agosto

► Donald inasprisce le tariffe al 25% per Giappone e Corea del Sud. Meloni sente i leader Ue: ipotesi 10%, esenzioni per alcol e aerei. Entrata in vigore rimandata di 20 giorni. Si tratta

ROMA Trump proroga per tutti l'entrata in vigore di tariffe più alte, ma annuncia un inasprimento per vari Paesi. Giulia Wall Street. Paura, Rosana e Sciarra alle pag. 2 e 3

Sui decennali i valori più bassi dal 2007
Spread, i titoli italiani battono Parigi
«I più sicuri sono quelli a 2 e 5 anni»

ROMA Il rischio Italia è sceso sotto quello francese sulla scadenza dei titoli di Stato a cinque e due anni. E ora si aspetta il giro di boa anche sui titoli a dieci anni: ci sono ancora 20 punti



base di distanza, e anche meno. Ed è il minimo dal 2007. Ai minimi da 15 anni anche il differenziale con i Bund tedeschi.
Amoruso e Pira a pag. 5

Pubblicati 9mila bandi
I ministeri reclutano novantamila giovani
Stretta sugli over 67

ROMA I ministeri puntano sui giovani con competenze nell'IA e attitudine al lavoro per obiettivi. In 6 mesi sono stati pubblicati novemila bandi per reclutare 91 mila dipendenti, preferibilmente under-40.
Bisozzi a pag. 7

Il titolare dei Trasporti rimosso ieri mattina
Un altro "suicidio" ai vertici del Cremlino
morto il ministro licenziato da Putin

ROMA Putin lo aveva rimosso ieri. E oggi il ministro dei Trasporti russo, Roman Starovett, 53 anni, popolare ex governatore del Kursk, è stato trovato morto nella sua automobile par-



cheggiata a Odintsovo, il sobborgo moscovita dell'élite russa. L'ipotesi ufficiale è che si sia tolto la vita. Ma niente, in questa storia, suona scontato.
Ventura a pag. 8

Risse e sbronze, le ambulanze non bastano. I medici: è emergenza



Giovani turisti ballano al tramonto sulla costa centro-settentrionale di Ibiza. Foto Reuters. Pace a pag. 15

Sballo a Ibiza ospedali in tilt

Paura per Valentino, ladri nella sua villa E il vigilante spara

► Roma, colpo fallito nella tenuta sull'Appia. Lo stilista era in casa, malviventi messi in fuga

Luisa Urbani

Momenti di paura nella villa romana di Valentino, non lontana dall'Appia Antica. Domenica pomeriggio una coppia di ladri ha tentato di fare irruzione per rubare gioielli e altri preziosi dello stilista famoso in tutto il mondo. Il colpo però è fallito perché i due, ancora ricercati dalla polizia, sono stati scoperti e messi in fuga dal vigilante della tenuta, che, appena li ha visti, ha esploso in aria un colpo di pistola.
A pag. 13

Nel Mugello
Parco ecologico assalito dagli ecovandali
Danni e minacce

FIRENZE Incappucciati e armati di coltelli, in 50 hanno minacciato operai e ingegneri e devastato i mezzi. È un doppio blitz quello che si è consumato nel cantiere dell'impianto eolico di Monte Giogo di Villore, nel Mugello.
Bernardini a pag. 12

Giovedì alla via
Alla Conferenza duemila imprese
Bulleri a pag. 8

In Egitto



Danzatrice del ventre italiana arrestata
«Offesa alla morale»

ROMA La danzatrice del ventre e influencer Linda Martino è stata fermata al Cairo il 22 giugno. È accusata di aver «offeso la morale» e di istigazione alla dissolutezza a causa delle sue performance di ballo.
Allegria a pag. 11

PALAZZO DELLO SPORT ROMA
10 DICEMBRE ORE 21
RIMMEL 2025
FRANCESCO DE GREGORI

Il Segno di LUCA

PESCI, INTUZIONI FOLGORANTI

Una Luna audace ti aiuta a mettere in valore la tua intuizione, che in giornate come quella di oggi può essere fulminea. La bussola di cui hai bisogno per orientarti meglio la trovi nel corpo, mettilti bene all'ascolto dei segnali che ti manda. La salute si rafforza grazie a nuovi equilibri interiori e alla tua abilità a trovare di volta in volta la connessione giusta, adattandoti tu al mondo e non pretendendo che sia il contrario.
MANTRA DEL GIORNO
Il futuro lo vedo quando non lo cerco.
© PRODUZIONE ROBERTA
L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* - € 0,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 8 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

REGGIO EMILIA Fra storia e 'ndrangheta

Ex prefetta all'attacco
«Cambiate nome a viale città di Cutro»

Petrone a pagina 16



BOLOGNA In auto contro cantiere

Morì a 15 anni: a processo anche il padre

Servizio a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Dazi, Trump minaccia e rinvia Usa-Europa: partita aperta

Il tycoon invia le lettere-stangata a 7 Paesi: ultimatum ad agosto. Lula: non sei un imperatore
Meloni sente Macron, Merz e von der Leyen: «Cauto ottimismo» sulle tariffe al 10%

Troise, Marin e Arminio alle p. 2 e 3

Il caso vaccini scuote Bruxelles

«Commissione Ue da censurare»
Von der Leyen: siete amici di Putin

G. Rossi a pagina 4

Le ombre di Mosca

Rimosso dallo zar ministro russo si toglie la vita

Ottaviani a pagina 4

Tra i sindaci vince quello di Ascoli

La classifica dei governatori, Fedriga il più amato

Coppari e Caporaletti alle p. 8 e 9



Il nuovo allestimento di antichi busti greco-romani nel tratto sul Ponte Vecchio del Corridoio Vasariano di Firenze

LA MERAVIGLIA

Berti a pagina 31

Ancora allerta al Nord
L'esperto del Politecnico

Maltempo, salvati 7 ragazzi sul fiume Piave
Il prof d'ingegneria: «Piazze inondabili per salvare le città»

Ballatore e Principini alle p. 10 e 11

Telecamere al setaccio a Bologna
Fu condannato per Corinaldo

Evade dal carcere dopo la laurea, anche la fidanzata non si trova
Il patrigno: doveva esserci la scorta

Gabrielli alle pagine 12 e 13



Cinquanta incappucciati

Raid anti-eolico nel Mugello

Mecarozzi a pagina 14

DALLE CITTÀ
EMILIA-ROMAGNA E MARCHE



Ecco dove portare i cani in spiaggia
Guida e consigli, viaggio in Riviera

Tommasini e commento di Malvatani a pagina 17

BOLOGNA L'analisi sulla pistola di Gualandri

Omicidio Stefani, il testimone
«Nell'arma più di un proiettile»

In Cronaca

BOLOGNA Molari: «Nessuna restrizione alla ricerca»

Mozione su Israele spacca Unibo
Testo passato per un solo voto

Raschi in Cronaca

IMOLA Parla l'assessora Elena Penazzi

«Le Mans, Giro e concerti top
Non viviamo solo di Formula Uno»



Agnesi in Cronaca



SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

FLAONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBIBERA.IT

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBIBERA.IT

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € con TuttoSport; 1,50 € con TuttoSport ed AT, AL, CR1, 50 € (netto d'iva); Anno: COXXX NUMERO 160, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUEMEDIA.S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5389.200

FOLLIE DAL LABORATORIO

L'UOMO SI FA DIO
MA SUO FIGLIO
È FRANKENSTEIN

MICHELE BRAMBILLA

Il Guardian, prestigioso quotidiano britannico, ha intervistato Katsuhiko Hayashi, genetista dello sviluppo all'Università di Osaka...

In pratica: da che mondo è mondo (e da che donna e uomo sono donna e uomo) chi nasce è il prodotto dell'incontro fecondo tra uno spermatozoo e un ovulo...

Il professor Maurizio Genuardi, ordinario di Genetica Medica all'Università Cattolica di Roma, ha spiegato al quotidiano HuffPost come si fa: «La produzione di gameti avviene artificialmente: si riprogrammano cellule adulte della pelle o del midollo osseo...»

Ma perché? Perché??? Non credo di essere contro il progresso se mi chiedo quale sia l'utilità di tutto questo. Il Ceo di Conception Biosciences (che ha l'appoggio di Sam Altman, fondatore di OpenAI) ha spiegato al Guardian: «Potrebbe essere lo strumento migliore per invertire il declino demografico...»

Temo che il motivo vero sia un altro: l'uomo gioca a farsi Dio. Stia attento, perché ci ha già provato con il clima e con l'ambiente e abbiamo sotto gli occhi i disastri che ha fatto.

I PARAMETRI DA INDICARE
Un'etichetta per il telefono
come per gli elettrodomestici

EMANUELE CAPONE / PAGINA 11



USÒ UNO PSEUDONIMO ANTI-INQUISIZIONE
All'asta il dialogo di Galileo
sui misteri della Supernova

MASSIMO CUTO / PAGINA 33



SUL FUTURO DI TARANTO IL MINISTRO URSO AVVERTE GLI ENTI LOCALI: «DICANO QUALI IMPIANTI VOGLIONO». I SINDACATI CHIAMANO IL GOVERNO

Ex Ilva, il giorno della verità
I vescovi: «Salvare le fabbriche»

Marini e Tasca: «Esiste un rischio sociale, lo Stato intervenga. Gli stabilimenti sono produttivi»

Il ministro per le Imprese Adolfo Urso chiederà oggi al sindaco di Taranto, Piero Bitetti, e al presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, quali impianti il territorio è disponibile a ospitare per la decarbonizzazione dell'ex Ilva...

ROLLI



PARLA IL SUBCOMMISSARIO

Simone Gallotti / PAGINA 12

«Anche portaerei e truppe della Nato sulla nuova Diga»

«Anche portaerei e truppe della Nato sulla nuova Diga di Genova»: il subcommissario all'opera De Simone apre al possibile uso militare.

PRIMO ALLENAMENTO A PEGLI PER I ROSSOBÙ. CRESCE LA PROTESTA DEI TIFOSI BUCERCHIATI CONTRO LA SOCIETÀ



Il Genoa riparte, Samp ancora al palo

Rossobù al lavoro; Matteo Manfredi presidente della Sampdoria

SERVIZI UN COMMENTO DI PAOLO GIAMPIERI / PAGINE 36 E 38

BUONGIORNO

Da un paio di giorni si parla molto di Nadir, nome di fantasia di un ragazzo di vent'anni bocciato all'esame di maturità. La scorsa settimana, per assistere alla prova orale, erano arrivati i compagni di classe e i professori dell'Istituto Belluzzi Fioravanti di Bologna, in massa.

Gli immaturi

MATTIA FELTRI

due ore per tornare a casa. Nonostante le difficoltà con la lingua, ha lavorato sodo e non ha mai preso un debito. Ecco perché professori e compagni erano lì a pregustare il trionfo. E io non so se la bocciatura sia giustificata o no, se la preparazione di Nadir fosse soddisfacente o no, e tanto meno mi attrae la polemica successiva, attorno al ministro Giuseppe Valditara, al ritmo della destra di qui e della sinistra di là.



FRONTI APERTI



Dazi, altro rinvio
Tra Ue e Stati Uniti
si tratta ancora

Valentina Brini / PAGINA 2

Accordo lontano sui dazi tra Usa e Ue. Trump rinvia ancora.

Trovato morto
ministro russo
silurato da Putin

Alberto Zanconato / PAGINA 3

Secondo la autorità russe Roman Starovoit si sarebbe ucciso.

MACABRA SCOPERTA

Daniilo D'Anna / PAGINA 18

C'è uno scheletro
in un torrente
Giallo a Genova

Uno scheletro ritrovato in un torrente nel quartiere genovese di Molassana: è stato disposto il test del Dna ma dai primi rilievi dovrebbe essere un uomo morto da almeno 5 anni.



NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n. 36/38/40/r

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n. 36/38/40/r



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Riforma fiscale
Diventerà più facile correggere gli errori contabili

Maria Carla De Cesari
— a pagina 37



Conti pubblici
A maggio entrate tributarie in calo: decisivo il taglio fiscale del cuneo

Mobilli e Parente
— a pag. 39



FTSE MIB 39914,25 +0,74% | SPREAD BUND 10Y 92,70 +1,90 | SOLE24ESG MORN. 1437,38 -0,24% | SOLE40 MORN. 1490,07 +0,74% | Indici & Numeri → p. 43 a 47

FUMATA NERA A DOHA NEI NEGOZIATI SULLA TREGUA

A Gaza strage continua: in un giorno 105 morti Gli Usa: priorità fine guerra

— Servizi a pag. 8



Fame. Distribuzione di cibo a Gaza

L'INTERVISTA

Il premier Mustafà: «Il Governo italiano riconosca la Palestina»

Valentina Furlanetto — a pag. 8

Stellantis, crolla la produzione auto

Industria

Secondo Fim Cisl in sei mesi l'Italia ha perso un terzo della produzione (-33,6)

Il calo interessa tutti gli stabilimenti del gruppo, giù anche i veicoli commerciali

Si aggrava la crisi negli stabilimenti Stellantis in Italia. Nel primo semestre 2025 secondo le stime di Fim-Cisl il gruppo ha prodotto solo 221.885 unità tra autoveicoli e veicoli commerciali, in calo del 26,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Le auto accusano un crollo del 33,6% (123.905 unità), mentre i veicoli commerciali sono scesi del 16,3% (97.980). Per l'intero 2025, il sindacato stima una produzione di circa 440mila unità, con circa 250mila auto prodotte contro le 283mila del 2024. **Greco e Viola** — a pag. 2-3

L'ANALISI

UN COMPARTO DEVASTATO, PER INVERTIRE IL TREND SERVONO PIANI E RISORSE

di Paolo Bricco — a pagina 3

IL PROGRAMMA DI SVILUPPO

La scommessa dei nuovi modelli per superare la crisi

Mario Cianfione — a pag. 3

Dazi al 25% per Corea e Giappone Arriva la proroga al 1° agosto

Lo scontro delle tariffe

Wall Street peggiora dopo l'annuncio. La Ue: per ora nessuna intesa con gli Usa

Trump rinviava la scadenza dei dazi dal 9 luglio al 1° agosto dando più tempo per un'intesa. La Casa Bianca annuncia anche l'intenzione di imporre dal 1° dazi del 25% sulle importazioni da Giappone e Corea del Sud. Wall Street scivola dopo l'annuncio. Von der Leyen: «Forza e unità per trattare con Stati Uniti e Cina». Mattarella: «Ue rete commerciale aperta». **Da Rin, Palmerini e Valsania** — a pag. 5 e 11

L'ANALISI

BRICS+, NUOVO MONDO CON L'OCCIDENTE IN PLATEA

di Giuliano Noci — a pagina 5



IL GRUPPO DELLA MODA

Roberto Cavalli, fondi in pista per rilevare il fashion

Carlo Festa — a pag. 12

Storica maison italiana. Una creazione di Roberto Cavalli

PANORAMA

ACCUSATO DI CORRUZIONE

Russia, morto suicida il ministro dei Trasporti cacciato da Putin

L'ex ministro russo dei Trasporti Roman Starovoit è stato trovato morto con un colpo d'arma da fuoco all'interno della sua auto a Mosca. La notizia è stata confermata dal Comitato Investigativo della Federazione Russa, che ha indicato come principale ipotesi quella del suicidio. Accanto al corpo è stata trovata una pistola d'onore, ricevuta dal Ministero degli Interni nel 2023. — a pagina 14

SIDERURGIA

Sulla ex Ilva il rischio di un nuovo bando di gara

Carmine Fotina — a pag. 20

I NUMERI DI TERNA

Con il super caldo boom dei consumi elettrici

L'eccezionale ondata di calore delle ultime tre settimane ha fatto salire i consumi di elettricità che hanno raggiunto, lo scorso 1° luglio, un picco giornaliero di 56,4 gigawatt. — a pagina 18

DA OGGI IN EDICOLA



Il libro Capire le parole dell'economia

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Rapporti

Sviluppo sostenibile Braccio di ferro sulle norme europee

— a pag. 23-28

Salute 24

Adempimenti Un consenso frena il fascicolo sanitario

Marzio Bartoloni — a pag. 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

octopusenergy

RISPARMIA SULLA BOLLETTA E GODITI LE VACANZE!

Tariffe vantaggiose e un servizio clienti unico

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Sanità, fondi Ue e casa: le sfide per città e Regioni

Governance Poll

Vince il filo diretto con i cittadini. Dal Governance Poll 2025, elaborato per il Sole 24 Ore da Noto Sondaggi e commentato ieri in una diretta sul sito del Sole, emerge che la chiave per conquistare il consenso è puntare sull'ascolto. Tra le priorità spiccano la sanità, la casa, la gestione efficace dei fondi del Pnrr e l'attivazione di partnership pubblico-privato. **Mells, Paparo, Pogliotti** — a pag. 12

Le indicazioni emerse da sindaci e governatori nella diretta del Sole

VERSO IL VOTO REGIONALE

Zaia lancia la sfida: una mia lista può raccogliere tra il 40 e il 45%

Barbara Flammeri — a pag. 11



A WIMBLEDON AVANTI ANCHE COBOLLI

Sinner miracolato
Dimitrov ko sul più bello

Schito a pagina 26



LA GRANDE INCOMPIUTA

Riecco La Vela, accoglierà
i giovani del Giubileo

Mariani a pagina 20



OLTRAGGIO ALLA MORALE

La danzatrice del ventre
italiana arrestata in Egitto

Frasca a pagina 5

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Aquila e Prisca o Priscilla

Martedì 8 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 186 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



**Addio alla sciura
Ora a Milano
c'è l'Ashura**

DI TOMMASO CERNO

Non so se un domani, presi dall'impeto dell'integrazione a tutti i costi, i grandi sindaci di sinistra, che negli anni Novanta imperavano nella politica nazionale, apriranno qualche moschea abusiva nelle zone a traffico limitato tanto care al loro elettorato. Sarebbe un bel pensiero per i nostri amati Imam, che dopo aver predicato odio e violenza spacciandola per fede in Allah, se ne potrebbero tornare a casa a piedi. Eppure ci dice la classifica di Antonio Noto per il Sole 24Ore che nelle nostre metropoli Roma e Milano, governate entrambe da esponenti di primo livello del Partito Democratico e dintorni, il consenso cala. E se per Roma possiamo tenere conto che l'impatto del Giubileo e i tanti cantieri ancora incompiuti possono alterare un po' il giudizio su Roberto Gualtieri, la lenta ma inesorabile caduta di Milano e del manager dell'Expo diventato sindaco all'epoca di Renzi Giuseppe Sala è proporzionale all'attenzione per i ricchi e al buonismo spiccio con cui da anni si chiude gli occhi di fronte a criminalità e comunità ostili. Ditele alla sicura milanese che adesso di moda va l'Ashura.

DI GIANLUCA ZAPPONINI
**La vendetta dello spread
Ora l'Italia vale più della Francia**
a pagina 15

ESCLUSIVO

Rudy Giuliani a Il Tempo

«Il partito di Musk? È solo nella sua testa»

L'ex sindaco di New York
«Accogliere i delusi? Stanno già con Trump
Così non è un vero problema per Donald
Il caso Epstein? Per me un colpo basso»

DI ELEONORA TOMASSI alle pagine 2 e 3

DI ALESSIO BUZZELLI
E il tycoon di Tesla baluardo della sinistra in confusione
a pagina 2

DI LEONARDO VENTURA
Pfizergate, Ursula si difende «La mozione di sfiducia? Complotti amici di Putin»
a pagina 3



Il Tempo di Osho

Gualtieri crolla nella classifica dei sindaci più amati: è 89esimo



"E vabbè ohi, pensavo peggio"
De Leo a pagina 8

SVELATO IL MURALE DI MAUPAL

Così Leone XIV lavora alla prima enciclica

Prevost prepara la sua prima enciclica e vuole prendere ispirazione dai due predecessori. Intanto ieri a Villaggio Brera è stato svelato il primo murale dedicato a Leone XIV.

Spuntoni a pagina 13

ALTRO CHE MODELLO RIACE

Lucano decaduto fa ricorso E poi attacca Il Tempo

Cavallaro a pagina 9

L'ISLAM E NOI

L'Ashura di Milano guidata dall'Imam della moschea abusiva E Sala sta in silenzio Sardone: «Ora basta con le concessioni»



Così Sala zitto zitto ha aiutato l'Imam della moschea abusiva a organizzare il raduno alla Stazione Centrale organizzato da Ali, guida di un centro di preghiera non autorizzato. L'europarlamentare Cislenti: «Lottiamo contro l'umiliazione delle donne».

Sorrentino a pagina 4

DI ROBERTO ARDITTI

Ci vogliono dipendenti Chi tace è al loro servizio

a pagina 4

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

PARLA LA CONDUTTRICE

Caterina Balivo La volta buona dei record

Finamore a pagina 25



PSICHE CRIMINALE

IL CRIMINE HA UN VOLTO, UNA PSICHE, UN NOME

Dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 19 sul canale 122 su Rai 4 in streaming su cusanomediaspiv.it

ON DEMAND SU CUSANO MEDIA



EMERGENZA SICUREZZA

Allarme odio Piantodosi: «Prevenire con la tecnologia»

Mino a pagina 6

BRUCIA LA CITTÀ

Altra giornata di fuoco Roma, allarme diossina

Gobbi a pagina 18




Martedì 8 Luglio 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 159 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano
*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Capital a € 4,50 (Italia Oggi € 2,99 + Capital € 2,50)

Uk £ 1,40 - Ch.fr. 3,50
Francie € 2,50 **€ 4,50**



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Moody's lancia l'allarme sull'indebitamento globale. Shock dei dazi anche più duro del Covid
Filippo Buraschi a pag. 2

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Composizione negoziata boom

*Nel primo semestre 2025 le domande sono cresciute del 93% a livello nazionale
Una istanza su quattro è stata presentata da un'azienda con sede in Lombardia*

ANTIRICICLAGGIO

I troppi limiti delle blacklist ufficiali: obsolete, incomplete o troppo politicizzate, spesso non vanno a bersaglio
Nizzi a pag. 23

La Composizione negoziata della crisi d'impresa piace alle imprese, soprattutto quelle maggiori. In Italia, nel primo semestre del 2025 le domande sono cresciute del 93%, in Lombardia dell'83%, ma un'istanza su quattro è di un'impresa lombarda e la metà di queste sono di imprese della provincia di Milano. Lo dicono i nuovi dati del primo semestre 2025 elaborati dalla Camera arbitrale di Milano.

Pollio a pag. 22

LUCA SOPRI

Per il Post quinto anno consecutivo in utile
Piazzotta a pag. 17

Crollano i socialisti tedeschi, secondo l'ultimo sondaggio sono scesi al 13%



Va a fondo l'Spd, e rischia di far naufragare la coalizione rosse con i cristiano-democratici di Friedrich Merz. La socialdemocrazia tedesca, la più antica al mondo, secondo l'ultimo sondaggio, è scesa al 13 per cento, il livello più basso da cinque anni. Ma nel 2021, a pochi mesi dalle elezioni, Olaf Scholz riuscì a compiere una rimonta inattesa grazie agli errori degli avversari. Raddoppiò i voti, al 26, e vinse anche contro il suo partito, che esitò a lungo prima di sceglierlo come candidato alla Cancelleria. Oggi non si vede chi abbia il coraggio per guidare il partito fuori dalla crisi che appare inarrestabile. L'Spd rischia la fine dei socialisti francesi.

Giardina a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Più volte Donald Trump ha detto di meritare il Nobel per la pace (anche se è consapevole che non glielo daranno mai). E comunque innegabile che, a parte dichiarazioni un po' sopra le righe come quella che avrebbe chiuso la guerra in Ucraina in 24 ore, nei primi mesi della sua attuale presidenza buona parte della sua agenda politica sia stata occupata dai conflitti: in particolare Ucraina, Israele, Congo. E sempre il suo obiettivo dichiarato è stato quello di giungere ad una pace in tempi stretti, o almeno ad un armistizio (senza dimenticare naturalmente il business, cioè gli interessi americani). Ma c'è un aspetto che lascia sconcertati molti osservatori: il metodo Trump per arrivare alla pace è sempre lo stesso, schierarsi dalla parte più forte, che sia Putin, Netanyahu o il filo-russiano dell'M23. Una pace giusta e l'ultima delle sue preoccupazioni. E fuori dai suoi schemi mentali.

GENERAL FINANCE

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!**

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenze/>

LA NAZIONE

MARTEDÌ 8 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PISA Blitz della Finanza. «Come un suicidio»

Falso medico estetico nell'ambulatorio abusivo «Pericoloso risparmiare»

Neri e Ferrari a pagina 16



TOSCANA Il nodo dei servizi

Il piano Plures vale 2,5 miliardi «Niente Borsa»

Ingardia a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Dazi, Trump minaccia e rinvia Usa-Europa: partita aperta

Il tycoon invia le lettere-stangata a 7 Paesi: ultimatum ad agosto. Lula: non sei un imperatore
Meloni sente Macron, Merz e von der Leyen: «Cauto ottimismo» sulle tariffe al 10%

Troise, Marin e Arminio alle p. 2 e 3

Il caso vaccini scuote Bruxelles

«Commissione Ue da censurare» Von der Leyen: siete amici di Putin

G. Rossi a pagina 4

Le ombre di Mosca

Rimosso dallo zar ministro russo si toglie la vita

Ottaviani a pagina 4

Tra i sindaci vince quello di Ascoli

La classifica dei governatori, Fedriga il più amato

Coppari e Caporaletti alle p. 8 e 9



DALLE CITTÀ

TOSCANA Indicatori negativi anche per il lavoro



Pelletteria, crisi senza fine L'export cala ancora

Morviducci a pagina 24

EMPOLI Associazione in ginocchio

Il maxi-incendio alla ReSo Una donazione per ripartire

Cecchetti e Puccioni in Cronaca

CERTALDO L'omicidio per strada

Maati, ucciso a 17 anni Corte d'Assise a ottobre

Mecarozzi in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Economia

Maltempo Rovinati interi ettari di vigneti «Danni gravi»



Florentino in Cronaca

Ancora allerta al Nord L'esperto del Politecnico

Maltempo, salvati 7 ragazzi sul fiume Piave Il prof d'ingegneria: «Piazze inondabili per salvare le città»

Ballatore e Principini alle p. 10 e 11

Telecamere al setaccio a Bologna Fu condannato per Corinaldo

Evade dal carcere dopo la laurea, anche la fidanzata non si trova Il patrigno: doveva esserci la scorta

Gabrielli alle pagine 12 e 13



Cinquanta incappucciati Raid anti-eolico nel Mugello

Mecarozzi a pagina 14

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine
15 giorni

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI



Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

R cultura

Non è vero ma ci credo
superstiziosi si diventa

di **MARINO NIOLA**
a pagina 33

R sport

Divertirsi vincendo
ecco il Milan di Allegri

di **ANDREA SERENI**
a pagina 41



Martedì
8 luglio 2025
Anno 50 - N° 160

In Italia **€1,90**

Dazi, le lettere di Trump

Tariffe a 14 Paesi tra cui Corea e Giappone, trattativa aperta con la Ue. In vigore dal primo agosto Von der Leyen all'Europarlamento: "La sfiducia dagli amici dei russi". E cita le bare di Bergamo

dal nostro corrispondente **CLAUDIO TITO**

Una proroga "ad Europam". Altri tre-quattro giorni per trattare ancora. Nella partita a scacchi con Washington, l'Ue tira un brevissimo sospiro di sollievo. Perché Donald Trump ha comunicato di non voler spedire subito a Bruxelles la lettera con i nuovi dazi.

➔ i servizi da pagina 2 a pagina 9

Il mistero delle morti a Mosca suicida il ministro rimosso da Putin

di **BRERA, CASTELLETTI e DI FEO** alle pagine 12 e 13

LE IDEE
di **MASSIMO RECALCATI**

Il rispetto per una fine dignitosa

Manca nel nostro Paese una legge sul fine vita. Da tempo lo sottolineo sulle pagine di questo giornale. Di questa legge esiste una esigenza collettiva tanto ampia quanto sistematicamente misconosciuta dalla politica di destra e di sinistra, salvo rarissime eccezioni, per esempio quella di Marco Cappato. Il silenzio della politica parlamentare è divenuto nel tempo sempre più assordante. Eppure sono migliaia le persone e i loro familiari che si trovano di fronte all'urgenza drammatica di affrontare una vita esposta ad una sofferenza senza più alcuna speranza. La legge 219 sul biotestamento non può essere sufficiente. Il suicidio assistito rimane in ogni caso fuori legge con la conseguenza che i medici e tutti coloro che lo favoriscono sono esposti a pesanti rischi penali. Per questa ragione migliaia di italiani sono costretti all'esilio in Svizzera o al suicidio solitario. Anche le recenti sentenze della Corte costituzionale - come è avvenuto col caso Cappato-Dj Fabo - pur aprendo delle breccie importanti, non riempiono questo vuoto legislativo che resta uno scandalo tutto italiano. Serve al contrario una Legge che riconosca a chi è sconfitto dalla malattia e non ha più speranze né di guarigione né, soprattutto, di una vita dignitosa, il diritto di scegliere di morire anticipando la cosiddetta morte naturale.

➔ continua a pagina 15

Vertice su Gaza Netanyahu alla Casa Bianca

Piano per la tregua
pressing su Israele

dal nostro corrispondente
PAOLO MASTROLILLI

Mettere fine alla guerra a Gaza, lasciando aperta la porta per un nuovo accordo con l'Iran sul programma nucleare. È stata la stessa portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, a chiarire che queste erano le due priorità del presidente Trump per l'incontro di ieri a cena con il premier israeliano Netanyahu. Infatti l'invio speciale per il Medio Oriente, Steve Witkoff, andrà in Qatar entro la fine della settimana.

➔ alle pagine 10 e 11
con un servizio di **TONACCI**



WIMBLEDON
dal nostro inviato **MASSIMO CALANDRI**

Il dramma di Dimitrov domina ma si infortuna Sinner avanti ai quarti

Anche Cobolli passa
eliminato Sonego

Non doveva finire così, è tutto molto triste. Grigor avrebbe meritato di passare». Questo è Jannik. Il match è appena terminato col ritiro di Dimitrov, che l'aveva dominato per più di 2 ore.

➔ alle pagine 38 e 39



Ristorante stellato crolla il tetto una vittima e feriti

di **MARCO CARTA**

La cena e all'improvviso il crollo del tetto. Tragedia ieri sera al ristorante stellato Essenza di Terracina, località sul litorale laziale, in provincia di Latina. L'allarme è scattato pochi minuti dopo le 22 nel locale di via Cavour. Una dipendente di 31 anni, estratta ancora viva dalle macerie e rianimata, è stata trasportata d'urgenza in ospedale, dove poi è deceduta. Mara Severin lavorava nel ristorante come sommelier.

➔ a pagina 26

Investire nel Private Equity? Ora è possibile. Con Scalable.

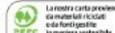
Con gli ELTIF il Private Equity diventa più accessibile, più liquido, più semplice. Ora disponibili su Scalable.

Non è un consiglio di investimento. Investire comporta dei rischi. Si applicano restrizioni sulla liquidità. Si prega di prendere nota delle informazioni specifiche sui prodotti: scalable.capital/pe

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NEFC



IL RACCONTO
 I diari dei bambini al museo
 un filo tra Tokyo e Milano
 FILIPPOMARIA BATTAGLIA — PAGINA 19



L'ETOILE DELLA DANZA
 Così: io, i consigli di Nureyev
 e quegli schiaffi sul palcoscenico
 EGLESANTOLINI — PAGINA 18



WIMBLEDON
 Dimitrov ko, Sinner si salva
 Magico Cobolli, va ai quarti
 SANTOPADRE, SEMERARO — PAGINE 28 E 29

1,90€ | ANNO 159 | N.186 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL MEDIO ORIENTE
 Netanyahu
 alla Casa Bianca
 il pressing Usa
 per la tregua a Gaza
 ALBERTO SIMONI



Benjamin Netanyahu arriva per la terza volta in cinque mesi a Washington per stringere la mano a Donald Trump, alleato di ferro, ma con il quale le distinzioni su molti temi sono evidenti. — PAGINE 6 E 7

LA STORIA
 I ribelli palestinesi
 che sfidano Hamas
 ANNA FOA



Abbiamo visto con emozione nei giorni scorsi le foto degli israeliani che sfilano, nella manifestazione organizzata dal gruppo israelo-palestinese "Standing together", mostrando le fotografie dei bambini palestinesi uccisi a Gaza. Ma è con un'emozione ancora maggiore che vediamo l'immagine dei palestinesi di Gaza che portano in mano le foto dei bambini ebrei assassinati il 7 ottobre, fra cui quelle dei piccoli Bibas, divenuti in Israele il simbolo stesso di quella carneficina. — PAGINA 7

Genocidio a Srebrenica
 se la Serbia nega ancora
 TATJANA ĐORĐEVIĆ — PAGINA 10

SPEDITE LE PRIME LETTERE A GIAPPONE, COREA E SUD AFRICA. LA BORSA CONDANNA LA STRATEGIA

L'Ue: dazi, non c'è l'intesa Trump rinvia e minaccia

Il presidente americano: tariffe dal primo agosto se non c'è accordo

IL COMMENTO
 Se il tycoon fa franare
 i racconti della destra
 FLAVIA PERINA

MARCO BRESOLIN UGO MAGRI
 Un'intesa di massima per un accordo commerciale tra gli Stati Uniti e l'Ue ancora non c'è, ma ci sono tre settimane di tempo in più per negoziare. — PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA
 Cottarelli: una follia
 i ristori coi fondi Pnrr
 GIUSEPPE BOTTERO

I malumori dell'Italia
 "Ursula burocratica"
 ALESSANDRO BARBERA — PAGINA 3

LA STORIA DI NICOLE, IN CURA A SAN PATRIGNANO: È DURA, ORA NON SAPREI GESTIRE LA LIBERTÀ

"La mia lotta contro il crack"



Torino, chiuso covo di neonazisti: "Inneggiano a Hitler"

ELISA SOLA — PAGINA 15

IL VINCITORE DELLO STREGA

Quel buco
 di quattro giorni
 nel mio album
 di famiglia
 ANDREA BAJANI



Di tutta la storia di nostro figlio sin qui, che nei due anni e mezzo che lo separano dalla sua nascita è documentata da una media di circa venti fotografie al giorno scattate dal cellulare, restano non documentati soltanto i giorni compresi tra il 22 e il 26 gennaio 2020. L'ultima foto del 22 gennaio ritrae nostro figlio mentre legge, se così si può dire, un libro di stoffa nel suo passeggino. Con ogni evidenza è stato messo in posa per il tempo necessario a scattare la foto. Non ha ancora cinque mesi, non è in grado di sfogliare le pagine, ma è la sua prima fotografia da lettore. La prima fotografia del 26 gennaio non è una fotografia ma un video. È sul nostro letto da solo, con una cortina di sicurezza di cuscini. — PAGINA 24

LA MATURITÀ
 Scena muta all'orale
 Perché va bocciato
 ASSIANEUMANNDAYAN

Pare che un diciannovenne di Padova abbia fermato un carretto in piazza Tienanmen, guidato la Rivoluzione francese e tirato il primo mattone a Stonewall, e tutto questo nel giorno del suo esame di maturità. La storia è questa: Gianmaria, avendo raggiunto con crediti e voti degli scritti la sufficienza, si è rifiutato di dare l'orale alla maturità. — PAGINA 23

Buongiorno

Da un paio di giorni si parla molto di Nadir, nome di fantasia di un ragazzo di vent'anni bocciato all'esame di maturità. La scorsa settimana, per assistere alla prova orale, erano arrivati i compagni di classe e i professori dell'Istituto Belluzzi Fioravanti di Bologna, in massa. Volevano assistere al trionfo, e invece hanno assistito alla disfatta. Tutto quanto è rimasto a professori e compagni è stato di scrivere una lettera, firmarla insieme e indirizzarla al mondo per raccontare la storia di Nadir e quella che considerano una grande ingiustizia. Nadir è arrivato cinque anni fa dal Pakistan e s'è iscritto alla Belluzzi Fioravanti. Non sapeva una parola di italiano ma, si spiega nella lettera, ci ha dato dentro senza mollare mai: si alzava ogni mattina alle cinque, faceva due ore di strada per arrivare a scuola

Gli immaturi

e altre due ore per tornare a casa. Nonostante le difficoltà con la lingua, ha lavorato sodo e non ha mai preso un debito. Ecco perché professori e compagni erano lì a pregarlo il trionfo. E lo non so se la bocciatura sia giustificata o no, se la preparazione di Nadir fosse soddisfacente o no, e tantomeno mi attrae la polemica successiva, attorno al ministro Giuseppe Valditara, al ritmo della destra di qui e della sinistra di là. So che si chiama esame di maturità perché ai ragazzi è richiesta una maturità sia culturale sia personale, e un ragazzo pakistano che fa di tutto per ottenere un titolo di studio in Italia, e i suoi compagni e i suoi professori che fanno di tutto per aiutarlo, mi sembrano personalmente e culturalmente preparati a diventare una società che funziona. L'Italia, purtroppo, un po' meno.

FAI LA CASA GIUSTA

CHIUSANO
 IMMOBILIARE

Torino | Milano | Liguria



Jp Morgan promuove il titolo Generali
E in borsa sale del 2,5%

Messia a pagina 13

I Lavazza raccolgono i primi frutti dal venture capital di Neva

Giacobino a pagina 15



il quotidiano dei mercati finanziari



IN ALLEGATO Capital

Chi sono i campioni dell'estero

Anno XXXVII n. 132
Martedì 8 Luglio 2025
€4,50* *Classificati*

Trabattimento obbligatorio esclusivo con Capital €4,00 (MF €2,00 + Capital €2,00)

ADVEST

FTSE MIB +0,74% 39.914
DOW JONES -1,05% 44.359**
NASDAQ -0,86% 20.424**
DAX +1,20% 24.074
SPREAD 91 (+1)
€/S 1,1728

** Dati aggiornati alle ore 19,30

IL SEGRETARIO AL TESORO, BESSENT: BENEFICI PER GLI USA

Dai dazi 2.800 mld in più

Il braccio destro di Trump a Cnbc: ancora luglio per negoziare con tutti i Paesi
La Casa Bianca intanto impone tariffe del 25% a Giappone e Corea e Wall St. va giù

LA BULGARIA NELL'EURO, OGGI L'OK ECOFIN. MA L'INFLAZIONE PREOCCUPA SOFIA

di Bichicchi, Carrello, Dal Maso, Valente alle pagine 2,3,4. Intervista a Cnbc di Carney, Ross Sorkin e Quick



PARLA L'AD PAPA

Bper può arrivare al 50% di Sondrio
Che non deve temere per crediti e lavoro

Cabrini a pagina 9

IL RETROSCENA

La Lombardia rischia uno scippo da 4,4 miliardi

Sommella a pagina 2

L'ALLARME DI FIM-CISL

Stellantis, in Italia crolla del 33%
la produzione di auto nel primo semestre

Boeris a pagina 11



NESSUNO CI VEDE MEGLIO DI NOI.

40% delle frodi intercettate alla sottoscrizione di una polizza assicurativa. Più che dati, CRIFMetadati®.

I CRIFMetadati®, grazie a metodologie proprietarie di machine learning, permettono in tempo reale di misurare il rischio di frode. Oltre 450 compagnie in 50 paesi del mondo utilizzano i servizi CRIF insurance. Scopri di più su crif.it/assicurazioni



Nuovo molo VIII: secondo incontro del dibattito pubblico

Giulia Sarti

TRIESTE Si aprirà domani alle 17 in modalità online il secondo incontro del ciclo di dibattiti pubblici sul progetto di riqualificazione del Molo VIII del porto di Trieste. Aperto a tutti i cittadini, le associazioni, i comitati, gli enti pubblici e gli altri soggetti interessati, l'appuntamento sarà dedicato al tema La mobilità da e per l'area di espansione portuale, con l'obiettivo di illustrare le soluzioni previste nel breve e medio-lungo periodo per l'accesso e l'uscita dal terminal, sia per quanto concerne la viabilità, sia per la connessione alle reti ferroviarie. A portare i loro contributi saranno: Andrea Mariotto, coordinatore del dibattito (Avventura Urbana) Eric Marcone, direttore pianificazione, ambiente ed energia Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale Guyonne Querner, Project Manager Logistica Giuliana Marco Vallar, progettista Logistica Giuliana Paolo Crescenzi, direttore Infrastrutture Ferroviarie e Stradali Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale La partecipazione all'incontro è gratuita, ma è necessaria l'iscrizione online attraverso il sito <https://www.dpmoloottavotrieste.it/>, dove è disponibile anche il calendario completo degli incontri futuri.



Pokémon illegali sequestrati in porto a Trieste: i peluche scoperti in un container

470 "Pikachu" di peluche scoperti in un container, insieme ad altra merce di contrabbando o pericolosa per la salute, dall'Agenzia delle dogane e dalla Guardia di Finanza. Due container diretti in Germania, nel porto di Trieste. Dentro, «articoli in contrabbando, bigiotteria e reggiseni pericolosi per la salute, nonché giocattoli contraffatti». Li ha scoperti il personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, insieme ai militari della Guardia di Finanza. La merce arrivava dalla Repubblica Popolare Cinese dopo un trasbordo avvenuto in Grecia. In un primo container sono stati trovati diversi colli non dichiarati agli effetti doganali, e quindi considerati di contrabbando. Inoltre, sono stati rinvenuti oltre 470 peluche che riproducevano Pikachu, il piccolo Pokémon caro a generazioni di bambini, risultati contraffatti, come confermato dall'azienda delegata titolare dei diritti di proprietà intellettuale dei prodotti. Sono stati poi individuati 1.488 articoli di bigiotteria, che dagli esami effettuati dai Laboratori Chimici specializzati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono risultati nocivi per la salute. Le indagini sull'azienda speditrice (spiega ancora il comunicato dell'Agenzia) hanno permesso di individuare un secondo carico di merce, anch'esso in un container. Dentro c'erano oltre 20.000 considerati di contrabbando, tra cui oltre 13.000 reggiseni; e anche in questo caso, le analisi di laboratori hanno evidenziato nella merce la presenza di sostanze. «Il procedimento penale» specifica, in conclusione, la nota «verte ancora nella fase delle indagini preliminari e che, in ossequio alle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n.188, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna.».



Shipping Italy

Trieste

Cresce l'attesa per l'esito della gara per la gestione armatoriale della Laura Bassi

Navi Tre gli operatori in corsa: la rinnovata Rti Ocean (Pb Tankers), la Rti Navium (Adria Ferries) e Argo Srl di FRANCESCA MARCHESI. Dovrebbe essere questione di giorni, se non addirittura di ore, per conoscere l'esito della gara relativa alla gestione armatoriale della Laura Bassi, nave oceanografica - precisamente una Polar Research/Subsea Support Vessel, con notazione di classe ICE 05 E0 - di proprietà dell'Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di **Trieste**, che la impiega in regolari attività di ricerca in particolare in Antartide. Avviata dall'ente lo scorso gennaio, la procedura (dal valore di oltre 62 milioni di euro e volta ad assegnare un contratto di durata triennale), è ora giunta alle battute finali, dopo un aggiornamento 'in corsa' della commissione giudicatrice (con una revoca in autotutela della composizione, da 5 a 3 membri) e la chiusura, che dovrebbe avvenire a breve, di un soccorso istruttorio in corso. Mancherà poi solo l'apertura delle buste con l'offerta economica, che farà seguito a quella (già avvenuta, ma di cui ora si ignora l'esito) di quelle con l'offerta tecnica, fattore che farà davvero la differenza considerato che il disciplinare di gara vi assegna un peso del 90% sul punteggio finale. Tre sono gli operatori - raggruppamenti di imprese o singole società, ognuno con differenti punti di forza - che hanno scelto di partecipare alla gara, che dovrebbe poi chiudersi ufficialmente alla fine dell'estate. La prima è la Rti Ocean, per certi versi 'erede' dell'attuale gestore, ovvero la Rti Oceano che si era aggiudicata la gara precedente nel 2021. Nella nuova compagine, ora interamente composta da soggetti italiani, è rimasta come mandataria e 'dominus' dell'offerta Pb Tankers. La compagnia, specialista del trasporto via mare con navi cisterna del segmento Medium Range (Mr), risulta affiancata ancora da Mama Shipping ma questa volta indirettamente, ovvero tramite la controllata al 100% di questa CoSeMa (Compagnia Servizi Marittimi Srl). A supporto delle due, come terzo partner, la società di shipmanagement Ships Surveys and Services della famiglia D'Amato, con esperienza diretta nella gestione di unità per la ricerca anche in quanto armatrice della Vega Uno, e allo stato già fornitore esterno di servizi a favore della Laura Bassi per l'attuale gestore. Competenze specifiche nella gestione di unità da ricerca sono presenti anche all'interno della seconda Rti in corsa, ovvero Navium. Il raggruppamento di imprese, che già si era fatto avanti nella gara del 2021 (da cui era stato poi escluso a causa dell'importo troppo elevato della sua offerta) vede come mandataria la compagnia di traghetti Adria Ferries, che fa capo ad Alberto Rossi, affiancata dall'intero gruppo Frittelli Maritime, pure dell'imprenditore, quest'ultimo in particolare a portare supporto di tipo logistico e tecnico. L'expertise in ambito oceanografico e di ricerca in questo caso arriva dal terzo partner Finship Srl, società con sede a Bari guidata da Roberto Pirolo che ha nel suo curriculum la gestione della nave



Navi Tre gli operatori in corsa: la rinnovata Rti Ocean (Pb Tankers), la Rti Navium (Adria Ferries) e Argo Srl di FRANCESCA MARCHESI. Dovrebbe essere questione di giorni, se non addirittura di ore, per conoscere l'esito della gara relativa alla gestione armatoriale della Laura Bassi, nave oceanografica - precisamente una Polar Research/Subsea Support Vessel, con notazione di classe ICE 05 E0 - di proprietà dell'Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, che la impiega in regolari attività di ricerca in particolare in Antartide. Avviata dall'ente lo scorso gennaio, la procedura (dal valore di oltre 62 milioni di euro e volta ad assegnare un contratto di durata triennale), è ora giunta alle battute finali, dopo un aggiornamento 'in corsa' della commissione giudicatrice (con una revoca in autotutela della composizione, da 5 a 3 membri) e la chiusura, che dovrebbe avvenire a breve, di un soccorso istruttorio in corso. Mancherà poi solo l'apertura delle buste con l'offerta economica, che farà seguito a quella (già avvenuta, ma di cui ora si ignora l'esito) di quelle con l'offerta tecnica, fattore che farà davvero la differenza considerato che il disciplinare di gara vi assegna un peso del 90% sul punteggio finale. Tre sono gli operatori - raggruppamenti di imprese o singole società, ognuno con differenti punti di forza - che hanno scelto di partecipare alla gara, che dovrebbe poi chiudersi ufficialmente alla fine dell'estate. La prima è la Rti Ocean, per certi versi 'erede' dell'attuale gestore, ovvero la Rti Oceano che si era aggiudicata la gara precedente nel 2021. Nella nuova compagine, ora interamente composta da soggetti italiani, è rimasta come mandataria e 'dominus' dell'offerta Pb Tankers. La compagnia, specialista del trasporto via mare con navi cisterna del segmento Medium Range (Mr), risulta affiancata ancora da Mama Shipping ma questa volta indirettamente, ovvero tramite la controllata al 100% di questa CoSeMa (Compagnia Servizi Marittimi Srl). A supporto delle due, come terzo

Shipping Italy

Trieste

G. Dallaporta del Cnr. Terzo soggetto in campo è infine la società che può forse vantare la maggior competenza diretta in questo segmento del shipmanagement, in cui è da anni specializzata, nonché specificamente a favore della Laura Bassi, ovvero Argo Srl. La società di Pozzuoli era stata la prima a prendersi cura nella nave 'rompighiaccio' quando questa era stata rilevata dall'Ogs, nel 2019, all'epoca sulla base di un contratto della durata di un anno. Non si era tuttavia fatta avanti, per motivi ad oggi non noti, nella procedura avviata dall'ente nel 2021 e poi ufficialmente aggiudicata alla Rti Oceano nel 2022. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Transportonline

Trieste

Trasporto merci su treno: il porto di Trieste guida l'Europa e supera Amburgo

Con una quota ferroviaria del 54%, il porto di Trieste si conferma leader in Europa per il trasporto merci su treno, battendo Amburgo, Bremerhaven e Rotterdam

Trieste - Nonostante le incertezze dovute al calo del traffico marittimo e alla crisi politica sulle nomine delle Authority portuali, il porto di Trieste consolida la propria leadership nel trasporto merci su treno, grazie alla sinergia logistica interna e all'efficienza garantita da Adriafer, operatore ferroviario dello scalo. Dati da record: Trieste supera i grandi porti europei Il 12° Rapporto sull'Economia del Mare (SRM - Gruppo Intesa Sanpaolo), presentato il 4 luglio a Napoli, certifica il primato europeo del porto di Trieste, che raggiunge una quota modale ferroviaria del 54%. Un dato straordinario se confrontato con i principali scali del continente: Bremerhaven: 46,4% Amburgo: 37,2% Rotterdam: 10% Valencia: 7% Trieste non solo supera la media italiana, ma si posiziona ben oltre le medie europee, consolidando la propria immagine di hub ferroviario all'avanguardia. Un modello virtuoso di logistica sostenibile in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea che puntano a uno shift modale su ferro del 30% entro il 2030 e del 50% entro il 2050, Trieste è già oltre entrambi i target. 'Il confronto con altri porti europei ci dice che siamo sulla strada giusta - commenta Antonio Gurrieri, Commissario straordinario -. Questo rafforza la posizione dell'Italia nella discussione europea sulla logistica sostenibile'. Adriafer e corridoio doganale: gli asset strategici La presenza interna di Adriafer e la possibilità di utilizzare un corridoio doganale con la Serbia rafforzano ulteriormente la posizione del porto. In uno scenario internazionale turbolento, il porto di Trieste si conferma snodo strategico per il trasporto intermodale e per il commercio estero italiano. Fonte: TRIESTENEWS



Presentata a palazzo Ferro Fini la tradizionale Sagra del Pesce di Chioggia

(Arv) Venezia 7 lug. 2025 - Il consigliere regionale Marco Dolfin (Lega-LV), Capo Dipartimento Pesca per il partito in Veneto, e il Presidente del Consiglio Veneto Roberto Ciambetti hanno presentato oggi a Venezia, nella sala stampa di palazzo Ferro Fini, sede dell'assemblea legislativa regionale, la tradizionale Sagra del pesce che si terrà a Chioggia da venerdì 11 a domenica 20 luglio. "La Sagra del Pesce non è una festa locale - ha sottolineato il Presidente Roberto Ciambetti nell'introdurre la conferenza stampa - ma è importante per tutti i veneti perché celebra il rapporto unico tra uomo e mare, non solo tra la flotta di pescherecci e quanti lavorano direttamente o indirettamente nella pesca, ma tra l'intera cittadinanza e l'ambiente marino. Chioggia è orgogliosamente uno dei principali **porti** della pesca in Italia, tra i più importanti mercati di pesce nel Mediterraneo, e questo si traduce nel valore economico di un comparto ancora fiorente, nonostante le difficoltà, e in un valore culturale e gastronomico di qualità". "Nata nel 1938 - ha ricordato il consigliere Marco Dolfin - la sagra rappresenta uno degli eventi folkloristico-gastronomici più attesi. Sarà un'edizione ricca di tradizione, gusto e cultura locale. L'iniziativa è una delle più longeve e sentite del Veneto e si conferma ancora una volta evento simbolo della marineria e della gastronomia chioggiotta. La Sagra del Pesce non è solo una festa popolare: è la celebrazione del lavoro dei nostri pescatori, delle nostre cooperative, della cucina autentica e della socialità che caratterizza Chioggia. Portare anche quest'anno in Consiglio regionale la sua presentazione è un segno di rispetto e riconoscimento verso una comunità che vive il mare ogni giorno e ne fa cultura, economia e tradizione. La Sagra del Pesce è l'espressione autentica del nostro territorio. Per dieci serate, nella splendida cornice del centro storico di Chioggia, la città si trasformerà in un grande ristorante a cielo aperto. Gli stand gastronomici, gestiti dalle associazioni e cooperative locali, offriranno i piatti tipici della tradizione: dal fritto misto con polenta alle seppie in umido, dalle bibarasse in cassopipa al classico "saor", senza dimenticare le grigliate di pesce fresco. Ma non solo cucina. Ogni sera, alle ore 21.30 in Corso del Popolo, spazio anche allo spettacolo gratuito con musica, teatro e animazione per tutte le età, a testimonianza del valore sociale e culturale della manifestazione. Chioggia è un punto di riferimento per la pesca e per tutto il comparto ittico regionale e continueremo a lavorare per difendere i nostri operatori, sostenere il settore e valorizzare eventi come questo, che raccontano chi siamo. I principali stand gastronomici saranno allestiti in Campo Duomo (Coop. Soc. Impronta), davanti a Banca Intesa (ASI CIAO), davanti al Municipio (Coop. L'Onda), in piazza Granaio (Teatro & Musica) e in zona Vigo (Cooperativa Sciabica). La Sagra del Pesce è l'espressione autentica del nostro territorio. Vi aspettiamo a Chioggia: perché qui il mare si gusta, si vive e si



(Arv) Venezia 7 lug. 2025 - Il consigliere regionale Marco Dolfin (Lega-LV), Capo Dipartimento Pesca per il partito in Veneto, e il Presidente del Consiglio Veneto Roberto Ciambetti hanno presentato oggi a Venezia, nella sala stampa di palazzo Ferro Fini, sede dell'assemblea legislativa regionale, la tradizionale Sagra del pesce che si terrà a Chioggia da venerdì 11 a domenica 20 luglio. "La Sagra del Pesce non è una festa locale - ha sottolineato il Presidente Roberto Ciambetti nell'introdurre la conferenza stampa - ma è importante per tutti i veneti perché celebra il rapporto unico tra uomo e mare, non solo tra la flotta di pescherecci e quanti lavorano direttamente o indirettamente nella pesca, ma tra l'intera cittadinanza e l'ambiente marino. Chioggia è orgogliosamente uno dei principali porti della pesca in Italia, tra i più importanti mercati di pesce nel Mediterraneo, e questo si traduce nel valore economico di un comparto ancora fiorente, nonostante le difficoltà, e in un valore culturale e gastronomico di qualità". "Nata nel 1938 - ha ricordato il consigliere Marco Dolfin - la sagra rappresenta uno degli eventi folkloristico-gastronomici più attesi. Sarà un'edizione ricca di tradizione, gusto e cultura locale. L'iniziativa è una delle più longeve e sentite del Veneto e si conferma ancora una volta evento simbolo della marineria e della gastronomia chioggiotta. La Sagra del Pesce non è solo una festa popolare: è la celebrazione del lavoro dei nostri pescatori, delle nostre cooperative, della cucina autentica e della socialità che caratterizza Chioggia. Portare anche quest'anno in Consiglio regionale la sua presentazione è un segno di rispetto e riconoscimento verso una comunità che vive

ama. Vi aspettiamo a Chioggia: perché qui il mare si gusta, si vive e si ama". "La Sagra del Pesce di Chioggia che prenderà il via alle 18 dell'11 luglio - ha ricordato l'avvocato Riccardo Griguolo, assessore agli eventi del Comune di Chioggia - rappresenta da 86 anni un simbolo della nostra identità e della nostra cultura gastronomica che il territorio tramanda da generazioni con rinnovato impegno verso la qualità, la sostenibilità e la valorizzazione dei prodotti locali, e per tali motivi possiamo annunciare che abbiamo iniziato l'iter di riconoscimento della Sagra del Pesce come evento storico della Regione del Veneto. Quest'anno, con un villaggio del gusto formato da sei stand, una cicchetteria e la grande novità del concorso "El Bocon Pi Bòn" in collaborazione con Slow Food, vogliamo valorizzare ancora di più la qualità dei prodotti locali e la tradizione della nostra cucina. La Sagra è un'occasione di promozione turistica, ma anche un momento di comunità e racconto del territorio, che Chioggia vive con orgoglio e con uno sguardo sempre più aperto all'eccellenza". "Si tratta di dieci giorni importantissimi - ha sottolineato il sindaco di Chioggia Mauro Armelao tramite una nota scritta - che attraggono tanti turisti e visitatori nella nostra città per assaporare l'ottimo cibo proposto dai sei stand e dalla Cicchetteria dei Fasolari nel pieno centro storico di Chioggia. Si continua con questa che ormai è una tradizione. Un ringraziamento va a tutta la macchina organizzativa perché l'obiettivo è quello di eguagliare i numeri delle ultime edizioni, frequentate da oltre 150mila visitatori". Di seguito sono intervenuti Galdino Zara, rappresentante dell'associazione Slow Food Riviera del Brenta e Chioggia, che ha presentato nel dettaglio il concorso "El Bocon Pi Bòn", Giordano Fornaro, per la Pro Loco di Chioggia, che ha ricordato lo sforzo organizzativo e logistico legato alla realizzazione della Sagra del Pesce, con particolare riferimento alle questioni legate all'accesso agli stand e alla sicurezza, Roberto Marchiori per la Banca di Credito Cooperativo BCC Veneta, che ha sottolineato l'importanza e il valore del partenariato da parte dell'istituto di credito nei confronti della manifestazione, e Gianni Moretto, per le attività produttive del territorio, che ha ricordato e ringraziato i rappresentanti istituzionali che supportano la manifestazione, e in particolare la Pro Loco e i tanti volontari che consentono di realizzare un evento di così vasta portata.

86° Sagra del Pesce di Chioggia

(Arv) Venezia 7 lug. 2025 - "Dal 11 al 20 luglio la città di Chioggia sarà protagonista di una grande festa, un evento gastronomico unico in Italia. L'edizione di quest'anno è la numero 86 e, se dal 1938 indubbiamente molto è cambiato, certamente quello che è rimasto inalterato e genuino è lo spirito che anima questa manifestazione, in cui ad essere protagonisti sono la tradizione, le proprie radici e ovviamente il mare. Chioggia è uno dei centri più importanti della nostra regione, una città dalla fortissima identità, in cui è ancora possibile leggere il rapporto strettissimo tra canali e la laguna, tra gli abitanti e le vie d'acqua. La Sagra del Pesce non è una festa locale, ma è importante per tutti i veneti, perché celebra in maniera gioiosa quanto golosa il rapporto unico che esiste tra l'uomo e il mare, non solo tra la flotta di pescherecci e quanti lavorano direttamente o indirettamente nella pesca, ma tra l'intera cittadinanza e l'ambiente marino". Con queste parole il Presidente del Consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti ha aperto la conferenza stampa di presentazione della 86° edizione della Sagra del Pesce di Chioggia, tenutasi oggi a Palazzo Ferro-Fini. "Chioggia è orgogliosamente uno dei principali **porti**

della pesca in Italia, tra i più importanti mercati di pesce nel Mediterraneo, e questo si traduce da un lato nel valore economico di un comparto ancora fiorente, nonostante le difficoltà, dall'altro in un valore culturale e gastronomico di qualità. La storia ittica clodiense si ritrova nei suoi piatti: per questo, partecipare alla festa del pesce oggi assume un doppio valore, sommando al piacere del vivere un'esperienza enogastronomica eccezionale, la vicinanza con questa città e tutti i suoi abitanti. In un mondo che tende all'uniformità dei saperi e quindi delle culture, la Sagra del pesce si pone davvero come emblema di resistenza di una cultura antica che è stata capace di rinnovarsi nonostante le tante difficoltà che spesso segnano la vita della gente di mare: ecco perché è giusto non solo festeggiare ma ricordare anche ai cittadini quanto è difficile la pesca", ha proseguito Ciambetti. "Chioggia ha molto da raccontare e questa Sagra è una buonissima occasione per scoprirlo e andare oltre gli stereotipi: per questo invito veramente tutti a partecipare ad un rito collettivo che si ripete da decenni e che sono certo anche quest'anno avrà una grandissima partecipazione. Al collega Marco Dolfin va il mio ringraziamento per aver scelto Palazzo Ferro-Fini per la presentazione odierna", ha concluso il Presidente.



(Arv) Venezia 7 lug. 2025 - "Dal 11 al 20 luglio la città di Chioggia sarà protagonista di una grande festa, un evento gastronomico unico in Italia. L'edizione di quest'anno è la numero 86 e, se dal 1938 indubbiamente molto è cambiato, certamente quello che è rimasto inalterato e genuino è lo spirito che anima questa manifestazione, in cui ad essere protagonisti sono la tradizione, le proprie radici e ovviamente il mare. Chioggia è uno dei centri più importanti della nostra regione, una città dalla fortissima identità, in cui è ancora possibile leggere il rapporto strettissimo tra canali e la laguna, tra gli abitanti e le vie d'acqua. La Sagra del Pesce non è una festa locale, ma è importante per tutti i veneti, perché celebra in maniera gioiosa quanto golosa il rapporto unico che esiste tra l'uomo e il mare, non solo tra la flotta di pescherecci e quanti lavorano direttamente o indirettamente nella pesca, ma tra l'intera cittadinanza e l'ambiente marino". Con queste parole il Presidente del Consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti ha aperto la conferenza stampa di presentazione della 86° edizione della Sagra del Pesce di Chioggia, tenutasi oggi a Palazzo Ferro-Fini. "Chioggia è orgogliosamente uno dei principali porti della pesca in Italia, tra i più importanti mercati di pesce nel Mediterraneo, e questo si traduce da un lato nel valore economico di un comparto ancora fiorente, nonostante le difficoltà, dall'altro in un valore culturale e gastronomico di qualità. La storia ittica clodiense si ritrova nei suoi piatti: per questo, partecipare alla festa del pesce oggi assume un doppio valore, sommando al piacere del vivere un'esperienza enogastronomica eccezionale, la vicinanza con questa città e tutti i suoi abitanti. In un mondo che tende all'uniformità dei saperi e quindi delle culture, la Sagra del pesce si pone davvero come emblema di resistenza

Shipping Italy

Savona, Vado

Valentina Mellano: "Nord Ovest festeggia 50 anni con un nuovo deposito reefer a Mondovì"

Interviste Intervista all'amministratore delegato della società di spedizioni di Cuneo con governance a prevalenza femminile e specializzata in agroalimentare, automotive, industria manifatturiera e fashion di Nicola Capuzzo Il 7 luglio 1975 nasceva a Cuneo la società Nord Ovest, azienda di spedizioni che oggi movimentata annualmente oltre 23.000 container Teu e più di 244.000 tonnellate di merce, servendo un portafoglio di oltre 1.100 clienti attivi nei principali mercati europei. I ricavi nel 2024 hanno raggiunto i 48 milioni di euro, in crescita del +2% rispetto all'anno precedente, mentre i collaboratori sono 125 distribuiti in cinque sedi italiane (il quartier generale di Cuneo, il polo logistico di Mondovì, le sedi portuali di Genova e **Vado** Ligure e l'hub per le spedizioni aeree di Grugliasco). Evoluta da agenzia doganale familiare a fornitore integrato di servizi logistici e doganali a valore aggiunto, oggi Nord Ovest ha una governance affidata a una combinazione tra le nuove generazioni della famiglia fondatrice Mellano e manager di consolidata esperienza. Nel 2024 l'azienda ha registrato ricavi pari a 48 milioni di euro, con un Ebitda di 3,4 milioni e un utile netto di 2 milioni di euro. A SHIPPING

ITALY l'amministratore delegato Valentina Mellano ripercorre le tappe passate e preannuncia i futuri nuovi step di sviluppo e di investimento per crescere ancora. Dott.ssa Mellano partiamo dal raccontare quale sia stata l'evoluzione storica dell'azienda? "Nord Ovest nasce a Cuneo nel 1975 come realtà a conduzione familiare e, nel corso degli anni, si afferma come uno dei principali attori internazionali nel settore della logistica e delle spedizioni. È l'8 luglio 1975 quando mio nonno, Francesco Mellano, fonda l'azienda partendo da un'intuizione semplice ma efficace: da autotrasportatore, aveva colto l'esigenza di creare un servizio in grado di gestire per conto terzi tutte le pratiche doganali, così da ridurre i tempi di fermo dei propri mezzi e, successivamente, di quelli di altri operatori. Giovanni Battista è il primo dei figli a unirsi all'impresa, trasformando le normative doganali nella sua principale competenza, grazie a uno studio costante e a una passione crescente per la materia. Poco dopo, anche i fratelli Gianfranco ed Eugenio entrano in azienda, contribuendo a strutturare al meglio la gestione dei trasporti e delle operazioni doganali. A rafforzare il percorso di sviluppo è anche l'ingresso della sorella più giovane, Cinzia, che apporta una nuova energia e visione." Il salto di qualità e dimensionale quando è avvenuto? "Nel 1992, con l'entrata in vigore del mercato unico europeo e la conseguente abolizione delle dogane interne, Nord Ovest affronta una svolta epocale: decide di aprirsi al mondo delle spedizioni internazionali e della logistica, ampliando l'orizzonte strategico dell'azienda e arricchendosi di una prospettiva sempre più globale. Nel tempo, attraverso investimenti mirati, acquisizioni e un costante impegno sulla qualità, Nord Ovest si evolve fino a diventare un operatore logistico e doganale integrato,



Shipping Italy
Valentina Mellano: "Nord Ovest festeggia 50 anni con un nuovo deposito reefer a Mondovì"
07/07/2025 11:26 Nicola Capuzzo
Interviste Intervista all'amministratore delegato della società di spedizioni di Cuneo con governance a prevalenza femminile e specializzata in agroalimentare, automotive, industria manifatturiera e fashion di Nicola Capuzzo Il 7 luglio 1975 nasceva a Cuneo la società Nord Ovest, azienda di spedizioni che oggi movimentata annualmente oltre 23.000 container Teu e più di 244.000 tonnellate di merce, servendo un portafoglio di oltre 1.100 clienti attivi nei principali mercati europei. I ricavi nel 2024 hanno raggiunto i 48 milioni di euro, in crescita del +2% rispetto all'anno precedente, mentre i collaboratori sono 125 distribuiti in cinque sedi italiane (il quartier generale di Cuneo, il polo logistico di Mondovì, le sedi portuali di Genova e Vado Ligure e l'hub per le spedizioni aeree di Grugliasco). Evoluta da agenzia doganale familiare a fornitore integrato di servizi logistici e doganali a valore aggiunto, oggi Nord Ovest ha una governance affidata a una combinazione tra le nuove generazioni della famiglia fondatrice Mellano e manager di consolidata esperienza. Nel 2024 l'azienda ha registrato ricavi pari a 48 milioni di euro, con un Ebitda di 3,4 milioni e un utile netto di 2 milioni di euro. A SHIPPING ITALY l'amministratore delegato Valentina Mellano ripercorre le tappe passate e preannuncia i futuri nuovi step di sviluppo e di investimento per crescere ancora. Dott.ssa Mellano partiamo dal raccontare quale sia stata l'evoluzione storica dell'azienda? "Nord Ovest nasce a Cuneo nel 1975 come realtà a conduzione familiare e, nel corso degli anni, si afferma come uno dei principali attori internazionali nel settore della logistica e delle spedizioni. È l'8 luglio 1975 quando mio nonno, Francesco Mellano, fonda l'azienda partendo da un'intuizione semplice ma efficace: da autotrasportatore, aveva colto l'esigenza di creare un servizio in grado di gestire per conto terzi tutte le pratiche doganali, così da ridurre i tempi di fermo dei propri mezzi e, successivamente, di quelli di altri operatori. Giovanni

Shipping Italy

Savona, Vado

capace di offrire soluzioni ad alto valore aggiunto. Oggi, con oltre cinquant'anni di esperienza, l'azienda è guidata dalla terza generazione della famiglia. Una governance moderna, a prevalenza femminile, che ha l'ambizione di coniugare la solidità delle radici con la capacità di innovare, in un mercato mondiale sempre più dinamico e complesso." Quali sono i numeri più significativi dell'azienda oggi? "Oggi Nord Ovest è una realtà solida e strutturata, che può contare su un team di 125 collaboratori altamente specializzati. La nostra presenza territoriale si articola in cinque sedi operative strategiche, tra cui il quartier generale a Cuneo, in cui sono presenti uffici e magazzini, il polo logistico di Mondovì, le sedi portuali di Genova e **Vado** Ligure, che rappresentano un presidio fondamentale per la nostra attività nei principali snodi del commercio internazionale, e la sede di Grugliasco, per le spedizioni aeree. Gestiamo 15.000 metri quadrati di magazzini di proprietà, una dotazione che ci consente di offrire soluzioni logistiche personalizzate e a valore aggiunto per i nostri clienti. Nel 2024, abbiamo movimentato oltre 23.000 container Teu e più di 244.000 tonnellate di merce, servendo un portafoglio di oltre 1.100 clienti attivi nei principali mercati europei. Sul piano economico, il 2024 si è chiuso con un valore della produzione pari a 48,9 milioni di euro, in crescita del +2,7% rispetto all'anno precedente. Sono numeri che riflettono una crescita costante e la fiducia che i clienti ripongono nella nostra capacità di offrire soluzioni su misura." Avete delle specializzazioni particolari che arrivano dalla vostra storia, non è vero? "In Nord Ovest abbiamo costruito un modello operativo full-service, capace di accompagnare il cliente lungo l'intera catena logistica, dalla spedizione internazionale alla gestione doganale, fino alla consulenza normativa più avanzata. Offriamo trasporti via terra, mare e aereo, servizi dedicati alla catena del freddo e una gestione altamente qualificata di magazzini specializzati: doganali, fiscali, per prodotti soggetti ad accise, biologici e alimentari. Un elemento distintivo è la digitalizzazione dei processi doganali, con soluzioni che semplificano e ottimizzano la gestione documentale e operativa per le imprese esportatrici. Nel tempo abbiamo consolidato competenze verticali in settori chiave del made in Italy: dall'agroalimentare - dove vantiamo una leadership riconosciuta nelle spedizioni refrigerate di frutta fresca verso mercati extra-UE - all'automotive, fino all'industria manifatturiera e al fashion. Dal punto di vista geografico i nostri principali clienti sono imprese import-export residenti in Italia, mercato che rappresenta l'88,4% dei ricavi, ma continuiamo a rafforzare la nostra presenza sui mercati europei, dove nel 2024 abbiamo generato l'8,9% del fatturato. Le tensioni geopolitiche e le difficoltà logistiche degli ultimi mesi lungo rotte strategiche, come il Mar Rosso, confermano quanto sia centrale il ruolo di un operatore esperto e strutturato come il nostro, capace di garantire continuità operativa anche in contesti internazionali complessi." Quali sono i prossimi progetti in cantiere? "Il 2025 sarà un anno cruciale, con una serie di investimenti mirati che rafforzano la nostra vocazione di partner logistico completo e affidabile per l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Tra i progetti più rilevanti c'è certamente la prosecuzione dei lavori per il nuovo deposito a Mondovì, in provincia di Cuneo, una struttura che ospiterà aree a temperatura controllata e che sarà

Shipping Italy

Savona, Vado

pienamente operativa nei primi mesi del 2026. L'ampliamento del magazzino ci consentirà di estendere la nostra capacità di stoccaggio in regime refrigerato, un asset fondamentale per sostenere la crescita del comparto reefer e dell'export ortofrutticolo. Stiamo inoltre rafforzando la divisione logistica e il settore aereo, prevedendo un incremento dei volumi trattati e l'ampliamento dell'offerta di servizi integrati. Sul fronte dell'innovazione, proseguiamo il nostro piano di investimenti tecnologici con l'obiettivo di aumentare ulteriormente l'efficienza dei processi logistici e doganali. Abbiamo già avviato importanti aggiornamenti e integrazioni dei software sviluppati internamente, perché riteniamo che l'automazione e la digitalizzazione siano leve strategiche per garantire elevati standard di servizio e sostenere la competitività nel lungo periodo." Quali opportunità o criticità vede sul mercato oggi? "Il mercato della logistica internazionale si muove oggi in uno scenario profondamente complesso, caratterizzato da forti incertezze geopolitiche e da una costante riorganizzazione delle rotte e delle dinamiche di approvvigionamento. Le tensioni nell'area del Mar Rosso, uno snodo cruciale per il commercio globale, hanno causato rallentamenti e un significativo aumento dei costi di trasporto e nolo marittimo, con inevitabili ricadute sui flussi Extra UE. È un contesto che richiede reattività, capacità di adattamento e visione strategica. Allo stesso tempo, però, si aprono anche spazi concreti di crescita. Il 2024 ha confermato l'efficacia della nostra strategia di diversificazione e rafforzamento settoriale. Abbiamo registrato un incremento significativo nei volumi del trasporto terrestre e delle spedizioni aeree, nonché un'espansione nei servizi doganali e di consulenza, ambiti in cui continuiamo a investire per rispondere alla crescente domanda di soluzioni integrate e personalizzate. L'aumento dei pallet in entrata nei nostri magazzini è un segnale tangibile di efficienza operativa e fiducia da parte del mercato. In ambito europeo, stiamo beneficiando di un'integrazione logistica più matura e di un consolidamento delle relazioni commerciali, che ci consente di rafforzare la nostra presenza e generare valore anche fuori dai confini nazionali. Il rafforzamento del comparto reefer e del settore aereo rappresenta per noi un asse di sviluppo prioritario, in linea con la nostra vocazione all'eccellenza nei servizi ad alto valore aggiunto." Il principale punto di forza e valore aggiunto di Nord Ovest secondo lei qual è? "La nostra forza nasce dalla capacità di coniugare radicamento territoriale e visione globale, integrando competenze doganali, infrastrutture logistiche, tecnologia e consulenza in una proposta di valore unica per le imprese che guardano all'internazionalizzazione. Siamo un'azienda patrimonialmente solida, guidata da una governance che unisce la visione della famiglia fondatrice con l'expertise manageriale. Questo ci consente di investire con continuità in innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi e sviluppo internazionale, mantenendo un approccio asset-light e customer-centric. Ogni nostra scelta parte dall'ascolto del cliente, con l'obiettivo di costruire soluzioni integrate, agili e ad alto valore aggiunto, capaci di adattarsi alle esigenze di filiere sempre più dinamiche e complesse. In un contesto globale in continua evoluzione, riteniamo che la nostra combinazione di know-how doganale, capacità logistica e consulenza specialistica rappresenti un asset distintivo. Continueremo a crescere, investire

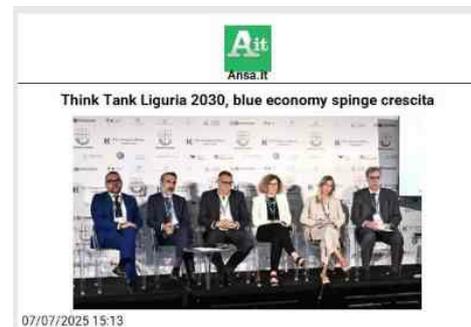
Shipping Italy

Savona, Vado

e innovare, con l'obiettivo di essere il partner di riferimento per la logistica sostenibile e la competitività internazionale delle imprese italiane." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Valentina Mellano.

Think Tank Liguria 2030, blue economy spinge crescita

Con infrastrutture e all'innovazione. Bucci, dati positivi Infrastrutture strategiche, economia del mare, turismo e innovazione trainano lo sviluppo della Liguria. È quanto emerso oggi all'Excelsior Palace di Rapallo della 9° edizione del Think Tank "Liguria 2030", organizzato da The European House - Ambrosetti con Regione Liguria. Secondo il Rapporto Strategico 2024, la Liguria cresce più della media nazionale (+0,7% PIL nel 2025 contro +0,6% Italia) e registra un tasso di occupazione al 69%, quasi 7 punti sopra la media. Ottimi anche i dati su occupazione femminile (+9,7% in cinque anni) e calo dei NEET (dal 21,4% al 12,4%). La Liguria si conferma leader nella Blue Economy, prima per incidenza di imprese e occupazione nel settore, e in forte espansione su portualità, turismo e high tech. "L'unico dato meno brillante - spiega Valerio De Molli, managing partner e amministratore delegato Teha Group e The European House - è quello dell'esportazione che è sceso di 2,6 miliardi sui 10 miliardi dell'anno precedente ma se consideriamo che bastano 3 o 4 navi in meno per fare un miliardo in meno di fatturato, il dato non preoccupa; da rimarcare che il 60% dell'export è legato all'alta tecnologia". Il presidente di Regione Liguria Marco Bucci, accompagnato dai suoi assessori, ha tracciato le direttrici di sviluppo future: dalla nuova Diga del porto di Genova al Terzo Valico, fino al Polo nazionale della Subacquea alla Spezia, all'Authority sul nucleare e a una gigafactory per l'intelligenza artificiale a Genova. "Dati positivi e grandi opportunità per quelle che sono le filiere del futuro. C'è bisogno di coraggio, di determinazione e di completare le infrastrutture per costruire la Liguria del 2030" ha commentato Bucci. La nona edizione del rapporto strategico "Liguria 2030" è stata realizzata da The European House - Ambrosetti (TEHA Group) con il supporto di Regione Liguria.



Con infrastrutture e all'innovazione. Bucci, dati positivi Infrastrutture strategiche, economia del mare, turismo e innovazione trainano lo sviluppo della Liguria. È quanto emerso oggi all'Excelsior Palace di Rapallo della 9° edizione del Think Tank "Liguria 2030", organizzato da The European House - Ambrosetti con Regione Liguria. Secondo il Rapporto Strategico 2024, la Liguria cresce più della media nazionale (+0,7% PIL nel 2025 contro +0,6% Italia) e registra un tasso di occupazione al 69%, quasi 7 punti sopra la media. Ottimi anche i dati su occupazione femminile (+9,7% in cinque anni) e calo dei NEET (dal 21,4% al 12,4%). La Liguria si conferma leader nella Blue Economy, prima per incidenza di imprese e occupazione nel settore, e in forte espansione su portualità, turismo e high tech. "L'unico dato meno brillante - spiega Valerio De Molli, managing partner e amministratore delegato Teha Group e The European House - è quello dell'esportazione che è sceso di 2,6 miliardi sui 10 miliardi dell'anno precedente ma se consideriamo che bastano 3 o 4 navi in meno per fare un miliardo in meno di fatturato, il dato non preoccupa; da rimarcare che il 60% dell'export è legato all'alta tecnologia". Il presidente di Regione Liguria Marco Bucci, accompagnato dai suoi assessori, ha tracciato le direttrici di sviluppo future: dalla nuova Diga del porto di Genova al Terzo Valico, fino al Polo nazionale della Subacquea alla Spezia, all'Authority sul nucleare e a una gigafactory per l'intelligenza artificiale a Genova. "Dati positivi e grandi opportunità per quelle che sono le filiere del futuro. C'è bisogno di coraggio, di determinazione e di completare le infrastrutture per costruire la Liguria del 2030" ha commentato Bucci. La nona edizione del rapporto strategico "Liguria 2030" è stata realizzata da The European House - Ambrosetti (TEHA Group) con il supporto di Regione Liguria.

Paroli (Adsp) rilancia strategia Ports of Genoa su Gnl e IA

Riflessione su nucleare come leva tecnologica Il Commissario straordinario dell'Adsp Matteo Paroli intervenendo nel panel "Potenziare la Blue Economy: quali opportunità e roadmap di sviluppo" di Think tank Liguria 2030 - Forum Ambrosetti ha affermato l'impegno strategico del sistema portuale ligure su tre assi prioritari, oltre a quelli connessi allo sviluppo infrastrutturale: la transizione energetica, con un forte impulso al Gnl, innovazione digitale, attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale per una gestione più sostenibile ed efficiente dei porti e la sostenibilità come principio trasversale di sviluppo. Paroli ha sottolineato come la transizione energetica non sia più opzione rinviabile, ma condizione imprescindibile per garantire la competitività della portualità italiana. In questo scenario, il gnl rappresenta una delle alternative più sostenibili ai combustibili tradizionali. "Non possiamo parlare di portualità green - ha spiegato Paroli - se poi i nostri armatori sono costretti ad andare all'estero per il rifornimento. Dobbiamo creare le condizioni per rendere il sistema portuale energeticamente autosufficiente e pienamente competitivo nel nuovo contesto internazionale". Guardando al lungo periodo, Paroli ha inoltre indicato la necessità di avviare una riflessione seria sull'impiego del nucleare di nuova generazione come possibile leva tecnologica nel percorso verso una transizione energetica compiuta. In tema di sostenibilità, Paroli ha richiamato l'urgenza di un approccio integrato per coniugare efficienza operativa e tutela ambientale. Tra i progetti più rilevanti rientra la nuova diga foranea di **Genova**, che consentirà alle navi portacontainer di ultima generazione di scalare il **porto** commerciale storico di **Genova**. Il Commissario ha poi evidenziato il potenziale offerto dall'intelligenza artificiale nel migliorare la gestione dei processi portuali, anche sotto il profilo ambientale. Nel **porto** di **Genova**, dove sfociano circa 30 rivi, l'IA potrà essere impiegata per monitorare i fondali e prevedere cause e andamento dell'accumulo dei sedimenti, ottimizzando le operazioni di dragaggio. "Transizione energetica e digitale devono procedere di pari passo - ha detto -. Il futuro dei porti liguri passa dalla capacità di essere non solo più moderni e competitivi, ma anche più sostenibili e intelligenti". Complessivamente, i sistemi portuali liguri hanno movimentato 4,1 milioni di TEU (+4,6%) e 76 milioni di tonnellate di merci (+0,7%), rappresentando rispettivamente il 34% e il 15,8% dei volumi nazionali. Dati che confermano il dinamismo del sistema portuale ligure e il suo ruolo trainante nello sviluppo economico del territorio.



Riflessione su nucleare come leva tecnologica Il Commissario straordinario dell'Adsp Matteo Paroli intervenendo nel panel "Potenziare la Blue Economy: quali opportunità e roadmap di sviluppo" di Think tank Liguria 2030 - Forum Ambrosetti ha affermato l'impegno strategico del sistema portuale ligure su tre assi prioritari, oltre a quelli connessi allo sviluppo infrastrutturale: la transizione energetica, con un forte impulso al Gnl, innovazione digitale, attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale per una gestione più sostenibile ed efficiente dei porti e la sostenibilità come principio trasversale di sviluppo. Paroli ha sottolineato come la transizione energetica non sia più opzione rinviabile, ma condizione imprescindibile per garantire la competitività della portualità italiana. In questo scenario, il gnl rappresenta una delle alternative più sostenibili ai combustibili tradizionali. "Non possiamo parlare di portualità green - ha spiegato Paroli - se poi i nostri armatori sono costretti ad andare all'estero per il rifornimento. Dobbiamo creare le condizioni per rendere il sistema portuale energeticamente autosufficiente e pienamente competitivo nel nuovo contesto internazionale". Guardando al lungo periodo, Paroli ha inoltre indicato la necessità di avviare una riflessione seria sull'impiego del nucleare di nuova generazione come possibile leva tecnologica nel percorso verso una transizione energetica compiuta. In tema di sostenibilità, Paroli ha richiamato l'urgenza di un approccio integrato per coniugare efficienza operativa e tutela ambientale. Tra i progetti più rilevanti rientra la nuova diga foranea di **Genova**, che consentirà alle navi portacontainer di ultima generazione di scalare il **porto** commerciale storico di **Genova**. Il Commissario ha poi evidenziato il potenziale offerto dall'intelligenza artificiale nel migliorare la gestione dei processi portuali.

Genova Today

Genova, Voltri

Sversamento di idrocarburi in porto, ma è un'esercitazione

Simulato anche l'infortunio di un operaio Nel programma di esercitazioni del Porto di Genova, presso il deposito Eni, si è svolta nelle ultime ore una simulazione di intervento per sversamento di idrocarburi e soccorso di un operaio. La squadra antincendi del deposito, tramite i cannoni a liquido schiumogeno (utilizzati solo con acqua), hanno provveduto a inertizzare l'area. Durante queste operazioni si è simulato l'infortunio di un addetto. I vigili del fuoco, intervenuti sia da terra che dal mare con la motonave di Calata Gadda, hanno provveduto a completare l'opera di inertizzazione sia con una tubazione dall'autopompa, che con il cannone installato sul mezzo nautico. L'unità navale veniva anche utilizzata per trasportare la barella con l'infortunato.



Genova Today

Sversamento di idrocarburi in porto, ma è un'esercitazione



07/07/2025 17:23

Simulato anche l'infortunio di un operaio Nel programma di esercitazioni del Porto di Genova, presso il deposito Eni, si è svolta nelle ultime ore una simulazione di intervento per sversamento di idrocarburi e soccorso di un operaio. La squadra antincendi del deposito, tramite i cannoni a liquido schiumogeno (utilizzati solo con acqua), hanno provveduto a inertizzare l'area. Durante queste operazioni si è simulato l'infortunio di un addetto. I vigili del fuoco, intervenuti sia da terra che dal mare con la motonave di Calata Gadda, hanno provveduto a completare l'opera di inertizzazione sia con una tubazione dall'autopompa, che con il cannone installato sul mezzo nautico. L'unità navale veniva anche utilizzata per trasportare la barella con l'infortunato.

Informare

Genova, Voltri

Falteri (Federlogistica) esorta a puntare allo sviluppo di una logistica "policentrica"

Cardine della strategia dovrebbe essere la Zona Logistica Semplificata Davide Falteri ha esortato a puntare allo sviluppo di una logistica "policentrica", in particolare nell'area del Nord Ovest italiano, per sfruttare le opportunità offerte dalle nuove grandi infrastrutture in costruzione, in primis la nuova diga foranea del porto di Genova. «Se vogliamo che i grandi investimenti in infrastrutture in atto diventino moltiplicatori di sviluppo reale - ha spiegato il presidente di Federlogistica - dobbiamo pensare alla logistica non come un comparto isolato, ma come un ecosistema intermodale, che unisce porto, ferrovia, viabilità, digitale e innovazione tecnologica. Altrimenti anche l'effetto di grandi infrastrutture come la diga di Genova non sarà proporzionato allo sforzo. La nostra proposta - ha aggiunto Falteri - è chiara: creare un modello policentrico, in cui ogni nodo - dal porto al retroporto, fino ai distretti industriali e intermodali - contribuisce a costruire valore. Questo significa anche investire su formazione, semplificazione e qualità dei servizi, affinché, tornando al caso Nord Ovest, la Liguria non sia solo un punto di passaggio, ma un luogo in cui si genera economia, lavoro e innovazione». «Proprio i grandi progetti in fase di attuazione - ha sottolineato il presidente di Federlogistica - devono spingere verso una responsabilità collettiva che impedisca di confinare queste opere in ambiti settoriali che purtroppo rappresentano una tentazione costante. E lo strumento per compiere questo salto di qualità, che impatti sulle istituzioni pubbliche così come sugli operatori privati, già esiste, ma deve cessare di essere un guscio vuoto». Secondo Federlogistica, questo strumento è la Zona Logistica Semplificata (ZLS), che può diventare la chiave per definire regole chiare, stabili e comprensibili, che diano certezza alle imprese; snellire le procedure autorizzative, con tempi dimezzati e iter semplificati; far partire lo sportello unico operativo, che metta in rete Regione, Agenzia delle Dogane, enti locali, autorità portuali, agenzie fiscali; attuare misure fiscali e contributive concrete, come crediti d'imposta automatici per chi investe nella logistica, nella sostenibilità o nell'innovazione e consenta di promuovere il sistema a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di attirare investitori.



07/07/2025 11:26

Cardine della strategia dovrebbe essere la Zona Logistica Semplificata Davide Falteri ha esortato a puntare allo sviluppo di una logistica "policentrica", in particolare nell'area del Nord Ovest italiano, per sfruttare le opportunità offerte dalle nuove grandi infrastrutture in costruzione, in primis la nuova diga foranea del porto di Genova. «Se vogliamo che i grandi investimenti in infrastrutture in atto diventino moltiplicatori di sviluppo reale - ha spiegato il presidente di Federlogistica - dobbiamo pensare alla logistica non come un comparto isolato, ma come un ecosistema intermodale, che unisce porto, ferrovia, viabilità, digitale e innovazione tecnologica. Altrimenti anche l'effetto di grandi infrastrutture come la diga di Genova non sarà proporzionato allo sforzo. La nostra proposta - ha aggiunto Falteri - è chiara: creare un modello policentrico, in cui ogni nodo - dal porto al retroporto, fino ai distretti industriali e intermodali - contribuisce a costruire valore. Questo significa anche investire su formazione, semplificazione e qualità dei servizi, affinché, tornando al caso Nord Ovest, la Liguria non sia solo un punto di passaggio, ma un luogo in cui si genera economia, lavoro e innovazione». «Proprio i grandi progetti in fase di attuazione - ha sottolineato il presidente di Federlogistica - devono spingere verso una responsabilità collettiva che impedisca di confinare queste opere in ambiti settoriali che purtroppo rappresentano una tentazione costante. E lo strumento per compiere questo salto di qualità, che impatti sulle istituzioni pubbliche così come sugli operatori privati, già esiste, ma deve cessare di essere un guscio vuoto». Secondo Federlogistica, questo strumento è la Zona Logistica Semplificata (ZLS), che può diventare la chiave per definire regole chiare, stabili e comprensibili, che diano certezza alle imprese; snellire le procedure autorizzative, con tempi dimezzati e iter semplificati; far partire lo sportello unico operativo, che metta in rete Regione, Agenzia delle Dogane, enti locali, autorità

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Giovani Assagenti, mille partecipanti per il Summer Party

Non è stata solo una festa d'estate, ma pure un momento di riflessione per gli under 40 che operano nel cluster marittimo, portuale e logistico di **Genova**. Anche quest'anno il Gruppo Giovani di Assagenti ha organizzato lo Youngster Shipping Summer Party, con più di mille partecipanti. Non solo una festa d'estate, ma pure un momento di riflessione sul presente e il futuro per i giovani che operano nel cluster marittimo, portuale e logistico di **Genova**. Sostenuto da 25 tra partner e sponsor ufficiali, fra cui Confcommercio, Ente Bilaterale Nazionale, Federlogistica, Fondazione Carige, Spediporto e Trasportounito, l'evento si è sviluppato attraverso una sequenza logica di kermesse focalizzate sulle professioni del mare: a partire da un quiz a squadre per i gruppi aziendali che si sono iscritti, basato su argomenti e temi della blue economy e dello shipping, ideato in collaborazione con "il Cervellone" per favorire la coesione aziendale e il team building. Sino ad arrivare all'assegnazione del premio Best in Blue: la giuria, composta dal presidente del Gruppo Giovani di Assagenti Lorenzo Giacobbe, dal presidente di Assagenti Gianluca Croce e da alcuni membri del Gruppo Giovani, ha assegnato il Premio Best in Blue ad Alberto De Gavi, per la tesi: "Nuclear Propulsion for Commercial Shipping: Challenges and Prospects" - Tesi di laurea magistrale in Programmazione e Controllo della Logistica Marittimo-Portuale. Come dire: siamo presenti ma siamo già nel futuro. Condividi Tag spedizionieri Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Nord Ovest, Falteri (Federlogistica): "La Zls per evitare il flop delle grandi infrastrutture"

Necessaria una logistica policentrica, altrimenti si rischia di non fare delle nuove opere un driver di crescita e sviluppo. Si possono costruire le più efficienti infrastrutture del mondo, ma senza un coordinamento di sistema e una logistica che si basi su un modello policentrico, si rischia di fare un buco nell'acqua. A intervenire con un particolare riferimento all'area del Nord Ovest, vera e propria chiave di lettura del sistema produttivo del Paese, è Davide Falteri, presidente di Federlogistica, che propone un approccio del tutto originale al tema di una reale efficienza logistica. "Se vogliamo che i grandi investimenti in infrastrutture in atto - afferma Falteri - diventino moltiplicatori di sviluppo reale, dobbiamo pensare alla logistica non come un comparto isolato, ma come un ecosistema intermodale, che unisce porto, ferrovia, viabilità, digitale e innovazione tecnologica. Altrimenti anche l'effetto di grandi infrastrutture come la Diga di **Genova** non sarà proporzionato allo sforzo". "La nostra proposta è chiara: creare un modello policentrico, in cui ogni nodo - dal porto al retroporto, fino ai distretti industriali e intermodali - contribuisce a costruire valore. Questo significa anche investire su formazione, semplificazione e qualità dei servizi, affinché, tornando al caso Nord Ovest, la Liguria non sia solo un punto di passaggio, ma un luogo in cui si genera economia, lavoro e innovazione". "Proprio i grandi progetti in fase di attuazione - prosegue il presidente di Federlogistica - devono spingere verso una responsabilità collettiva che impedisca di confinare queste opere in ambiti settoriali che purtroppo rappresentano una tentazione costante. E lo strumento per compiere questo salto di qualità, che impatti sulle istituzioni pubbliche così come sugli operatori privati, già esiste, ma deve cessare di essere un guscio vuoto". Il riferimento è alla Zona Logistica Semplificata (ZLS), che non può essere solo un provvedimento normativo astratto. Deve diventare un'opportunità tangibile per le imprese che operano, investono e credono nella Liguria diventando la chiave per definire regole chiare, stabili e comprensibili, che diano certezza alle imprese; snellire le procedure autorizzative, con tempi dimezzati e iter semplificati; far partire lo sportello unico operativo, che metta in rete Regione, Agenzia delle Dogane, enti locali, autorità portuali, agenzie fiscali; attuare misure fiscali e contributive concrete, come crediti d'imposta automatici per chi investe nella logistica, nella sostenibilità o nell'innovazione e consenta di promuovere il sistema a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di attirare investitori. Condividi Tag logistica Articoli correlati.



Necessaria una logistica policentrica, altrimenti si rischia di non fare delle nuove opere un driver di crescita e sviluppo. Si possono costruire le più efficienti infrastrutture del mondo, ma senza un coordinamento di sistema e una logistica che si basi su un modello policentrico, si rischia di fare un buco nell'acqua. A intervenire con un particolare riferimento all'area del Nord Ovest, vera e propria chiave di lettura del sistema produttivo del Paese, è Davide Falteri, presidente di Federlogistica, che propone un approccio del tutto originale al tema di una reale efficienza logistica. "Se vogliamo che i grandi investimenti in infrastrutture in atto - afferma Falteri - diventino moltiplicatori di sviluppo reale, dobbiamo pensare alla logistica non come un comparto isolato, ma come un ecosistema intermodale, che unisce porto, ferrovia, viabilità, digitale e innovazione tecnologica. Altrimenti anche l'effetto di grandi infrastrutture come la Diga di Genova non sarà proporzionato allo sforzo". "La nostra proposta è chiara: creare un modello policentrico, in cui ogni nodo - dal porto al retroporto, fino ai distretti industriali e intermodali - contribuisce a costruire valore. Questo significa anche investire su formazione, semplificazione e qualità dei servizi, affinché, tornando al caso Nord Ovest, la Liguria non sia solo un punto di passaggio, ma un luogo in cui si genera economia, lavoro e innovazione". "Proprio i grandi progetti in fase di attuazione - prosegue il presidente di Federlogistica - devono spingere verso una responsabilità collettiva che impedisca di confinare queste opere in ambiti settoriali che purtroppo rappresentano una tentazione costante. E lo strumento per compiere questo salto di qualità, che impatti sulle istituzioni pubbliche così come sugli operatori privati, già esiste, ma deve cessare di essere un guscio vuoto". Il riferimento è alla Zona Logistica Semplificata (ZLS), che non può essere solo un provvedimento normativo astratto. Deve diventare un'opportunità tangibile per le imprese che operano,

«Così la ZIs evita il flop delle grandi infrastrutture del Nord Ovest»

Falteri: occorre una nuova idea di logistica policentrica **GENOVA**. «I grandi progetti in fase di attuazione devono spingere verso una responsabilità collettiva che impedisca di confinare queste opere in ambiti settoriali che purtroppo rappresentano una tentazione costante. E lo strumento per compiere questo salto di qualità, che impatti sulle istituzioni pubbliche così come sugli operatori privati, già esiste, ma deve cessare di essere un guscio vuoto». Davide Falteri, presidente di Federlogistica, fa riferimento a qualcosa di preciso e specifico: la Zona Logistica Semplificata (ZIs). «Non può essere solo un provvedimento normativo astratto: deve diventare - afferma - un'opportunità tangibile per le imprese che operano, investono e credono nella Liguria diventando la chiave per definire regole chiare, stabili e comprensibili, che diano certezza alle imprese; snellire le procedure autorizzative, con tempi dimezzati e iter semplificati; far partire lo sportello unico operativo, che metta in rete Regione, Agenzia delle Dogane, enti locali, autorità portuali, agenzie fiscali; attuare misure fiscali e contributive concrete, come crediti d'imposta automatici per chi investe nella logistica, nella sostenibilità o nell'innovazione e consenta di promuovere il sistema a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di attirare investitori». Alla base delle considerazioni di Falteri c'è una idea: «Si possono costruire le più efficienti infrastrutture del mondo, ma senza un coordinamento di sistema e una logistica che si basi su un modello policentrico, si rischia di fare un buco nell'acqua». Il numero uno di Federlogistica, guardando quel accade nell'area del Nord Ovest, ne fa vera e propria chiave di lettura del sistema produttivo del Paese: «Se vogliamo che i grandi investimenti in infrastrutture in atto - afferma - diventino moltiplicatori di sviluppo reale, dobbiamo pensare alla logistica non come un comparto isolato, ma come un ecosistema intermodale, che unisce porto, ferrovia, viabilità, digitale e innovazione tecnologica. Altrimenti anche l'effetto di grandi infrastrutture come la Diga di **Genova** non sarà proporzionato allo sforzo». Dunque? «La nostra proposta è chiara: creare un modello policentrico, in cui ogni nodo (dal porto al retroporto, fino ai distretti industriali e intermodali) contribuisce a costruire valore. Questo significa anche investire su formazione, semplificazione e qualità dei servizi, affinché, tornando al caso Nord Ovest, la Liguria non sia solo un punto di passaggio, ma un luogo in cui si genera economia, lavoro e innovazione».



Falteri: occorre una nuova idea di logistica policentrica GENOVA. «I grandi progetti in fase di attuazione devono spingere verso una responsabilità collettiva che impedisca di confinare queste opere in ambiti settoriali che purtroppo rappresentano una tentazione costante. E lo strumento per compiere questo salto di qualità, che impatti sulle istituzioni pubbliche così come sugli operatori privati, già esiste, ma deve cessare di essere un guscio vuoto». Davide Falteri, presidente di Federlogistica, fa riferimento a qualcosa di preciso e specifico: la Zona Logistica Semplificata (ZIs). «Non può essere solo un provvedimento normativo astratto: deve diventare - afferma - un'opportunità tangibile per le imprese che operano, investono e credono nella Liguria diventando la chiave per definire regole chiare, stabili e comprensibili, che diano certezza alle imprese; snellire le procedure autorizzative, con tempi dimezzati e iter semplificati; far partire lo sportello unico operativo, che metta in rete Regione, Agenzia delle Dogane, enti locali, autorità portuali, agenzie fiscali; attuare misure fiscali e contributive concrete, come crediti d'imposta automatici per chi investe nella logistica, nella sostenibilità o nell'innovazione e consenta di promuovere il sistema a livello nazionale e internazionale con l'obiettivo di attirare investitori». Alla base delle considerazioni di Falteri c'è una idea: «Si possono costruire le più efficienti infrastrutture del mondo, ma senza un coordinamento di sistema e una logistica che si basi su un modello policentrico, si rischia di fare un buco nell'acqua». Il numero uno di Federlogistica, guardando quel accade nell'area del Nord Ovest, ne fa vera e propria chiave di lettura del sistema produttivo del Paese: «Se vogliamo che i grandi investimenti in infrastrutture in atto - afferma - diventino moltiplicatori di sviluppo reale, dobbiamo pensare alla logistica non come un comparto isolato, ma come un ecosistema intermodale, che unisce porto, ferrovia, viabilità, digitale e innovazione tecnologica. Altrimenti anche l'effetto di grandi infrastrutture come la Diga di Genova non sarà proporzionato allo sforzo». Dunque? «La nostra proposta è chiara: creare un modello policentrico, in cui ogni nodo (dal porto al retroporto, fino ai distretti industriali e intermodali) contribuisce a costruire valore. Questo significa anche investire su formazione, semplificazione e qualità dei servizi, affinché, tornando al caso Nord Ovest, la Liguria non sia solo un punto di passaggio, ma un luogo in cui si genera economia, lavoro e innovazione».

Fase B per la diga di Genova: ecco il bando della Regione

Giulia Sarti

GENOVA Nuova fase, la B, per la nuova diga foranea di Genova. Sbloccati i fondi a Giugno per un totale di 50 milioni di euro per il 2026 e 92,8 milioni per il 2027, la Regione Liguria ha pubblicato nelle ore scorse il bando di gara per l'affidamento dell'appalto per l'esecuzione dei lavori relativi alla seconda fase funzionale, con la scadenza delle offerte fissata al 30 Settembre 2025. I fondi erano necessari, aveva precisato il viceministro Edoardo Rixi, per garantire i tempi previsti dal cronoprogramma, tempi che ora indicano la posa dei cassoni ultimata per la fine del 2027. Sul sito della Regione la procedura aperta, indica l'aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, con i lavori della fase funzionale che dovranno procedere parallelamente alla Fase A. Il valore base d'asta è di 444.142.323,36 euro, di cui 337.079.240,57 per i lavori, e l'appalto è finanziato da diverse fonti: la Regione si prenderà carico di 57 milioni di euro, 270 provengono dal DI 19/2024 relativo alle opere del Pnrr, 50 milioni che si aggiungono a 92 milioni e 800 mila euro, dal DI 30/6/2025 n. 95. La Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice viene nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, in attuazione della Disciplina per la designazione delle Commissioni tecniche e delle Commissioni Giudicatrici si legge nel testo del bando. Sarà composta da 3 membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, i cui curricula sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, e potrà riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale. Si dovrebbe arrivare a metà Ottobre per conoscere l'esito del vincitore che dovrà concludere i lavori entro tre anni e tre mesi, il che farebbe arrivare la chiusura oltre il 2027 nella migliore delle ipotesi.



Nuova diga a uso militare (e Genova obiettivo sensibile): a Terrazza le ipotesi

di Elisabetta Biancalani, Andrea Popolano L'ipotesi di un uso anche militare della nuova diga foranea di **Genova** è stato uno dei temi affrontati durante Terrazza Incontra le infrastrutture che ha fatto il punto sui diversi lavori in corso in Liguria. A spiegare l'ipotesi è stato il subcommissario Carlo De Simone : "La diga è strumento che in caso di crisi potrebbe anche consentire lo sbarco di portaerei leggere, navi Nato e di strumenti e truppe. Speriamo non serva mai ma ricordiamo c'è un programma dell'Unione europea che consente gli spostamenti di truppe e contingenti militare rapidi all'interno della stessa Europa". Lo stesso De Simone ha spiegato che si tratta al momento di un'ipotesi che come tecnici devono tenerne conto ma che poi l'eventuale decisione di attribuire un uso militare alla diga spetterebbe al Governo. A quel punto **Genova** diventerebbe un obiettivo sensibile ma lo stesso De Simone spiega che lo sarebbe comunque visto l'importanza civile dell'opera in corso di realizzazione. Durante Terrazza Incontra (trasmesso in diretta tv sul canale 10 e in streaming su primocanale.it e i canali social) sono stati affrontati temi cruciali per lo sviluppo della Liguria: dallo sviluppo del **porto** con la nuova diga foranea, al Terzo Valico, fino alle questioni legate al caos autostrade, passando per i lavori ferroviari. La diga di **Genova** Il primo tema affrontato riguarda i lavori della diga foranea di **Genova**. Ad analizzare la situazione è Carlo De Simone , subcommissario per la ricostruzione di **Genova**: "Con i numerosi lavori in corso, **Genova** può assumere il ruolo di punto d'attracco centrale per le grandi merci in arrivo. Secondo le analisi, è stimato infatti un risparmio di 5 giorni rispetto a Rotterdam per quanto riguarda le merci provenienti da Oriente. Tra 5 anni tutto il commercio mondiale sarà su navi di lunghezza superiore ai 300 metri, per questo servono infrastrutture in grado di accoglierle. A **Genova** è stimata una crescita dei posti di lavoro sia nell'indotto sia nel diretto, e un sistema economico capace di generare 4,2 miliardi di incassi in termini di diritti, tasse e traffico merci. I lavori stanno procedendo e, con le tecniche costruttive adottate, stiamo cercando di terminare due anni prima rispetto alla scadenza prevista. Se ci sono tecnologie e infrastrutture, le merci sceglieranno sempre la via più veloce, e quindi **Genova**. In questo momento ci sono 300 lavoratori nei nostri cantieri". De Simone spiega anche che verranno utilizzati per la realizzazione dell'opera "10 milioni di metri cubi di materiale che serviranno per la diga e ne recupereremo 5,6 milioni. Questo darà la possibilità di un risparmio di circa 480 milioni di euro, con tutta una serie di minori impatti". La relazione del commissario del **porto** di **Genova**-Savona Matteo Paroli Il commissario dei porti di **Genova**-Savona e Vado, Matteo Paroli , interviene con una sua relazione: "Sono qui da poco, ma i numeri già sottolineano l'importanza dei porti della Liguria. L'obiettivo è



di Elisabetta Biancalani, Andrea Popolano L'ipotesi di un uso anche militare della nuova diga foranea di Genova è stato uno dei temi affrontati durante Terrazza Incontra le infrastrutture che ha fatto il punto sui diversi lavori in corso in Liguria. A spiegare l'ipotesi è stato il subcommissario Carlo De Simone : "La diga è strumento che in caso di crisi potrebbe anche consentire lo sbarco di portaerei leggere, navi Nato e di strumenti e truppe. Speriamo non serva mai ma ricordiamo c'è un programma dell'Unione europea che consente gli spostamenti di truppe e contingenti militare rapidi all'interno della stessa Europa". Lo stesso De Simone ha spiegato che si tratta al momento di un'ipotesi che come tecnici devono tenerne conto ma che poi l'eventuale decisione di attribuire un uso militare alla diga spetterebbe al Governo. A quel punto Genova diventerebbe un obiettivo sensibile ma lo stesso De Simone spiega che lo sarebbe comunque visto l'importanza civile dell'opera in corso di realizzazione. Durante Terrazza Incontra (trasmesso in diretta tv sul canale 10 e in streaming su primocanale.it e i canali social) sono stati affrontati temi cruciali per lo sviluppo della Liguria: dallo sviluppo del porto con la nuova diga foranea, al Terzo Valico, fino alle questioni legate al caos autostrade, passando per i lavori ferroviari. La diga di Genova Il primo tema affrontato riguarda i lavori della diga foranea di Genova. Ad analizzare la situazione è Carlo De Simone , subcommissario per la ricostruzione di Genova: "Con i numerosi lavori in corso, Genova può assumere il ruolo di punto d'attracco centrale per le grandi merci in arrivo. Secondo le analisi, è stimato infatti un risparmio di 5 giorni rispetto a Rotterdam per quanto riguarda le merci provenienti da Oriente. Tra 5 anni tutto il commercio mondiale sarà su navi di lunghezza superiore ai 300 metri, per questo servono infrastrutture in grado di accoglierle. A Genova è stimata una crescita dei posti di lavoro sia nell'indotto sia nel diretto, e un sistema economico capace di generare 4,2 miliardi di incassi in termini di diritti, tasse e traffico merci. I lavori stanno procedendo e, con le tecniche costruttive adottate, stiamo cercando di terminare due anni prima rispetto alla scadenza prevista. Se ci sono tecnologie e infrastrutture, le merci sceglieranno sempre la via più veloce, e quindi Genova. In questo momento ci sono 300 lavoratori nei nostri cantieri". De Simone spiega anche che verranno utilizzati per la realizzazione dell'opera "10 milioni di metri cubi di materiale che serviranno per la diga e ne recupereremo 5,6 milioni. Questo darà la possibilità di un risparmio di circa 480 milioni di euro, con tutta una serie di minori impatti". La relazione del commissario del porto di Genova-Savona Matteo Paroli Il commissario dei porti di Genova-Savona e Vado, Matteo Paroli , interviene con una sua relazione: "Sono qui da poco, ma i numeri già sottolineano l'importanza dei porti della Liguria. L'obiettivo è

sviluppare ulteriormente i porti di **Genova** e Savona. Siamo in un contesto complesso e di incertezza (per via delle dinamiche internazionali, ndr), ma certamente è anche una situazione stimolante perché in queste condizioni gli imprenditori più arguti danno il meglio di sé. Oggi è il momento di investire nella logistica, in particolare nel quadrante tra Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. La tendenza dei traffici è abbastanza stabile. Registriamo un incremento del 2% dei contenitori e del traffico passeggeri. Grande soddisfazione ci dà soprattutto il settore industriale, che ha registrato un +56%. L'obiettivo è incrementare questi numeri grazie agli incentivi, con oltre 2 miliardi di euro di investimenti suddivisi tra interventi ordinari sui porti di **Genova** e Savona e interventi straordinari". Paroli parla anche delle altre grandi opere collegate, come quelle ferroviarie connesse all'ambito portuale ma non solo: "Alla fine di quest'anno sarà pronta la nuova Torre Piloti, con un costo complessivo di 20 milioni di euro. C'è poi l'Hennebique, con un intervento da 136 milioni di euro in buona parte finanziati da privati. Altro tema riguarda il settore delle riparazioni navali: i porti vivono non solo di merci, ma la blue economy è legata anche al settore delle costruzioni e riparazioni. Anche in questo comparto ci sono investimenti per oltre 30 milioni di euro, e i bacini 4 e 5 saranno consegnati a inizio 2026". Altro tema affrontato dal commissario Paroli riguarda gli aspetti ambientali: "L'elettrificazione delle banchine portuali avrà un costo complessivo di 200 milioni tra **Genova** e Savona. Una volta a regime, questo sistema consentirà di spegnere la maggior parte dei motori endotermici, con un duplice vantaggio: da una parte la riduzione o l'azzeramento delle emissioni, e soprattutto la riduzione delle emissioni acustiche che, specie di notte, impattano sulla vita dei cittadini della zona. Nulla servirebbe se gli armatori privati non aggiornassero le proprie flotte, evidenza che mi sento di stigmatizzare. Anche gli armatori si sono resi conto che la parte ambientale va tutelata. Nei prossimi giorni sigleremo un accordo con Regione Liguria e Arpal che prevede un investimento di 80mila euro all'anno per installare nuove centraline utili a monitorare la qualità dell'aria. Oggi nel sistema portuale mai si sono registrati sforamenti emissivi in termini di inquinanti. Il monitoraggio ci servirà per renderlo ancora più sostenibile in termini ambientali, ma non bisogna fare allarmismi", conclude Paroli. La situazione delle autostrade in Liguria L'avvocato Raffaele Caruso ha fatto un focus sul crollo del ponte Morandi e sulla situazione legata al sistema autostradale della Liguria. "Il cuore di tutte le iniziative è la tragedia del ponte Morandi, con la ricerca delle cause che hanno provocato il crollo e poi le cause remote, le radici che hanno fatto sì che quel crollo sia il frutto di un sistema malato. Voi siete stati i primi a lanciare l'allarme attorno alla situazione del Morandi. Sul fronte del processo c'è un lavoro eccezionale in corso. Questo è il processo più importante in Italia ed è uno dei più complessi della storia del nostro Paese, e il fatto che a sette anni dalla tragedia non ci sia ancora una sentenza non deve preoccuparci perché c'è uno sforzo straordinario da parte di tutti. Ora siamo nella fase delle discussioni da parte dei pubblici ministeri, fase che durerà fino al termine di settembre, poi sarà la volta delle parti civili, poi le difese e quindi le repliche, che saranno molto dibattute. La tempistica è che si arrivi

all'ottavo anno dalla tragedia con la sentenza di primo grado". I comitati del Morandi hanno presentato un nuovo esposto ipotizzando il reato di "frode in pubbliche forniture" commesso ai danni del Governo quando Autostrade per l'Italia è passata a Cassa Depositi e Prestiti. È infatti stata rilevata, spiega Caruso, una "divisione dei dividendi superiore a quella che era possibile. Questa situazione ci avrebbe dovuto far pensare a una reazione dello Stato importante e in effetti all'inizio si è parlato della revoca della concessione, ma poi questa non c'è stata con la vendita alla cordata capeggiata da Cassa Depositi e Prestiti. In tutto questo - spiega Caruso - il sistema più delicato è l'atto che ha permesso il terzo atto aggiuntivo, che rovescia le cose e legittima una bassa patrimonializzazione, legittima una possibilità di ricorso al debito, legittima un'elevata distribuzione dei dividendi. Tutto questo ci fa insinuare il dubbio che questo atto aggiuntivo sia viziato dalla necessità di chiudere la trattativa e di chiuderla in un certo modo. Questa è una società che aspetta di chiudere con dei dividendi elevati, ma evidentemente non è così forte e solida, e con un maggiore indebitamento possibile rispetto al 2013. C'è poi un secondo elemento: viene fatta una richiesta di revisione ad Aspi con cui vengono richiesti 22 miliardi ulteriori e aggiuntivi rispetto a quanto prima previsto. Il ministero reagisce creando una commissione che specificatamente esamina questa richiesta e arriva a una definizione di 22 miliardi che sono il frutto di continui rinvii nel tempo degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie, che sono però, e lo dice la commissione stessa, non noi, nient'altro che le manutenzioni ordinarie disattese. C'è quindi un trasferimento di responsabilità che è il frutto di omissioni fatte nel tempo. Noi chiediamo alla procura di verificare se è come pensiamo noi", conclude l'avvocato Caruso. La tavola rotonda con il confronto Si apre poi la tavola rotonda a cui parteciperanno, oltre a Maurizio Rossi, Carlo De Simone, Maurizio Caviglia (segretario generale della Camera di Commercio di **Genova**), i vertici di Spediporto con il direttore generale Giampaolo Botta, Massimiliano Croce (segretario generale di Assagenti), Furio Truzzi (presidente di Assoutenti Liguria), Alessandro Cavo (presidente regionale Confcommercio) e i vicepresidenti liguri di commissioni parlamentari Ilaria Cavo e Luca Pirondini. Il primo tema affrontato riguarda la questione del Terzo Valico, con i lavori rimasti a lungo bloccati a causa della presenza di gas nelle montagne da scavare. Ad oggi non sono note date di ultimazione dei lavori. "In questo periodo il nostro territorio avrebbe bisogno di una serie di interventi per aiutare le realtà commerciali in attesa che il Terzo Valico sia pronto", spiega Caviglia. "**Genova** non deve diventare un **porto** di trasferimento, qui deve restare. È fondamentale che il **porto** si adegui anche sotto l'aspetto dei servizi", precisa Botta di Spediporto. "Le merci devono restare qui, essere lavorate. Dobbiamo essere consapevoli che la vera ricchezza sta nella lavorazione, serve oltre a un piano delle infrastrutture anche la capacità delle istituzioni, degli enti e delle associazioni di categoria interessate a un piano dei servizi". "Noi possiamo insistere", spiega la vicepresidente della commissione attività produttive, Ilaria Cavo. "Dobbiamo essere presenti, monitorare in continuazione". Maurizio Rossi spiega la sua proposta per permettere di alleggerire il traffico autostradale della

Liguria vietando ai camion che non devono fermarsi in Liguria di passare nel nodo autostradale genovese. "La nostra autostrada non può reggere la quantità di mezzi pesanti in aumento, in previsione anche dell'incremento dei traffici portuali. Servono delle aree buffer, è tempo che lo dico. Faccio le proposte ma poi restano nel silenzio generale". Alessandro Cavo : "Il dato positivo è che, nonostante tutto, i turisti continuano ad arrivare, ma non si può andare avanti così. Per rendere fertile il territorio di chi vuole investire qui servono interventi. Il Terzo Valico serve anche per quello. I nuovi pendolari devono avere un treno che li porta a Milano ogni mezz'ora. Solo così potremo avere un rilancio anche per il commercio locale, che vediamo essere stanco". "Oggi, per quanto riguarda le infrastrutture, assistiamo da tempo a un continuo rinvio della data", precisa Pirondini, "ma chi investe ha bisogno di tempi certi. Guardiamo il Terzo Valico: la data di fine lavori è stata continuamente posticipata. L'aspetto bizzarro di questo Paese è che si vogliono fare opere complesse e poi non si fanno opere semplici, come ad esempio il quadruplicamento Tortona-Voghera. Sulle autostrade della Liguria non so più cosa dire: sono diventate la barzelletta d'Italia. I costi aumentano nonostante lo scarsissimo servizio, con le autostrade che davvero sembrano un videogioco". Altro tema affrontato durante la tavola rotonda riguarda l'ipotesi dell'uso anche militare della diga di **Genova** in corso di realizzazione. "Partiamo col dire che non si vogliono aggredire i fondi legati agli investimenti della Difesa perché i fondi per la realizzazione dell'opera già ci sono", precisa il subcommissario De Simone . "Sarà a prescindere un'infrastruttura sensibile perché lì passeranno traffici importanti. Quello che abbiamo detto è che può essere anche un'infrastruttura utile in tempi di crisi, anche con usi che noi vorremmo tenere il più lontano possibile, ma facciamo parte di un sistema di Unione Europea e di Nato. Per quanto riguarda l'uso militare si è parlato di uso potenziale, nulla è stato deciso. Noi come tecnici abbiamo detto che questa infrastruttura è in grado di accogliere navi di tipo militare che hanno determinate dimensioni. Non sta a noi come struttura commissariale valutare questa possibilità, ma al governo. Noi come tecnici diciamo che c'è questa possibilità". Truzzi di Assoutenti: "Io sulla proposta di stoppare i mezzi pesanti che non devono fermarsi in Liguria e di deviarli verso altre autostrade sono d'accordo e su questo scriverò alle istituzioni come associazione a difesa degli utenti, porrò il quesito e spero che mi rispondano. Serve una forte unità tra le istituzioni e le realtà del territorio. Per quanto riguarda i problemi legati ai collegamenti in treno **Genova**-Milano, che prevedono una serie di lavori estivi che comporteranno per un mese dei disagi, abbiamo fatto un grande lavoro per migliorare la situazione. Quello che non abbiamo ancora ottenuto è il principio che il disagio creato si paga, non è gratis. Serve uno sforzo della comunità ligure perché si vada dal ministero e si concordino delle risorse per gli indennizzi". "Sul tema dei ristori servirà creare un fondo a parte in modo da aprire un discorso reale sul tema", precisa Ilaria Cavo Franco Manzitti : "Il problema delle autostrade è mortale, tutte queste situazioni devono trovare uno sbocco politico. Ma non solo, serve uno sforzo comune da parte di tutti".

Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato

sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook Uno dei cassoni della nuova diga di **Genova**.

Infrastrutture in Liguria: il punto nel convegno a Terrazza Colombo

di Elisabetta Biancalani, Andrea Popolano Durante Terrazza Incontra (trasmesso in diretta tv sul canale 10 e in streaming su primocanale.it e i canali social) sono stati affrontati temi cruciali per lo sviluppo della Liguria: dallo sviluppo del **porto** con la nuova diga foranea, al Terzo Valico, fino alle questioni legate al caos autostrade, passando per i lavori ferroviari. La situazione delle autostrade in Liguria L'avvocato Raffaele Caruso ha fatto un focus sul crollo del ponte Morandi e sulla situazione legata al sistema autostradale della Liguria. "Il cuore di tutte le iniziative è la tragedia del ponte Morandi, con la ricerca delle cause che hanno provocato il crollo e poi le cause remote, le radici che hanno fatto sì che quel crollo sia il frutto di un sistema malato. Voi siete stati i primi a lanciare l'allarme attorno alla situazione del Morandi. Sul fronte del processo c'è un lavoro eccezionale in corso. Questo è il processo più importante in Italia ed è uno dei più complessi della storia del nostro Paese, e il fatto che a sette anni dalla tragedia non ci sia ancora una sentenza non deve preoccuparci perché c'è uno sforzo straordinario da parte di tutti. Ora siamo nella fase delle discussioni da parte dei pubblici ministeri, fase che durerà fino al termine di settembre, poi sarà la volta delle parti civili, poi le difese e quindi le repliche, che saranno molto dibattute. La tempistica è che si arrivi all'ottavo anno dalla tragedia con la sentenza di primo grado". I comitati del Morandi hanno presentato un nuovo esposto ipotizzando il reato di "frode in pubbliche forniture" commesso ai danni del Governo quando Autostrade per l'Italia è passata a Cassa Depositi e Prestiti. È infatti stata rilevata, spiega Caruso, una "divisione dei dividendi superiore a quella che era possibile. Questa situazione ci avrebbe dovuto far pensare a una reazione dello Stato importante e in effetti all'inizio si è parlato della revoca della concessione, ma poi questa non c'è stata con la vendita alla cordata capeggiata da Cassa Depositi e Prestiti. In tutto questo - spiega Caruso - il sistema più delicato è l'atto che ha permesso il terzo atto aggiuntivo, che rovescia le cose e legittima una bassa patrimonializzazione, legittima una possibilità di ricorso al debito, legittima un'elevata distribuzione dei dividendi. Tutto questo ci fa insinuare il dubbio che questo atto aggiuntivo sia viziato dalla necessità di chiudere la trattativa e di chiuderla in un certo modo. Questa è una società che aspetta di chiudere con dei dividendi elevati, ma evidentemente non è così forte e solida, e con un maggiore indebitamento possibile rispetto al 2013. C'è poi un secondo elemento: viene fatta una richiesta di revisione ad Aspi con cui vengono richiesti 22 miliardi ulteriori e aggiuntivi rispetto a quanto prima previsto. Il ministero reagisce creando una commissione che specificatamente esamina questa richiesta e arriva a una definizione di 22 miliardi che sono il frutto di continui rinvii nel tempo degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie,



di Elisabetta Biancalani, Andrea Popolano Durante Terrazza Incontra (trasmesso in diretta tv sul canale 10 e in streaming su primocanale.it e i canali social) sono stati affrontati temi cruciali per lo sviluppo della Liguria: dallo sviluppo del porto con la nuova diga foranea, al Terzo Valico, fino alle questioni legate al caos autostrade, passando per i lavori ferroviari. La situazione delle autostrade in Liguria L'avvocato Raffaele Caruso ha fatto un focus sul crollo del ponte Morandi e sulla situazione legata al sistema autostradale della Liguria. "Il cuore di tutte le iniziative è la tragedia del ponte Morandi, con la ricerca delle cause che hanno provocato il crollo e poi le cause remote, le radici che hanno fatto sì che quel crollo sia il frutto di un sistema malato. Voi siete stati i primi a lanciare l'allarme attorno alla situazione del Morandi. Sul fronte del processo c'è un lavoro eccezionale in corso. Questo è il processo più importante in Italia ed è uno dei più complessi della storia del nostro Paese, e il fatto che a sette anni dalla tragedia non ci sia ancora una sentenza non deve preoccuparci perché c'è uno sforzo straordinario da parte di tutti. Ora siamo nella fase delle discussioni da parte dei pubblici ministeri, fase che durerà fino al termine di settembre, poi sarà la volta delle parti civili, poi le difese e quindi le repliche, che saranno molto dibattute. La tempistica è che si arrivi all'ottavo anno dalla tragedia con la sentenza di primo grado". I comitati del Morandi hanno presentato un nuovo esposto ipotizzando il reato di "frode in pubbliche forniture" commesso ai danni del Governo quando Autostrade per l'Italia è passata a Cassa Depositi e Prestiti. È infatti stata rilevata, spiega Caruso, una "divisione dei dividendi superiore a quella che era possibile. Questa situazione ci avrebbe dovuto far pensare a una reazione dello Stato importante e in effetti all'inizio si è parlato della revoca della concessione, ma poi questa non c'è stata con la vendita alla cordata capeggiata da Cassa Depositi e Prestiti. In tutto questo - spiega Caruso - il sistema più delicato è l'atto che ha permesso il terzo atto aggiuntivo, che rovescia le cose e legittima una bassa patrimonializzazione, legittima una possibilità di ricorso al debito, legittima un'elevata distribuzione dei dividendi. Tutto questo ci fa insinuare il dubbio che questo atto aggiuntivo sia viziato dalla necessità di chiudere la trattativa e di chiuderla in un certo modo. Questa è una società che aspetta di chiudere con dei dividendi elevati, ma evidentemente non è così forte e solida, e con un maggiore indebitamento possibile rispetto al 2013. C'è poi un secondo elemento: viene fatta una richiesta di revisione ad Aspi con cui vengono richiesti 22 miliardi ulteriori e aggiuntivi rispetto a quanto prima previsto. Il ministero reagisce creando una commissione che specificatamente esamina questa richiesta e arriva a una definizione di 22 miliardi che sono il frutto di continui rinvii nel tempo degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie,

che sono però, e lo dice la commissione stessa, non noi, nient'altro che le manutenzioni ordinarie disattese. C'è quindi un trasferimento di responsabilità che è il frutto di omissioni fatte nel tempo. Noi chiediamo alla procura di verificare se è come pensiamo noi", conclude l'avvocato Caruso. La tavola rotonda con il confronto si apre poi la tavola rotonda a cui hanno partecipato, oltre a Maurizio Rossi, Carlo De Simone, Franco Manzitti, Maurizio Caviglia (segretario generale della Camera di Commercio di Genova), Giampaolo Botta (direttore generale Spediporto), Massimiliano Giglio (segretario generale di Assagenti), Furio Truzzi (presidente di Assoutenti Liguria), Alessandro Cavo (presidente regionale Confcommercio) e i vicepresidenti liguri di commissioni parlamentari Ilaria Cavo e Luca Pirondini. Il primo tema affrontato riguarda la questione del Terzo Valico, con i lavori rimasti a lungo bloccati a causa della presenza di gas nelle montagne da scavare. Ad oggi non sono note date di ultimazione dei lavori. "In questo periodo il nostro territorio avrebbe bisogno di una serie di interventi per aiutare le realtà commerciali in attesa che il Terzo Valico sia pronto", spiega Caviglia. "Genova non deve diventare un porto di trasferimento, qui deve restare. È fondamentale che il porto si adegui anche sotto l'aspetto dei servizi", precisa Botta di Spediporto. "Le merci devono restare qui, essere lavorate. Dobbiamo essere consapevoli che la vera ricchezza sta nella lavorazione, serve oltre a un piano delle infrastrutture anche la capacità delle istituzioni, degli enti e delle associazioni di categoria interessate a un piano dei servizi". "Noi possiamo insistere", spiega la vicepresidente della commissione attività produttive, Ilaria Cavo. "Dobbiamo essere presenti, monitorare in continuazione". Maurizio Rossi spiega la sua proposta per permettere di alleggerire il traffico autostradale della Liguria vietando ai camion che non devono fermarsi in Liguria di passare nel nodo autostradale genovese. "La nostra autostrada non può reggere la quantità di mezzi pesanti in aumento, in previsione anche dell'incremento dei traffici portuali. Servono delle aree buffer, è tempo che lo dico. Faccio le proposte ma poi restano nel silenzio generale". Alessandro Cavo: "Il dato positivo è che, nonostante tutto, i turisti continuano ad arrivare, ma non si può andare avanti così. Per rendere fertile il territorio di chi vuole investire qui servono interventi. Il Terzo Valico serve anche per quello. I nuovi pendolari devono avere un treno che li porta a Milano ogni mezz'ora. Solo così potremo avere un rilancio anche per il commercio locale, che vediamo essere stanco". "Oggi, per quanto riguarda le infrastrutture, assistiamo da tempo a un continuo rinvio della data", precisa Pirondini, "ma chi investe ha bisogno di tempi certi. Guardiamo il Terzo Valico: la data di fine lavori è stata continuamente posticipata. L'aspetto bizzarro di questo Paese è che si vogliono fare opere complesse e poi non si fanno opere semplici, come ad esempio il quadruplicamento Tortona-Voghera. Sulle autostrade della Liguria non so più cosa dire: sono diventate la barzelletta d'Italia. I costi aumentano nonostante lo scarsissimo servizio, con le autostrade che davvero sembrano un videogioco". Altro tema affrontato durante la tavola rotonda riguarda l'ipotesi dell'uso anche militare della diga di Genova in corso di realizzazione. "Partiamo col dire che non si vogliono aggredire i fondi legati agli investimenti della Difesa perché i fondi per la realizzazione dell'opera già ci

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

sono", precisa il subcommissario De Simone. "Sarà a prescindere un'infrastruttura sensibile perché lì passeranno traffici importanti. Quello che abbiamo detto è che può essere anche un'infrastruttura utile in tempi di crisi, anche con usi che noi vorremmo tenere il più lontano possibile, ma facciamo parte di un sistema di Unione Europea e di Nato. Per quanto riguarda l'uso militare si è parlato di uso potenziale, nulla è stato deciso. Noi come tecnici abbiamo detto che questa infrastruttura è in grado di accogliere navi di tipo militare che hanno determinate dimensioni. Non sta a noi come struttura commissariale valutare questa possibilità, ma al governo. Noi come tecnici diciamo che c'è questa possibilità". Truzzi di Assoutenti: "Io sulla proposta di stoppare i mezzi pesanti che non devono fermarsi in Liguria e di deviarli verso altre autostrade sono d'accordo e su questo scriverò alle istituzioni come associazione a difesa degli utenti, porrò il quesito e spero che mi rispondano. Serve una forte unità tra le istituzioni e le realtà del territorio. Per quanto riguarda i problemi legati ai collegamenti in treno Genova-Milano, che prevedono una serie di lavori estivi che comporteranno per un mese dei disagi, abbiamo fatto un grande lavoro per migliorare la situazione. Quello che non abbiamo ancora ottenuto è il principio che il disagio creato si paga, non è gratis. Serve uno sforzo della comunità ligure perché si vada dal ministero e si concordino delle risorse per gli indennizzi". "Sul tema dei ristori servirà creare un fondo a parte in modo da aprire un discorso reale sul tema", precisa Ilaria Cavo. Franco Manzitti: "Il problema delle autostrade è mortale, tutte queste situazioni devono trovare uno sbocco politico. Ma non solo, serve uno sforzo comune da parte di tutti". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Confindustria Genova, ecco la squadra di Ferrari: il 22 la nomina a presidente

di Matteo Angeli Fabrizio Ferrari è pronto a diventare il nuovo presidente di Confindustria **Genova**, succedendo a Umberto Riso, in carica dal 2021. La nomina sarà formalizzata il 22 luglio durante l'assemblea, dando ufficialmente inizio al suo mandato. Ferrari oggi ha presentato la sua squadra ottenendo il consenso unanime delle diverse anime dell'associazione, un risultato non scontato in un contesto complesso come quello di Confindustria **Genova**. Una delega è stata data allo sviluppo dell'imprenditoria femminile affidata a Chiara Piaggio. Sanità, Turismo ed energia non avranno deleghe ma se ne occuperanno direttamente in presidenti delle sezioni. La squadra: Rosa Bifero (Responsabile Risorse Umane e Relazioni Industriali Fincantieri Spa, sede di Sestri Ponente), con delega a Lavoro e Relazioni industriali Andrea Campora (Managing Director Divisione Cyber & Security Solutions, Leonardo Spa), con delega alla Digital Economy Andrea Carioti (Amministratore Unico Rael Srl) con delega a Territorio, Infrastrutture e Rigenerazione urbana Beppe Costa (Presidente e Amministratore delegato SAAR DP Spa e SAAR DP Green Srl), con delega a Sviluppo portuale e Logistica integrata Marco Ghiglione

(Amministratore delegato T. Mariotti Spa e Vice Presidente **Genova** Industrie Navali Spa), con delega all'Industria del **Porto** di **Genova** e Tigullio Vittoria Gozzi (Presidente Wylab Sprtech Incubator & Digital Coworking e membro del Consiglio di Amministrazione di Duferco Group), con delega a Startup e Sistemi d'innovazione; Chiara Piaggio (General Counsel Ansaldo Energia Spa), con delega a Crescita d'impresa e Inclusione. Attualmente presidente di Aitek, azienda specializzata in soluzioni tecnologiche e digitali per trasporti, mobilità, logistica, sicurezza e digitalizzazione urbana, Ferrari porta con sé un profilo innovativo e orientato alla tecnologia, elementi fondamentali per la crescita e la modernizzazione del tessuto industriale genovese. Il cambio di presidenza a **Genova** si inserisce in un più ampio rinnovamento territoriale di Confindustria Liguria: entro giugno sarà il turno di Imperia, mentre a novembre toccherà alla Spezia, dopo che Savona ha già eletto Caterina Sambin. Una volta che tutte le province liguri avranno un nuovo presidente, si procederà alla riorganizzazione di Confindustria Liguria, attualmente guidata da Giovanni Mondini Ferrari, noto anche per il suo ruolo di vicepresidente di Confindustria **Genova** con delega alle politiche digitali, rappresenta una figura di sintesi e di unità, capace di raccogliere ampi consensi e di guidare l'associazione verso nuove sfide, puntando su innovazione, sostenibilità e sviluppo territoriale.



di Matteo Angeli Fabrizio Ferrari è pronto a diventare il nuovo presidente di Confindustria Genova, succedendo a Umberto Riso, in carica dal 2021. La nomina sarà formalizzata il 22 luglio durante l'assemblea, dando ufficialmente inizio al suo mandato. Ferrari oggi ha presentato la sua squadra ottenendo il consenso unanime delle diverse anime dell'associazione, un risultato non scontato in un contesto complesso come quello di Confindustria Genova. Una delega è stata data allo sviluppo dell'imprenditoria femminile affidata a Chiara Piaggio. Sanità, Turismo ed energia non avranno deleghe ma se ne occuperanno direttamente in presidenti delle sezioni. La squadra: Rosa Bifero (Responsabile Risorse Umane e Relazioni Industriali Fincantieri Spa, sede di Sestri Ponente), con delega a Lavoro e Relazioni industriali Andrea Campora (Managing Director Divisione Cyber & Security Solutions, Leonardo Spa), con delega alla Digital Economy Andrea Carioti (Amministratore Unico Rael Srl) con delega a Territorio, Infrastrutture e Rigenerazione urbana Beppe Costa (Presidente e Amministratore delegato SAAR DP Spa e SAAR DP Green Srl), con delega a Sviluppo portuale e Logistica integrata Marco Ghiglione (Amministratore delegato T. Mariotti Spa e Vice Presidente **Genova** Industrie Navali Spa), con delega all'Industria del Porto di Genova e Tigullio Vittoria Gozzi (Presidente Wylab Sprtech Incubator & Digital Coworking e membro del Consiglio di Amministrazione di Duferco Group), con delega a Startup e Sistemi d'innovazione; Chiara Piaggio (General Counsel Ansaldo Energia Spa), con delega a Crescita d'impresa e Inclusione. Attualmente presidente di Aitek, azienda specializzata in soluzioni tecnologiche e digitali per trasporti, mobilità, logistica, sicurezza e digitalizzazione urbana, Ferrari porta con sé un profilo innovativo e orientato alla tecnologia, elementi fondamentali per la crescita e la modernizzazione del tessuto industriale genovese. Il cambio di presidenza a **Genova** si inserisce in un più ampio rinnovamento territoriale di Confindustria Liguria: entro giugno sarà il turno di Imperia, mentre a novembre toccherà alla Spezia, dopo che Savona ha già eletto Caterina Sambin. Una volta che tutte le province liguri avranno un nuovo presidente, si procederà alla riorganizzazione di Confindustria Liguria, attualmente guidata da Giovanni Mondini Ferrari, noto anche per il suo ruolo di vicepresidente di Confindustria **Genova** con delega alle politiche digitali, rappresenta una figura di sintesi e di unità, capace di raccogliere ampi consensi e di guidare l'associazione verso nuove sfide, puntando su innovazione, sostenibilità e sviluppo territoriale.

Cambiaso Risso si espande in Cina, nuovo ufficio ad Hong Kong

Dal 1 ottobre il capo sarà Lars Malm l'incarico di supervisionare le operazioni nel mercato della Cina **Genova** - Il gruppo Cambiaso Risso, società internazionale di brokeraggio assicurativo annuncia l'apertura del suo nuovo ufficio a Hong Kong (in attesa di approvazione normativa), rafforzando ulteriormente la propria espansione a lungo termine nell'area Asia-Pacifica. L'operazione rappresenta un passo fondamentale nello sviluppo di Cambiaso Risso in quest'area, iniziato oltre 15 anni fa con l'apertura dell'ufficio di Singapore (Cambiaso Risso Asia) e proseguito con l'ufficio di rappresentanza in Indonesia nel 2024 e l'imminente ingresso nelle Filippine. A guidare questo nuovo capitolo della storia del gruppo sarà Lars Malm, che entrerà a far parte di Cambiaso Risso Hong Kong dal 1° ottobre di quest'anno, con l'incarico di avviare l'ufficio e supervisionare le operazioni nel mercato della Grande Cina. Malm porta con sé oltre 25 anni di esperienza maturata presso The Swedish Club, dove ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali nei settori Underwriting, Claims e Loss Prevention. Più recentemente, ha ricoperto il ruolo di chief Executive e area manager della filiale di Hong Kong del Club. "In Cambiaso Risso ci impegniamo a offrire un servizio di altissima qualità ai nostri clienti - afferma il presidente del gruppo Marco Risso - e l'ingresso di Lars nel nostro team rappresenta un passo importante verso questo obiettivo". "L'apertura del nostro ufficio a Hong Kong rafforzerà ulteriormente la nostra solida posizione in Asia e ci permetterà di crescere ancora", aggiunge Mauro Iguera, ceo del gruppo Cambiaso Risso. "Il nostro obiettivo primario è offrire un servizio senza pari e generare valore concreto per i nostri clienti e partner in questa regione. Con la nuova apertura a Hong Kong, il gruppo Cambiaso Risso potrà soddisfare le esigenze specifiche del mercato della Cina, portando competenza e dedizione ancora più vicine ai propri clienti." L'espansione testimonia la crescita continua di Cambiaso Risso nel mercato dell'assicurazione marittima. Il Gruppo oggi si occupa della copertura assicurativa di oltre 11.000 navi in 50 Paesi. Il personale complessivo del gruppo raggiunge i 450 professionisti che gestisce un volume superiore a 1 miliardo di dollari e genera 90 milioni di dollari di ricavi netti quale consolidato di brokeraggio e consulenza assicurativa, agenzia marittima, noleggio e compravendita e logistica. Nella foto: Mauro Iguera (a sinistra) e Marco Risso.



Dal 1 ottobre il capo sarà Lars Malm l'incarico di supervisionare le operazioni nel mercato della Cina Genova - Il gruppo Cambiaso Risso, società internazionale di brokeraggio assicurativo annuncia l'apertura del suo nuovo ufficio a Hong Kong (in attesa di approvazione normativa), rafforzando ulteriormente la propria espansione a lungo termine nell'area Asia-Pacifica. L'operazione rappresenta un passo fondamentale nello sviluppo di Cambiaso Risso in quest'area, iniziato oltre 15 anni fa con l'apertura dell'ufficio di Singapore (Cambiaso Risso Asia) e proseguito con l'ufficio di rappresentanza in Indonesia nel 2024 e l'imminente ingresso nelle Filippine. A guidare questo nuovo capitolo della storia del gruppo sarà Lars Malm, che entrerà a far parte di Cambiaso Risso Hong Kong dal 1° ottobre di quest'anno, con l'incarico di avviare l'ufficio e supervisionare le operazioni nel mercato della Grande Cina. Malm porta con sé oltre 25 anni di esperienza maturata presso The Swedish Club, dove ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali nei settori Underwriting, Claims e Loss Prevention. Più recentemente, ha ricoperto il ruolo di chief Executive e area manager della filiale di Hong Kong del Club. "In Cambiaso Risso ci impegniamo a offrire un servizio di altissima qualità ai nostri clienti - afferma il presidente del gruppo Marco Risso - e l'ingresso di Lars nel nostro team rappresenta un passo importante verso questo obiettivo". "L'apertura del nostro ufficio a Hong Kong rafforzerà ulteriormente la nostra solida posizione in Asia e ci permetterà di crescere ancora", aggiunge Mauro Iguera, ceo del gruppo Cambiaso Risso. "Il nostro obiettivo primario è offrire un servizio senza pari e generare valore concreto per i nostri clienti e partner in questa regione. Con la nuova apertura a Hong Kong, il gruppo Cambiaso Risso potrà soddisfare le esigenze specifiche del mercato della Cina, portando competenza e dedizione ancora più vicine ai propri clienti." L'espansione testimonia la crescita continua di Cambiaso Risso nel mercato dell'assicurazione marittima. Il Gruppo oggi si occupa della copertura

Shipping Italy

Genova, Voltri

Ufficializzato il dual use civile e militare della nuova diga di Genova

Porti Il sub-commissario De Simone annuncia che l'opera sarà inserita fra quelle che l'Italia proporrà a copertura dell'5% di Pil per spese militari: "Serve per lo sbarco di portaerei e truppe" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non solo lo sviluppo dei traffici civili, ma anche funzioni militari. Dopo mesi di rumor in proposito anticipati da SHIPPING ITALY , è arrivata la conferma ufficiale da parte del subcommissario all'opera Carlo De Simone durante una trasmissione dell'emittente locale Primocanale: "È vero la nuova diga foranea del porto di Genova è infrastruttura dual use. Progettata per ottimizzare gli scopi mercantili delle banchine, in caso di crisi (bellica, ndr) è utile perché consente lo sbarco di portaerei leggere, navi Nato e strumenti e truppe. È il tema della mobility use". Il riferimento di De Simone è alla "mobilitary mobility, il programma messo a punto dall'Unione europea per facilitare gli spostamenti rapidi di truppe e contingenti all'interno dell'Europa". Non è tutto, perché De Simone conferma anche che la nuova vocazione militare della diga servirà anche ad alleggerire il conto dell'appartenenza italiana all'Alleanza nordatlantica: "C'è la possibilità di contribuire (cioè il Governo la inserirà nell'apposita lista di infrastrutture che conterrà sicuramente anche il Ponte sullo Stretto, ndr) alla quota di spese militari aggiuntive che l'Italia dovrà sostenere essendosi impegnata in sede Nato ad arrivare in totale al 5% del Pil". Una quota di tale spesa pari al 1,5% potrà esser coperta da infrastrutture con valenza dual use appunto. Intanto, sul fronte operativo, il commissario Marco Bucci ha approvato con decreto - dopo che lo scorso autunno il Decreto ambiente gliene ha dato i pieni poteri - il "Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali". Sostanzialmente si tratta dell'atto che autorizza l'appaltatore a sversare in mare i materiali di dragaggio e i materiali vergini previsti (resta in sospeso il materiale proveniente dal cantiere del ribaltamento a mare , oggetto di separata procedura innanzi il Ministero dell'ambiente). Il decreto riferisce dei pareri positivi degli uffici tecnici di Regione, Arpal e Asl e delle relative prescrizioni (riguardanti fra l'altro: mitigazione inerente al contenuto della frazione pelitica dei materiali destinati alle opere di imbasamento; campionamenti dei sedimenti di classe E adeguate ed tali da evitare la dispersione di tali sedimenti, che comunque non dovranno essere utilizzati per il riempimento dei cassoni; assicurazione della tracciabilità del materiale proveniente da tutte 63 le cave previste), ma il commissario non ha (per ora) pubblicato né il Piano né i pareri suddetti che ne sono parte integrante. Aggiornamenti futuri sono inoltre previsti non solo, come detto, in attesa del verdetto del Mase sull'utilizzabilità dei materiali del ribaltamento ma anche del piano dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale inerente ai materiali di dragaggio di La Spezia e di Marina di Carrara. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA



Porti Il sub-commissario De Simone annuncia che l'opera sarà inserita fra quelle che l'Italia proporrà a copertura dell'5% di Pil per spese militari: "Serve per lo sbarco di portaerei e truppe" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non solo lo sviluppo dei traffici civili, ma anche funzioni militari. Dopo mesi di rumor in proposito anticipati da SHIPPING ITALY , è arrivata la conferma ufficiale da parte del subcommissario all'opera Carlo De Simone durante una trasmissione dell'emittente locale Primocanale: "È vero la nuova diga foranea del porto di Genova è infrastruttura dual use. Progettata per ottimizzare gli scopi mercantili delle banchine, in caso di crisi (bellica, ndr) è utile perché consente lo sbarco di portaerei leggere, navi Nato e strumenti e truppe. È il tema della mobility use". Il riferimento di De Simone è alla "mobilitary mobility, il programma messo a punto dall'Unione europea per facilitare gli spostamenti rapidi di truppe e contingenti all'interno dell'Europa". Non è tutto, perché De Simone conferma anche che la nuova vocazione militare della diga servirà anche ad alleggerire il conto dell'appartenenza italiana all'Alleanza nordatlantica: "C'è la possibilità di contribuire (cioè il Governo la inserirà nell'apposita lista di infrastrutture che conterrà sicuramente anche il Ponte sullo Stretto, ndr) alla quota di spese militari aggiuntive che l'Italia dovrà sostenere essendosi impegnata in sede Nato ad arrivare in totale al 5% del Pil". Una quota di tale spesa pari al 1,5% potrà esser coperta da infrastrutture con valenza dual use appunto. Intanto, sul fronte operativo, il commissario Marco Bucci ha approvato con decreto - dopo che lo scorso autunno il Decreto ambiente gliene ha dato i pieni poteri - il "Piano per la gestione integrata e circolare dei rifiuti e materiali". Sostanzialmente si tratta dell'atto che autorizza l'appaltatore a sversare in mare i materiali di dragaggio e i materiali vergini previsti (resta in sospeso il materiale proveniente dal cantiere del ribaltamento a mare , oggetto di separata procedura

Shipping Italy

Genova, Voltri

DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

«Anche portaerei e truppe Nato sulla Diga». Via all'ipotesi di un uso militare dell'opera

La Diga è strumento straordinario che in caso di crisi può essere utile e consentire lo sbarco di portaerei leggere, di navi Nato e di strumenti e truppe. È il tema del mobility use: difficile equivocare le parole del subcommissario alla Diga, Carlo De Simone **Genova** - La Diga è strumento straordinario che in caso di crisi può essere utile e consentire lo sbarco di portaerei leggere, di navi Nato e di strumenti e truppe. È il tema del mobility use. Speriamo non serva mai, ma ricordiamo che c'è un programma dell'Unione europea che consente gli spostamenti di truppe e contingenti rapidi all'interno della stessa Europa. Dal 2025 esiste un regolamento Ue per far viaggiare truppe e armamenti con lo stesso treno in diversi Paesi, prima non era possibile. Questo spiega la necessità di strumenti rapidi e infrastrutture adeguate per fronteggiare eventuali crisi». Difficile equivocare le parole del subcommissario alla Diga, Carlo De Simone. L'uomo che sta coordinando la struttura commissariale per la realizzazione dell'opera chiarisce a quale stadio sia giunto il percorso che potrebbe portare l'infrastruttura nel cosiddetto "dual use", la doppia funzione: militare e civile. De Simone spiega, durante una trasmissione televisiva sull'emittente locale Primocanale, che i tecnici stanno vagliando la possibilità di un utilizzo militare della Diga, ma che alla fine dovrà essere il governo a decidere. La trasformazione in "Diga da guerra" permetterebbe di blindare l'opera. In modo particolare si otterrebbe uno snellimento delle procedure burocratiche e la possibilità di finanziare l'opera diversamente (anche se il subcommissario spiega che l'infrastruttura attualmente «è totalmente finanziata»), magari attraverso il negoziato sul riarmo in sede europea. Non solo: come spiega sempre De Simone l'inserimento della Diga in ambito militare potrebbe contribuire alla quota di spese aggiuntive per la difesa che l'Italia dovrà sostenere, dopo l'impegno in sede Nato ad arrivare al 5% del Pil. Una parte di questa maggiore spesa dovrà infatti arrivare proprio dalla infrastrutture dual use, quelle appunto che potranno essere utilizzate per scopi civili e militari. E oltre alla Diga di **Genova** il governo sembra intenzionato a inserire anche il ponte sullo Stretto di Messina. La necessità di inserire gli scali e le opere portuali all'interno della blindatura militare è richiesta anche dal settore. Ad esempio Feport, l'associazione che rappresenta in ambito europeo quasi 2.300 operatori privati e a cui aderisce anche l'italiana Assiterminal, nel suo "Manifesto" dice molto chiaramente: «In un'epoca segnata da scenari geopolitici imprevedibili, disagi legati al clima, cambiamenti nei flussi commerciali e rapidi progressi tecnologici, la resilienza degli operatori portuali diventa fondamentale per garantire il duplice utilizzo dei porti, ovvero il loro impiego efficiente sia per operazioni civili che militari». «Colpiti dalla "febbre" da riarmo, Meloni e i suoi alleati se ne stanno inventando di tutti i colori pur di "fare legna" e portare progetti che



La Diga è strumento straordinario che in caso di crisi può essere utile e consentire lo sbarco di portaerei leggere, di navi Nato e di strumenti e truppe. È il tema del mobility use: difficile equivocare le parole del subcommissario alla Diga, Carlo De Simone Genova - La Diga è strumento straordinario che in caso di crisi può essere utile e consentire lo sbarco di portaerei leggere, di navi Nato e di strumenti e truppe. È il tema del mobility use. Speriamo non serva mai, ma ricordiamo che c'è un programma dell'Unione europea che consente gli spostamenti di truppe e contingenti rapidi all'interno della stessa Europa. Dal 2025 esiste un regolamento Ue per far viaggiare truppe e armamenti con lo stesso treno in diversi Paesi, prima non era possibile. Questo spiega la necessità di strumenti rapidi e infrastrutture adeguate per fronteggiare eventuali crisi. Difficile equivocare le parole del subcommissario alla Diga, Carlo De Simone. L'uomo che sta coordinando la struttura commissariale per la realizzazione dell'opera chiarisce a quale stadio sia giunto il percorso che potrebbe portare l'infrastruttura nel cosiddetto "dual use", la doppia funzione: militare e civile. De Simone spiega, durante una trasmissione televisiva sull'emittente locale Primocanale, che i tecnici stanno vagliando la possibilità di un utilizzo militare della Diga, ma che alla fine dovrà essere il governo a decidere. La trasformazione in "Diga da guerra" permetterebbe di blindare l'opera. In modo particolare si otterrebbe uno snellimento delle procedure burocratiche e la possibilità di finanziare l'opera diversamente (anche se il subcommissario spiega che l'infrastruttura attualmente «è totalmente finanziata»), magari attraverso il negoziato sul riarmo in sede europea. Non solo: come spiega sempre De Simone l'inserimento della Diga in ambito militare potrebbe contribuire alla quota di spese aggiuntive per la difesa che l'Italia dovrà sostenere, dopo l'impegno in sede Nato ad arrivare al 5% del Pil. Una parte di questa maggiore spesa dovrà infatti arrivare

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

possano avvicinare l'Italia al 5% del Pil in spese militari, sul quale la premier si è supinamente piegata - tuonano i senatori genovesi Lorenzo Basso (Pd) e Luca Pirondini (M5S) - Anche alla Diga, la più imponente e pesante di quelle finanziate con il Pnrr/Pnc, verrà incollato il fantomatico bollino "bellico". E visti i costi elevatissimi dei lavori, nel frattempo lievitati nonostante le rassicurazioni di pochi mesi fa, ciò darà al governo una grossa mano ad avvicinare quel 5%. Con buona pace della città di **Genova**, che a questo punto rischia di diventare un obiettivo sensibile dal punto di vista militare».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Art, allarme della Uil: "Con le linee guida freno agli scali liguri"

Non si ferma il dibattito sull'Autorità di regolazione dei Trasporti (Art), che recentemente ha pubblicato la revisione delle proprie linee guida sulla portualità nelle quali - in attesa dell'intervento del governo sul settore - l'Authority rivendica un ruolo di grande centralità **Genova** - Non si ferma il dibattito sull'Autorità di regolazione dei Trasporti (Art), che recentemente ha pubblicato la revisione delle proprie linee guida sulla portualità nelle quali - in attesa dell'intervento del governo sul settore - l'Authority rivendica un ruolo di grande centralità, sino alla determinazione della durata delle concessioni. Un ruolo ribadito dalla stessa Autorità anche sul Secolo XIX che tuttavia ha raccolto le perplessità delle Autorità portuali (Adsp), dei terminalisti, della Confindustria: il timore è quello di una sovrapposizione e confusione dei ruoli tra Art, ministero e le stesse Adsp. Un tema ripreso anche dalla Uiltrasporti Ligure, mentre gli esperti del settore avvertono che ad oggi l'indeterminatezza della legge dà all'Art la possibilità di intervenire in ogni ambito del settore trasporti. Roberto Gulli, segretario regionale della Uiltrasporti Liguria, spiega come «il compito dell'Art di garantire trasparenza e concorrenza è riconosciuto, ma si sovrappone con quello dell'Autorità di sistema portuale. Con il risultato che queste modalità operative stanno generando incertezze, ritardi, sovrapposizioni istituzionali e un clima che scoraggia gli investimenti. Nei porti liguri - continua Gulli - le linee guida elaborate dall'Art, che hanno un'impostazione più vicina alla logica autostradale che alle reali esigenze del settore portuale, stanno creando gravi criticità. I procedimenti concessori si allungano, gli investitori restano in attesa e la competitività dei nostri porti si indebolisce rispetto ai principali scali europei, limitando di conseguenza anche possibili assunzioni o chiamate per le compagnie portuali». Anche il sindacato denuncia l'assenza di un chiaro coordinamento tra Art, ministero e Adsp: «Questa sovrapposizione istituzionale sta alimentando una spirale burocratica, che finisce per penalizzare le imprese e i lavoratori portuali della Liguria andando anche ad incidere sullo sviluppo dell'indotto generato dalle attività portuali». In un momento in cui - come segnalato dal presidente della Federagenti, Paolo Pessina - i porti del Nord Europa sono in difficoltà per via di un forte congestionamento dei traffici e da problemi di logistica dovuti alla secca dei fiumi che limita il trasporto su chiatte - il rischio è che gli scali italiani non riescano a cogliere l'opportunità a causa di un «modello burocratico distante dalle esigenze del territorio. Chiediamo alle istituzioni di intervenire con urgenza per ridefinire i ruoli e le competenze, garantendo alle Autorità portuali la piena autonomia nelle concessioni, nel rispetto della normativa vigente, ma senza inutili appesantimenti che bloccano lo sviluppo». Del resto, l'Art non fa che esercitare le sue prerogative nel contesto di un vuoto normativo. La questione è evidente anche sotto un profilo



Non si ferma il dibattito sull'Autorità di regolazione dei Trasporti (Art), che recentemente ha pubblicato la revisione delle proprie linee guida sulla portualità nelle quali - in attesa dell'intervento del governo sul settore - l'Authority rivendica un ruolo di grande centralità Genova - Non si ferma il dibattito sull'Autorità di regolazione dei Trasporti (Art), che recentemente ha pubblicato la revisione delle proprie linee guida sulla portualità nelle quali - in attesa dell'intervento del governo sul settore - l'Authority rivendica un ruolo di grande centralità, sino alla determinazione della durata delle concessioni. Un ruolo ribadito dalla stessa Autorità anche sul Secolo XIX che tuttavia ha raccolto le perplessità delle Autorità portuali (Adsp), dei terminalisti, della Confindustria: il timore è quello di una sovrapposizione e confusione dei ruoli tra Art, ministero e le stesse Adsp. Un tema ripreso anche dalla Uiltrasporti Ligure, mentre gli esperti del settore avvertono che ad oggi l'indeterminatezza della legge dà all'Art la possibilità di intervenire in ogni ambito del settore trasporti. Roberto Gulli, segretario regionale della Uiltrasporti Liguria, spiega come «il compito dell'Art di garantire trasparenza e concorrenza è riconosciuto, ma si sovrappone con quello dell'Autorità di sistema portuale. Con il risultato che queste modalità operative stanno generando incertezze, ritardi, sovrapposizioni istituzionali e un clima che scoraggia gli investimenti. Nei porti liguri - continua Gulli - le linee guida elaborate dall'Art, che hanno un'impostazione più vicina alla logica autostradale che alle reali esigenze del settore portuale, stanno creando gravi criticità. I procedimenti concessori si allungano, gli investitori restano in attesa e la competitività dei nostri porti si indebolisce rispetto ai principali scali europei, limitando di conseguenza anche possibili assunzioni o chiamate per le compagnie portuali». Anche il sindacato denuncia l'assenza di un chiaro coordinamento tra Art, ministero e Adsp: «Questa sovrapposizione istituzionale sta alimentando una spirale burocratica, che finisce per penalizzare le

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

particolarmente sentito dalle aziende: quello del contributo obbligatorio in favore dell'Authority da parte dei soggetti monitorati. Come ha spiegato bene Carlo Solari, avvocato di Lca Studio Legale nel corso del convegno organizzato dalla sezione Trasporti di Asla la scorsa settimana a Milano, è proprio l'indeterminatezza che si è creata con il Decreto **Genova** del 2018, che sostanzialmente estende il diritto dell'Art a chiedere il contributo «a tutti gli operatori economici operanti nel settore del trasporto e per i quali l'Autorità abbia concretamente avviato l'esercizio delle competenze o il compimento delle attività previste dalla legge». Posizione rafforzata da due sentenze del Consiglio di Stato che nel 2021 hanno definito, dice Solari, «l'approccio pan-contributivo dell'Art. Tanto che oggi qualunque soggetto che si occupa di trasporti teoricamente potrebbe essere tassato». -.

Tecnico della logistica, domani 7 luglio Open Day in Fortezza Vecchia

Corso biennale post-diploma, 1.800 ore (800 come stage aziendale) **LIVORNO**. L'Its è un percorso di studi post-maturità che, dopo la scuola superiore, può essere una alternativa alla prosecuzione degli studi all'università e punta al "diploma di tecnico superiore" ufficialmente riconosciuto dallo Stato e rilasciato dal ministero dell'istruzione a seguito del superamento di un esame finale teorico-pratico. Equivale al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (Eqf) e vale la pena di sottolineare che il diploma è accompagnato dal riconoscimento di "Cfu" spendibili per proseguire il percorso di studi all'interno degli atenei. Tutto questo per dire che domani martedì 8 luglio, dalle ore 10 alle ore 13, a **Livorno** in Fortezza Vecchia (nella Sala Ferretti) è in programma l'"Open Day" di presentazione del percorso formativo Its Teclog3 relativo a un corso per "tecnico della logistica e della intermodalità". Ne dà notizia l'Authority labronica, segnalando che «l'iniziativa è rivolta a diplomati e laureati, alle loro famiglie, ai dirigenti e docenti scolastici, nonché alle imprese della comunità marittima, portuale e logistico». Obiettivo: illustrare il programma didattico, i termini di iscrizione e le modalità di partecipazione al corso, che prenderà avvio nel mese di ottobre 2025. Il percorso formativo ha durata biennale, è co-finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della "Programmazione Por Fse+ 2021-2027" e promosso dalla Fondazione Isyl (Italian Super Yacht Life), in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale di Palazzo Rosciano (**Livorno**-Piombino) e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno che ha competenza sulle province di **Livorno** e Grosseto. Non è un segreto che il modello Its sia ancora relativamente poco diffuso in Italia mentre lo è in Germania, dove è diventato la strada per formare personale qualificato secondo modalità con rapido inserimento nel sistema produttivo. «Il percorso Its Teclog3 - viene messo in evidenza - nasce dalle esigenze manifestate dalle imprese del cluster marittimo, portuale e logistico», dice Claudio Capuano, dirigente dell'area formazione dell'istituzione portuale livornese. «L'esperienza del precedente corso Its Teclog, attualmente in fase di completamento, si sta dimostrando estremamente positiva: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento lavorativo al termine dello stage curriculare, e le imprese coinvolte si dichiarano molto soddisfatte dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite dai partecipanti». Il corso - viene sottolineato dal quartier generale dell'Authority labronica - è rivolto a 25 giovani fino a 35 anni, diplomati e laureati, interessati a intraprendere un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a favorire l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro in un settore strategico per l'economia del territorio». Aggiungendo poi: «L'Open Day rappresenta un'importante occasione di orientamento per i partecipanti e le loro famiglie, per conoscere vicino i soggetti promotori del progetto e le imprese



07/07/2025 17:52

Corso biennale post-diploma, 1.800 ore (800 come stage aziendale) **LIVORNO**. L'Its è un percorso di studi post-maturità che, dopo la scuola superiore, può essere una alternativa alla prosecuzione degli studi all'università e punta al "diploma di tecnico superiore" ufficialmente riconosciuto dallo Stato e rilasciato dal ministero dell'istruzione a seguito del superamento di un esame finale teorico-pratico. Equivale al V livello del Quadro europeo delle qualifiche (Eqf) e vale la pena di sottolineare che il diploma è accompagnato dal riconoscimento di "Cfu" spendibili per proseguire il percorso di studi all'interno degli atenei. Tutto questo per dire che domani martedì 8 luglio, dalle ore 10 alle ore 13, a **Livorno** in Fortezza Vecchia (nella Sala Ferretti) è in programma l'"Open Day" di presentazione del percorso formativo Its Teclog3 relativo a un corso per "tecnico della logistica e della intermodalità". Ne dà notizia l'Authority labronica, segnalando che «l'iniziativa è rivolta a diplomati e laureati, alle loro famiglie, ai dirigenti e docenti scolastici, nonché alle imprese della comunità marittima, portuale e logistico». Obiettivo: illustrare il programma didattico, i termini di iscrizione e le modalità di partecipazione al corso, che prenderà avvio nel mese di ottobre 2025. Il percorso formativo ha durata biennale, è co-finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della "Programmazione Por Fse+ 2021-2027" e promosso dalla Fondazione Isyl (Italian Super Yacht Life), in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale di Palazzo Rosciano (**Livorno**-Piombino) e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno che ha competenza sulle province di **Livorno** e Grosseto. Non è un segreto che il modello Its sia ancora relativamente poco diffuso in Italia mentre lo è in Germania, dove è diventato la strada per formare personale qualificato secondo modalità con rapido inserimento nel sistema produttivo. «Il percorso Its Teclog3 - viene messo in evidenza - nasce dalle esigenze manifestate dalle imprese del

La Gazzetta Marittima

Livorno

partner del percorso». Maggiori informazioni sono reperibili sulla pagina web <https://www.isyl.it/tecnico-della-logistica-e-dellintermodalita-3-teclog3/> Il tecnico in uscita dal percorso Teclog3 - viene spiegato - opera nei diversi cicli del trasporto intermodale, delle loro relazioni e integrazioni, dei grandi sistemi infrastrutturali, nonché sui connessi informatici, applicando anche i principi del project management, interviene nella gestione dei diversi processi della filiera logistica. Si occupa di gestire i processi logistici fra cui la pianificazione dei trasporti, la gestione e coordinamento delle infrastrutture logistiche e dei processi di movimentazione. Può operare nelle diverse aree di sviluppo della logistica: gestione dei magazzini, coordinamento del processo di movimentazione, gestione dei flussi dati e dell'area amministrativa e controllo dei magazzini, pianificazione dei trasporti, sviluppo digitalizzazione del processo logistica. Il corso si tiene a **Livorno**. Come detto, è biennale (in questo caso 2025-2027) e dura 1.800 ore, 800 delle quali 800 di stage in azienda. Fra gli argomenti: Supply chain e logistica integrata nazionale ed internazionale Tecniche import/export Pianificazione, organizzazione e monitoraggio dei servizi intermodali e relativi sistemi operativi e tecnologici per il trasporto delle merci Movimentazione interna ed esterna gestione magazzini Project management Gestione dei mezzi e risorse della filiera logistica per garantire efficienza e sicurezza al trasporto merci Project-cargo: tecniche di programmazione dei trasporti eccezionali (impiantistica, grandi yacht, ecc) Programmazione, gestione e controllo dei flussi informativi e/o documentali relativi al trasporto di merci/ persone Sostenibilità ambientale e risparmio energetico Industria 4.0 e big data Business planning Visite guidate alle aziende della filiera.

Livorno, open day per il nuovo ITS

Si svolgerà domani, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia di Livorno, l'Open Day di presentazione del percorso formativo ITS TECLOG3 Tecnico della logistica e della intermodalità. L'iniziativa è rivolta a diplomati e laureati, alle loro famiglie, ai dirigenti e docenti scolastici, nonché alle imprese del cluster marittimo, portuale e logistico, con l'obiettivo di illustrare il programma didattico, i termini di iscrizione e le modalità di partecipazione al corso, che prenderà avvio nel mese di ottobre 2025. Il percorso formativo, della durata biennale, è cofinanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Programmazione POR FSE+ 2021-2027 e promosso dalla Fondazione ISYL Italian Super Yacht Life, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Il percorso ITS TECLOG3 nasce dalle esigenze manifestate dalle imprese del cluster marittimo, portuale e logistico, -dichiara il Dott. Claudio Capuano, dirigente dell'area formazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale- L'esperienza del precedente corso ITS TECLOG, attualmente in fase di completamento, si sta dimostrando estremamente positiva: molti allievi hanno già ricevuto proposte di inserimento lavorativo al termine dello stage curriculare, e le imprese coinvolte si dichiarano molto soddisfatte dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite dai partecipanti. Il corso è rivolto a 25 giovani fino a 35 anni diplomati e laureati interessati a intraprendere un percorso tecnico-specialistico altamente professionalizzante, finalizzato a favorire l'inserimento qualificato nel mondo del lavoro in un settore strategico per l'economia del territorio. L'Open Day rappresenta un'importante occasione di orientamento per i partecipanti e le loro famiglie, per conoscere vicino i soggetti promotori del progetto e le imprese partner del percorso.



Shipping Italy

Livorno

Sfide e progressi della portualità italiana nella relazione annuale degli agenti marittimi di Livorno

Politica&Associazioni La presidente Laura Miele traccia le priorità per i porti toscani chiedendo attenzione per il settore container nel principale scalo di **Livorno** di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un quadro dettagliato delle sfide globali e locali che hanno influenzato il settore degli agenti marittimi emerge dalla relazione annuale della presidente di Asamar, l'Associazione Agenti Marittimi Raccomandatori di **Livorno**, Laura Miele, insieme ai risultati raggiunti nel primo anno del nuovo mandato e alle priorità identificate per il futuro della portualità. Laura Miele, già presidente dell'associazione livornese negli anni 2012-2016, ha evidenziato come il clima di crescente incertezza che caratterizza l'attuale scenario globale stia complicando la formulazione di previsioni affidabili per l'economia, in particolare per i collegamenti marittimi. I conflitti nel bacino del Mediterraneo, nel Mar Rosso e nel Mar Nero, uniti alle tensioni in Medio Oriente, hanno eroso la stabilità, e a questo si aggiungono fenomeni come la "guerra dei dazi" che innescano dinamiche negative, come irrigidimento del mercato, ansia tra gli operatori e aumento dei costi, specialmente quelli assicurativi. In questo complesso contesto - secondo la presidente - è ancora più evidente che il cluster marittimo rappresenta un asset strategico per l'Italia, e che il mare, quale risorsa vitale, dovrebbe essere costantemente al centro delle scelte economiche, politiche e infrastrutturali del Paese. Il clima di incertezza, si sottolinea nella relazione, ha avuto un impatto diretto, causando ritardi nei cronoprogrammi e un aumento dei costi delle infrastrutture ed urge ora la disponibilità di nuovi spazi: un elemento cruciale questo, per mantenere la diversificazione dei traffici, che è il vero punto di forza dello scalo livornese. In tale contesto, la realizzazione della Darsena Europa viene definita una "certezza strategica per il rilancio del nostro **porto**", destinata a restituire allo scalo la sua centralità operativa storica e a generare significative ricadute economiche e occupazionali, in particolare nei container, un settore che, per valore aggiunto e impatto occupazionale, costituisce il segmento più rilevante". Un punto di impatto rilevante per l'intera comunità portuale è l'entrata in vigore del nuovo Codice Doganale (D. Lgs. 141/2024): su questo la presidente esprime preoccupazione per l'approccio restrittivo della normativa nazionale, che prevede sanzioni penali anche per meri errori formali "Un inasprimento, che pur mirando a contrastare fenomeni illeciti, rischia di produrre effetti distorsivi, con un prevedibile spostamento dei flussi merceologici verso scali europei con regimi doganali più equilibrati"; è urgente dunque un confronto istituzionale per garantire un'applicazione equilibrata che tuteli la legalità senza compromettere la competitività del sistema portuale italiano. Riguardo all'andamento dei traffici e le prospettive per i porti dell'Alto Tirreno (**Livorno**, Piombino e Isola d'Elba), le analisi dei dati 2024 evidenziano 39,2 milioni di tonnellate di merce



07/07/2025 12:45 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni La presidente Laura Miele traccia le priorità per i porti toscani chiedendo attenzione per il settore container nel principale scalo di Livorno di REDAZIONE SHIPPING ITALY Un quadro dettagliato delle sfide globali e locali che hanno influenzato il settore degli agenti marittimi emerge dalla relazione annuale della presidente di Asamar, l'Associazione Agenti Marittimi Raccomandatori di Livorno, Laura Miele, insieme ai risultati raggiunti nel primo anno del nuovo mandato e alle priorità identificate per il futuro della portualità. Laura Miele, già presidente dell'associazione livornese negli anni 2012-2016, ha evidenziato come il clima di crescente incertezza che caratterizza l'attuale scenario globale stia complicando la formulazione di previsioni affidabili per l'economia, in particolare per i collegamenti marittimi. I conflitti nel bacino del Mediterraneo, nel Mar Rosso e nel Mar Nero, uniti alle tensioni in Medio Oriente, hanno eroso la stabilità, e a questo si aggiungono fenomeni come la "guerra dei dazi" che innescano dinamiche negative, come irrigidimento del mercato, ansia tra gli operatori e aumento dei costi, specialmente quelli assicurativi. In questo complesso contesto - secondo la presidente - è ancora più evidente che il cluster marittimo rappresenta un asset strategico per l'Italia, e che il mare, quale risorsa vitale, dovrebbe essere costantemente al centro delle scelte economiche, politiche e infrastrutturali del Paese. Il clima di incertezza, si sottolinea nella relazione, ha avuto un impatto diretto, causando ritardi nei cronoprogrammi e un aumento dei costi delle infrastrutture ed urge ora la disponibilità di nuovi spazi: un elemento cruciale questo, per mantenere la diversificazione dei traffici, che è il vero punto di forza dello scalo livornese. In tale contesto, la realizzazione della Darsena Europa viene definita una "certezza strategica per il rilancio del nostro porto", destinata a restituire allo scalo la sua centralità operativa storica e a generare significative

Shipping Italy

Livorno

movimentate, ovvero un incremento dell'1,7%, e un aumento dei passeggeri (+5%). Nel dettaglio, il porto di Livorno ha registrato una diminuzione del 3% nei volumi di merce, attribuibile principalmente al calo delle rinfuse liquide. Il traffico container ha visto una lieve flessione (-0,9%), e anche il settore delle auto nuove è diminuito (-9,4%). Dati positivi invece per il traffico rotabile, cresciuto del 5,6% nei singoli mezzi, e aumentati i prodotti forestali, traffico traghetti e crocieristico. Asamar in questo ambito ha ribadito la necessità di dare il massimo impulso alle iniziative volte a invertire il calo del traffico containerizzato, ritenuto un settore cruciale per Livorno. Il porto di Piombino ha evidenziato una crescita notevole (+34% con 6,8 milioni di tonnellate), trainata dall'aumento delle rinfuse liquide legate all'importazione di Lng (+2,78 milioni di tonnellate); in crescita anche il traffico rotabile. La relazione evidenzia in questo senso l'importanza delle opere infrastrutturali in corso, come la Strada Statale 398 e il potenziamento dei collegamenti ferroviari, cruciali per l'interconnessione. La Zona Logistica Semplificata Toscana, recentemente istituita, assume un ruolo determinante per attrarre investimenti; la sua attivazione effettiva è vista come essenziale per Piombino al pari del puntare sul completamento delle infrastrutture e sullo sviluppo di assi intermodali efficienti. I porti di Isola d'Elba (Portoferraio, Rio Marina, Cavo) registrano un decremento del 5,3% nei volumi di merce (2,9 milioni di tonnellate), ma con un aumento significativo dei mezzi rotabili (+10,6%) e dei passeggeri (+1,1%), che superano i 3 milioni pre-Covid, e crocieristi (+10,3%). I lavori di elettrificazione delle banchine a Portoferraio - si evidenzia - rappresentano un miglioramento futuro per la sostenibilità e l'offerta portuale. Passando ai rapporti istituzionali dell'associazione la presidente Miele ha evidenziato il rafforzamento dei legami della stessa con Federagenti, sottolineando la visita del nuovo presidente Paolo Pessina a Livorno come prima tappa istituzionale, un segno di stima verso il territorio e verso Asamar. È stata inoltre salutata con orgoglio la nomina di Enrico Bonistalli a vicepresidente nazionale di Federagenti e di Fabrizio Palombo a presidente della Sezione Yacht. Asamar continua a fungere da punto di riferimento per gli associati nei rapporti con le istituzioni, inclusa la Guardia Costiera; un esempio è anche l'accordo nazionale tra Federagenti e il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per l'aggiornamento professionale congiunto. L'associazione segue inoltre l'implementazione della nuova piattaforma Emsw, che sostituirà i sistemi attuali, ponendo attenzione alla tutela delle peculiarità professionali dei raccomandatari. Particolarmente apprezzata dall'associazione livornese degli agenti marittimi è stata la disponibilità del nuovo Direttore Marittimo della Toscana, ammiraglio Giovanni Canu, "che si è prontamente attivato per risolvere le preoccupazioni relative a un'eventuale limitazione degli orari di apertura al pubblico della Sezione A/S della Capitaneria di Porto di Livorno" ed infine, la conferma degli ottimi rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale, con il ringraziamento del presidente uscente Luciano Guerrieri "per i risultati raggiunti, in particolare nell'accelerazione della Darsena Europa, e il caloroso benvenuto al nuovo commissario, dottor Davide Gariglio, con l'auspicio di una proficua collaborazione per lo sviluppo e l'innovazione". L'assemblea

Shipping Italy

Livorno

Asamar era iniziata con un minuto di silenzio in memoria di Umberto Maneo, stimato professionista la cui scomparsa ha lasciato un segno profondo nell'intera comunità marittima. C.G. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Fmg, un doppio investimento sul porto di Ancona. L'ad Rossi: «Snodo sempre più centrale»

Rinnovata fino al 2037 la concessione per l'ex Carbonaia. Installato pure un portale radiometrico hi tech di Antonio Pio Guerra martedì 8 luglio 2025, 03:10 3 Minuti di Lettura ANCONA - Frittelli Maritime Group crede in Ancona e continua ad investirci. È stato infatti installato nelle scorse settimane presso lo scalo dorico un moderno portale (tra i più tecnologicamente avanzati in Europa) per l'analisi dei carichi metallici e non che devono transitare attraverso la dogana. APPROFONDIMENTI LA RASSEGNAZIONE Il Comune di Ancona ora ci rinuncia: «Niente maxi Notte bianca. Negozi chiusi? È normale»

L'innovazione L'infrastruttura è in grado di eseguire analisi e controlli automatici in tempo reale su container e mezzi in movimento contenenti materiali metallici e non solo. I veicoli potranno dunque passare attraverso il portale ad una velocità costante. Nel mentre, i numerosi sensori dell'apparecchio si occuperanno di valutare il carico, evidenziando anche eventuali anomalie. Un sistema in grado di garantire numerosi vantaggi. A partire da una drastica riduzione dei tempi di ispezione e una maggiore fluidità nei processi di sdoganamento, consentendo all'infrastruttura di compiere tutte

le verifiche del caso senza dover necessariamente fermare il mezzo. Non solo, visto che l'analisi informatica dei carichi permetterà la loro tracciabilità automatica. Senza dimenticare il benessere dei lavoratori, che potranno contare su di una tecnologia con un elevato standard qualitativo e di sicurezza. Tutto ciò con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato che e delle autorità doganali, costantemente alla ricerca di sistemi e tecnologie in grado di snellire i controlli di legge. L'altra novità di Fmg per Ancona è legata alla conferma della concessione per l'area Fmg Logistics fino al 2037. Il sito, con una estensione di circa 17.800 metri quadri e che comprende un magazzino coperto di circa 10mila metri quadri. Il progetto Il sito è quello dell'ex Carbonile, riqualificato nel 2019 con pesanti investimenti da parte di Fmg. E altri verranno effettuati nei prossimi mesi con l'obiettivo di potenziare ulteriormente la struttura e offrire un servizio logistico sempre più moderno. Tutto ciò, ovviamente, in attesa che diventa finalmente operativo il nuovo progetto logistico del gruppo, denominato Eagle e che prevede la riqualificazione dell'area (abbandonata per oltre dieci anni) che ospitava i silos del **porto**. Oggi quei grossi manufatti non ci sono già più, demoliti per far spazio ad altri magazzini - necessari a rendere sempre più competitivo lo scalo anconetano sul panorama mercantile nazionale ed internazionale. Il commento «Questi due interventi nascono da una strategia chiara, ovvero quella di fare del **porto** di Ancona uno snodo sempre più sicuro, efficiente e strategico per il traffico di merci italiano e non» commenta Alberto Rossi, presidente e amministratore delegato di Frittelli Maritime Group. Spiega: «Con il nuovo portale radiometrico rispondiamo a una richiesta concreta del mercato». «Mentre con la nuova concessione rafforziamo il nostro impegno



Rinnovata fino al 2037 la concessione per l'ex Carbonaia. Installato pure un portale radiometrico hi tech di Antonio Pio Guerra martedì 8 luglio 2025, 03:10 3 Minuti di Lettura ANCONA - Frittelli Maritime Group crede in Ancona e continua ad investirci. È stato infatti installato nelle scorse settimane presso lo scalo dorico un moderno portale (tra i più tecnologicamente avanzati in Europa) per l'analisi dei carichi metallici e non che devono transitare attraverso la dogana. APPROFONDIMENTI LA RASSEGNAZIONE Il Comune di Ancona ora ci rinuncia: «Niente maxi Notte bianca. Negozi chiusi? È normale» L'innovazione L'infrastruttura è in grado di eseguire analisi e controlli automatici in tempo reale su container e mezzi in movimento contenenti materiali metallici e non solo. I veicoli potranno dunque passare attraverso il portale ad una velocità costante. Nel mentre, i numerosi sensori dell'apparecchio si occuperanno di valutare il carico, evidenziando anche eventuali anomalie. Un sistema in grado di garantire numerosi vantaggi. A partire da una drastica riduzione dei tempi di ispezione e una maggiore fluidità nei processi di sdoganamento, consentendo all'infrastruttura di compiere tutte le verifiche del caso senza dover necessariamente fermare il mezzo. Non solo, visto che l'analisi informatica dei carichi permetterà la loro tracciabilità automatica. Senza dimenticare il benessere dei lavoratori, che potranno contare su di una tecnologia con un elevato standard qualitativo e di sicurezza. Tutto ciò con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mercato che e delle autorità doganali, costantemente alla ricerca di sistemi e tecnologie in grado di snellire i controlli di legge. L'altra novità di Fmg per Ancona è legata alla conferma della concessione per l'area Fmg Logistics fino al 2037. Il sito, con una estensione di circa 17.800 metri quadri e che comprende un magazzino coperto di circa 10mila metri quadri. Il progetto Il sito è quello dell'ex Carbonile, riqualificato nel 2019 con pesanti investimenti da parte di

di lungo periodo sul territorio e nel settore della logistica integrata» conclude Rossi. Che quindi fissa tre parole chiave: «Innovazione, sostenibilità e visione». «Che sono alla base del nostro modo di fare impresa». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Cerimonia tutta vichinga (ma a Spalato) per la "Vesta"

E' stata battezzata a Spalato la "Viking Vesta", ultima nata dello stabilimento della Fincantieri di Ancona. Consegnata pochi giorni fa, la nuova nave della compagnia di navigazione statunitense Viking Ocean Cruises ha fatto ufficialmente il suo debutto in società Monfalcone - E' stata battezzata a Spalato la "Viking Vesta", ultima nata dello stabilimento della Fincantieri di Ancona. Consegnata pochi giorni fa, la nuova nave della compagnia di navigazione statunitense Viking Ocean Cruises ha fatto ufficialmente il suo debutto in società nella città di Diocleziano nel corso della sua prima crociera.

A fare da madrina alla nave è stata Lene Tangevald-Jensen, giornalista norvegese, che con grande orgoglio è stata la protagonista del rito del battesimo. Ma in questo caso niente champagne : a suggellare l'evento, secondo la tradizione vichinga, è stata una bottiglia di acquavite, il liquore nordico per eccellenza, che è andata a infrangersi contro la fiancata dello scafo. Il cavetto di ritenuta della bottiglia è stato tagliato con un'ascia cerimoniale vichinga, una citazione storica alle origini scandinave della compagnia, fondata dal norvegese Torstein Hagen. L'evento è stato condito

da musica dal vivo, costumi eleganti tradizionali e una tipica sobrietà nordica che ben si sposa con l'essenza stessa di questo marchio upper-premium: discreto, raffinato, mai eccessivo. Con 53.769 tonnellate di stazza lorda e 499 cabine, la "Vesta" è la seconda di una nuova serie di navi da crociera di piccole dimensioni concepite dalla Fincantieri per la Viking Ocean Cruises, in grado di accogliere un massimo di 998 passeggeri. Si tratta in totale della 14esima unità costruita per la compagnia norvegese, a conferma di una collaborazione iniziata nel 2012, con un portafoglio totale di 28 unità già consegnate, ordinate o in opzione. Il prototipo della nuova serie, la "Viking Vela", era stato battezzato a **Trieste** lo scorso dicembre: la nuova piattaforma ha una stazza lorda di circa 6.000 tonnellate rispetto alle prime 10 navi oceaniche realizzate dalla Fincantieri per la Viking (la prima a Marghera, le altre ad Ancona). Gli allestimenti interni differiscono veramente di poco. Il gruppo di Stato ha realizzato tramite la società controllata Vard anche due unità da spedizione polare per la compagnia di Hagen. La Viking quindi rappresenta uno dei principali attori dell'economia blu generata dall'industria crocieristica nel nostro Paese. Ma non è solo questione di numeri: l'alleanza tra la Viking e la Fincantieri guarda anche al futuro verde della navigazione. Dopo la consegna l'anno prossimo di un'ulteriore nave a propulsione convenzionale, la "Viking Mira", è previsto per la fine dello stesso 2026 il completamento della "Viking Libra": sarà la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, capace di navigare a zero emissioni anche in aree marine particolarmente sensibili (ovviamente ancora con un'autonomia limitata). Si sa già inoltre il nome della successiva nave della serie, la "Viking Astrea", in arrivo nel 2027



07/07/2025 19:06

Matteo Martinuzzi

E' stata battezzata a Spalato la "Viking Vesta", ultima nata dello stabilimento della Fincantieri di Ancona. Consegnata pochi giorni fa, la nuova nave della compagnia di navigazione statunitense Viking Ocean Cruises ha fatto ufficialmente il suo debutto in società Monfalcone - E' stata battezzata a Spalato la "Viking Vesta", ultima nata dello stabilimento della Fincantieri di Ancona. Consegnata pochi giorni fa, la nuova nave della compagnia di navigazione statunitense Viking Ocean Cruises ha fatto ufficialmente il suo debutto in società nella città di Diocleziano nel corso della sua prima crociera. A fare da madrina alla nave è stata Lene Tangevald-Jensen, giornalista norvegese, che con grande orgoglio è stata la protagonista del rito del battesimo. Ma in questo caso niente champagne : a suggellare l'evento, secondo la tradizione vichinga, è stata una bottiglia di acquavite, il liquore nordico per eccellenza, che è andata a infrangersi contro la fiancata dello scafo. Il cavetto di ritenuta della bottiglia è stato tagliato con un'ascia cerimoniale vichinga, una citazione storica alle origini scandinave della compagnia, fondata dal norvegese Torstein Hagen. L'evento è stato condito da musica dal vivo, costumi eleganti tradizionali e una tipica sobrietà nordica che ben si sposa con l'essenza stessa di questo marchio upper-premium: discreto, raffinato, mai eccessivo. Con 53.769 tonnellate di stazza lorda e 499 cabine, la "Vesta" è la seconda di una nuova serie di navi da crociera di piccole dimensioni concepite dalla Fincantieri per la Viking Ocean Cruises, in grado di accogliere un massimo di 998 passeggeri. Si tratta in totale della 14esima unità costruita per la compagnia norvegese, a conferma di una collaborazione iniziata nel 2012, con un portafoglio totale di 28 unità già consegnate, ordinate o in opzione. Il prototipo della nuova serie, la "Viking Vela", era stato battezzato a Trieste lo scorso dicembre: la nuova piattaforma ha una stazza lorda di circa 6.000 tonnellate rispetto alle prime 10 navi oceaniche realizzate dalla Fincantieri per la Viking (la prima a Marghera, le altre ad Ancona). Gli allestimenti

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

che opererà con la stessa tecnologia. L'intera flotta della Viking è costruita secondo parametri avanzati di sicurezza e sostenibilità: motori ad alta efficienza, sistemi di riduzione delle emissioni e soluzioni innovative per una crociera che unisce comodità, tecnologia e rispetto per l'ambiente. Il piano di espansione della compagnia è già definito: entro il 2030, la flotta conterà oltre 20 navi oceaniche e più di 100 unità fluviali, posizionando la Viking come riferimento globale nella crocieristica lenta, piccola e sostenibile. La stagione inaugurale della "Viking Vesta" porterà gli ospiti dalle bellezze del Mediterraneo ai paesaggi mozzafiato dell'Islanda. Viaggiare con la Viking vuol dire farlo in un modo diverso, più incentrato sulla destinazione. Soste lunghe nei porti, anche notturne, escursioni culturali curate nei dettagli (una sempre inclusa nel prezzo della crociera in ogni porto), e un'atmosfera unica a bordo incentrata sul relax, il buon cibo e l'ammirazione del mare.

Filt Cgil: «Più risorse per lo Spresal nel porto di Civitavecchia»

redazione web CIVITAVECCHIA - «Le risorse operative dello Spresal, incaricate delle attività ispettive e di controllo in un contesto così complesso e sensibile come quello portuale, risultano ormai insufficienti ed inadeguate rispetto alle reali esigenze di tutela della salute dei lavoratori e di prevenzione degli incidenti sul lavoro». La denuncia arriva da Alessandro Borgioni e Matteo Paradisi della Filt Cgil che, nei giorni scorsi, hanno inviato una lettera alla Regione Lazio, alla direzione generale della Asl Rm4 e al commissario straordinario dell'Adsp. «La carenza di personale e di mezzi - si legge - rende difficile garantire un monitoraggio efficace delle condizioni di sicurezza, aumentando il rischio di incidenti e di infortuni, con conseguenze potenzialmente drammatiche in un ambiente al alto rischio come quello portuale. Il porto di Civitavecchia, infatti, rappresenta un luogo di grande complessità operativa, con numerose attività di movimentazione, carico e scarico di merci, e presenza di lavoratori in condizioni spesso critiche. La mancanza di adeguate risorse ispettive compromette la possibilità di intervenire tempestivamente e di prevenire situazioni di rischio, mettendo a repentaglio la salute e la vita dei lavoratori». Da qui la richiesta di un intervento urgente da parte delle istituzioni competenti «affinché - hanno concluso - vengano rafforzate le risorse dello Spresal nel porto di Civitavecchia garantendo un'efficace attività di controllo e prevenzione, in linea con le normative vigenti e con le esigenze di tutela della salute dei lavoratori».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Filt Cgil: «Più risorse per lo Spresal nel porto di Civitavecchia»

CIVITAVECCHIA - «Le risorse operative dello Spresal, incaricate delle attività ispettive e di controllo in un contesto così complesso e sensibile come quello portuale, risultano ormai insufficienti ed inadeguate rispetto alle reali esigenze di tutela della salute dei lavoratori e di prevenzione degli incidenti sul lavoro». La denuncia arriva da Alessandro Borgioni e Matteo Paradisi della Filt Cgil che, nei giorni scorsi, hanno inviato una lettera alla Regione Lazio, alla direzione generale della Asl Rm4 e al commissario straordinario dell'Adsp. «La carenza di personale e di mezzi - si legge - rende difficile garantire un monitoraggio efficace delle condizioni di sicurezza, aumentando il rischio di incidenti e di infortuni, con conseguenze potenzialmente drammatiche in un ambiente al alto rischio come quello portuale. Il porto di Civitavecchia, infatti, rappresenta un luogo di grande complessità operativa, con numerose attività di movimentazione, carico e scarico di merci, e presenza di lavoratori in condizioni spesso critiche. La mancanza di adeguate risorse ispettive compromette la possibilità di intervenire tempestivamente e di prevenire situazioni di rischio, mettendo a repentaglio la salute e la vita dei lavoratori».

Da qui la richiesta di un intervento urgente da parte delle istituzioni competenti «affinché - hanno concluso - vengano rafforzate le risorse dello Spresal nel porto di Civitavecchia garantendo un'efficace attività di controllo e prevenzione, in linea con le normative vigenti e con le esigenze di tutela della salute dei lavoratori». Commenti.



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La denuncia della Filt Cgil: "Nel porto di Civitavecchia servono più risorse per lo Spresal"

Il sindacato ha inviato una lettera alla Regione Lazio, alla direzione generale della Asl Rm4 e al commissario straordinario dell'Adsp **Civitavecchia** - "Le risorse operative dello Spresal, incaricate delle attività ispettive e di controllo in un contesto così complesso e sensibile come quello portuale, risultano ormai insufficienti ed inadeguate rispetto alle reali esigenze di tutela della salute dei lavoratori e di prevenzione degli incidenti sul lavoro". Vanno all'attacco Alessandro Borgioni e Matteo Paradisi della Filt Cgil che hanno inviato una lettera alla Regione Lazio, alla direzione generale della Asl Rm4 e al commissario straordinario dell'Adsp . "La carenza di personale e di mezzi - si legge - rende difficile garantire un monitoraggio efficace delle condizioni di sicurezza, aumentando il rischio di incidenti e di infortuni, con conseguenze potenzialmente drammatiche in un ambiente al alto rischio come quello portuale".

Ship Mag

La denuncia della Filt Cgil: "Nel porto di Civitavecchia servono più risorse per lo Spresal"



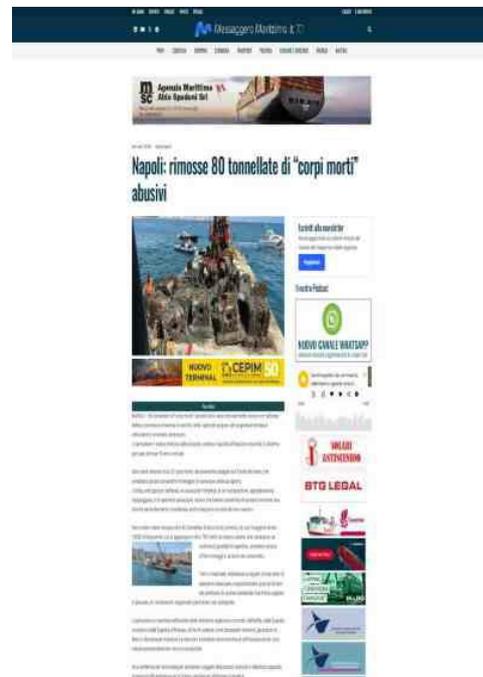
07/07/2025 14:58

Il sindacato ha inviato una lettera alla Regione Lazio, alla direzione generale della Asl Rm4 e al commissario straordinario dell'Adsp Civitavecchia - "Le risorse operative dello Spresal, incaricate delle attività ispettive e di controllo in un contesto così complesso e sensibile come quello portuale, risultano ormai insufficienti ed inadeguate rispetto alle reali esigenze di tutela della salute dei lavoratori e di prevenzione degli incidenti sul lavoro". Vanno all'attacco Alessandro Borgioni e Matteo Paradisi della Filt Cgil che hanno inviato una lettera alla Regione Lazio, alla direzione generale della Asl Rm4 e al commissario straordinario dell'Adsp . "La carenza di personale e di mezzi - si legge - rende difficile garantire un monitoraggio efficace delle condizioni di sicurezza, aumentando il rischio di incidenti e di infortuni, con conseguenze potenzialmente drammatiche in un ambiente al alto rischio come quello portuale".

Napoli: rimosse 80 tonnellate di "corpi morti" abusivi

Giulia Sarti

NAPOLI 80 tonnellate di corpi morti abusivi sono state rimosse nelle scorse ore nell'area dell'ex concessione Marina di san Pio, nello specchio acqueo del lungomare di Napoli antistante il consolato americano. L'operazione è stata condotta dalla Guardia costiera, Guardia di finanza e Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale. Sono stati rimossi circa 20 corpi morti, abusivamente adagiati sul fondo del mare, che avrebbero potuto consentire l'ormeggio di numerose unità da diporto. L'AdSp, ente gestore dell'area, ha assicurato l'impiego di un motopontone, appositamente equipaggiato, e di operatori subacquei, risorse che hanno consentito di portare a termine una attività particolarmente complessa, anche dal punto di vista tecnico nautico. Sono infatti state rimosse oltre 80 tonnellate di blocchi di cemento, di cui il maggiore di ben 25000 chilogrammi, cui si aggiungono oltre 700 metri tra cime e catene, che, attraverso un sistema di gavitelli in superficie, avrebbero potuto offrire ormeggi in un'area non consentita. Tutto il materiale, individuato a seguito di una serie di ispezioni subacquee, era posizionato poco al di fuori del perimetro di un'area demaniale marittima oggetto, in passato, di concessione stagionale quest'anno non assegnata. L'operazione si inserisce nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo dell'AdSp, dalla Guardia costiera e dalla Guardia di finanza, al fine di tutelare i beni demaniali marittimi, garantirne la libera e disciplinata fruizione e preservare l'ambiente dai rischi dovuti all'introduzione di corpi estranei potenzialmente non ecocompatibili. Una conferma del forte impegno dei diversi soggetti istituzionali coinvolti e della loro capacità di operare efficacemente ed in ottima sinergia per affermare la legalità.



Scala mobile di via Monti chiusa e discarica in via Ligea, Pessolano (Oltre): "Il Comune agisca"

La denuncia del consigliere comunale di opposizione "I cittadini della zona Porto di Salerno oltre all'oppressione data dal traffico e dalla viabilità - malgestita - al servizio dello scalo vivono fanno i conti con condizioni di vivibilità e decoro urbano sempre più precarie: nonostante i numerosi appelli, la situazione da anni resta invariata". Lo denuncia il consigliere comunale e capogruppo di Oltre Donato Pessolano, che ricorda: "Solo nei giorni scorsi, su mia segnalazione, senza però preavviso da parte del presidente dell'ente competente, è stata rimossa la discarica a cielo aperto che si era formata in via Ligea a causa dell'abbandono indiscriminato di rifiuti da parte di cittadini incivili che hanno approfittato del luogo relativamente poco frequentato per depositare immondizia in barba ad ogni regola. Ho richiesto l'installazione di telecamere di videosorveglianza affinché, in futuro, si possano individuare i responsabili, dato che la discarica abusiva si sta già riformando. Ma tutto questo, senz'altro, non basta a restituire dignità ad un'area da troppo tempo abbandonata a se stessa, mentre ancora si attende un intervento di riqualificazione che consenta la riapertura del belvedere di via Benedetto

Croce, ma questa è un'altra storia". Le altre criticità L'esponente di opposizione aggiunge: "Non è soltanto il decoro urbano, ma anche la mobilità per i residenti della zona a presentare continue criticità, specie durante il periodo estivo: ad appena un giorno dalla sua riparazione (anche in questo caso, su mia segnalazione, anche in questo caso senza che il presidente dell'ente abbia dato riscontro dell'avvenuto intervento), la terza rampa della scala mobile che collega via Indipendenza con via Madonna del Monte ha nuovamente subito un guasto che ha compromesso l'intero funzionamento dell'impianto. Numerosi sono i residenti della zona, a cominciare dalle mamme con bambini agli anziani, che necessitano di questo mezzo di trasporto fondamentale per l'intera area. E'urgente che si proceda non solo ad una riparazione che garantisca la piena operatività dell'impianto, ma anche a riaprire quantomeno la prima e la seconda rampa, consentendo, comunque, agli utenti di fruirne parzialmente. La scala mobile dovrebbe essere aperta sempre, 24 ore su 24, per garantire un servizio degno di questo nome ad una strada tanto popolata quanto dislocata". "I residenti della zona non possono più accontentarsi di mezze misure e soluzioni a metà - conclude Pessolano - L'amministrazione faccia autocritica e scelga di garantire, finalmente, i diritti base dei suoi cittadini, che pagano profumatamente le tariffe e le imposte comunali senza ricevere, in cambio, servizi adeguati".



La denuncia del consigliere comunale di opposizione "I cittadini della zona Porto di Salerno oltre all'oppressione data dal traffico e dalla viabilità - malgestita - al servizio dello scalo vivono fanno i conti con condizioni di vivibilità e decoro urbano sempre più precarie: nonostante i numerosi appelli, la situazione da anni resta invariata". Lo denuncia il consigliere comunale e capogruppo di Oltre Donato Pessolano, che ricorda: "Solo nei giorni scorsi, su mia segnalazione, senza però preavviso da parte del presidente dell'ente competente, è stata rimossa la discarica a cielo aperto che si era formata in via Ligea a causa dell'abbandono indiscriminato di rifiuti da parte di cittadini incivili che hanno approfittato del luogo relativamente poco frequentato per depositare immondizia in barba ad ogni regola. Ho richiesto l'installazione di telecamere di videosorveglianza affinché, in futuro, si possano individuare i responsabili, dato che la discarica abusiva si sta già riformando. Ma tutto questo, senz'altro, non basta a restituire dignità ad un'area da troppo tempo abbandonata a se stessa, mentre ancora si attende un intervento di riqualificazione che consenta la riapertura del belvedere di via Benedetto Croce, ma questa è un'altra storia". Le altre criticità L'esponente di opposizione aggiunge: "Non è soltanto il decoro urbano, ma anche la mobilità per i residenti della zona a presentare continue criticità, specie durante il periodo estivo: ad appena un giorno dalla sua riparazione (anche in questo caso, su mia segnalazione, anche in questo caso senza che il presidente dell'ente abbia dato riscontro dell'avvenuto intervento), la terza rampa della scala mobile che collega via Indipendenza con via Madonna del Monte ha nuovamente subito un guasto che ha compromesso l'intero

Puglia Live

Taranto

Il programma di Goletta Verde in Puglia: tappa a Bari e Taranto dall'8 al 12 luglio

39esima edizione di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari in difesa delle acque e delle coste Goletta Verde arriva in Puglia: tappa a Bari e **Taranto** dall'8 al 12 luglio. Si parte da Bari martedì 8 luglio per parlare di turismo sostenibile in Puglia. Si prosegue il 9 con i laboratori didattici e un incontro sulla biodiversità e la sua tutela nel territorio. L'11 a **Taranto** incontro a tema energia rinnovabile e conservazione marina. Il 12 a Bari, ore 10,30 alla sede regionale di Legambiente in via Amendola 45, conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio. Goletta Verde 2025, la storica campagna estiva di Legambiente che monitora lo stato di salute di mare e coste, arriva in Puglia e fa tappa a Bari e **Taranto** dall'8 al 12 luglio. Il viaggio della Goletta iniziato il 23 giugno dal Friuli-Venezia Giulia terminerà il 9 agosto in Liguria, toccherà le 15 regioni costiere italiane. I temi a bordo di questa 39° edizione spazieranno dalla depurazione delle acque e all'energia rinnovabile, passando per la lotta alla crisi climatica e la salvaguardia della biodiversità. Partners principali Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack. Una tappa ricca di appuntamenti, che inizieranno a Bari domani, martedì 8 luglio alle ore 17,30, presso il Circolo Canottieri Barion, con l'incontro dal titolo Costruire il Futuro del Turismo tra Bellezza, Territorio e Responsabilità Mercoledì 9 la mattinata sarà dedicata alla didattica con i laboratori Alla scoperta del mare, si prosegue il pomeriggio con un evento dedicato alla biodiversità e alla sua salvaguardia **Taranto** sarà, invece, teatro della giornata di venerdì 11 luglio, con l'incontro dal titolo Energia Rinnovabile e Conservazione Marina: Il Ruolo dei Cetacei nella Valutazione della Sostenibilità dell'Eolico Offshore. Il case study dell'impianto Beleolico di **Taranto**. Appuntamento alle ore 10.30 alla sede Museo del Mare, Torre dell'Orologio, piazza Fontana Città vecchia. La tappa pugliese si concluderà a Bari sabato 12 luglio alle ore 10,30, presso la sede di Legambiente Puglia, via Amendola 45, con la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde delle acque pugliesi. "Goletta Verde ritorna in Puglia e accende i riflettori su tematiche importanti per il nostro territorio - dichiara Daniela Salzedo presidente Legambiente Puglia. La tappa si dividerà tra Bari e **Taranto** e sarà l'occasione per parlare di energia rinnovabile, tutela della biodiversità, turismo sostenibile e didattica ambientale. I dati del monitoraggio ci riconsegneranno, come ogni anno, un'istantanea della salute dei nostri mari". Segui Goletta Verde sui social: Goletta Verde | | In questa edizione 2025, torna il di Legambiente per segnalare scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla pagina dedicata IL PROGRAMMA DI GOLETTA VERDE BARI e **TARANTO** Martedì 8 luglio, BARI Ore 17.30



07/07/2025 12:58 Egldio Magnani

39esima edizione di Goletta Verde, la storica campagna estiva di Legambiente che solca i mari in difesa delle acque e delle coste Goletta Verde arriva in Puglia: tappa a Bari e Taranto dall'8 al 12 luglio. Si parte da Bari martedì 8 luglio per parlare di turismo sostenibile in Puglia. Si prosegue il 9 con i laboratori didattici e un incontro sulla biodiversità e la sua tutela nel territorio. L'11 a Taranto incontro a tema energia rinnovabile e conservazione marina. Il 12 a Bari, ore 10,30 alla sede regionale di Legambiente in via Amendola 45, conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio. Goletta Verde 2025, la storica campagna estiva di Legambiente che monitora lo stato di salute di mare e coste, arriva in Puglia e fa tappa a Bari e Taranto dall'8 al 12 luglio. Il viaggio della Goletta iniziato il 23 giugno dal Friuli-Venezia Giulia terminerà il 9 agosto in Liguria, toccherà le 15 regioni costiere italiane. I temi a bordo di questa 39° edizione spazieranno dalla depurazione delle acque e all'energia rinnovabile, passando per la lotta alla crisi climatica e la salvaguardia della biodiversità. Partners principali Anev, CONOU, Novamont, Renexia, partner tecnico Biorepack. Una tappa ricca di appuntamenti, che inizieranno a Bari domani, martedì 8 luglio alle ore 17,30, presso il Circolo Canottieri Barion, con l'incontro dal titolo Costruire il Futuro del Turismo tra Bellezza, Territorio e Responsabilità Mercoledì 9 la mattinata sarà dedicata alla didattica con i laboratori Alla scoperta del mare, si prosegue il pomeriggio con un evento dedicato alla biodiversità e alla sua salvaguardia Taranto sarà, invece, teatro della giornata di venerdì 11 luglio, con l'incontro dal titolo Energia Rinnovabile e Conservazione Marina: Il Ruolo dei Cetacei nella Valutazione della Sostenibilità dell'Eolico Offshore. Il case study dell'impianto Beleolico di Taranto. Appuntamento alle ore 10.30 alla sede Museo del Mare, Torre dell'Orologio, piazza Fontana Città vecchia. La tappa pugliese si concluderà a Bari sabato 12 luglio alle ore 10,30, presso la sede di Legambiente Puglia, via Amendola 45, con la conferenza stampa di presentazione dei dati del monitoraggio di Goletta Verde delle acque pugliesi. Goletta Verde ritorna in Puglia e accende i riflettori su tematiche importanti per il nostro territorio - dichiara Daniela Salzedo presidente Legambiente Puglia. La tappa si dividerà tra Bari e Taranto e sarà l'occasione per parlare di energia rinnovabile, tutela della biodiversità, turismo sostenibile e didattica ambientale. I dati del monitoraggio ci riconsegneranno, come ogni anno, un'istantanea della salute dei nostri mari". Segui Goletta Verde sui social: Goletta Verde | | In questa edizione 2025, torna il di Legambiente per segnalare scarichi anomali, chiazze sospette o inquinamento lungo le coste e le spiagge del proprio territorio compilando l'apposito form sulla pagina dedicata IL PROGRAMMA DI GOLETTA VERDE BARI e TARANTO Martedì 8 luglio, BARI Ore 17.30

Puglia Live

Taranto

| Circolo Canottieri Barion, Molo S. Nicola | Forum del turismo sostenibili in Puglia: Costruire il Futuro del Turismo tra Bellezza, Territorio e Responsabilità. Introduce Nanni Palmisano, direttore Legambiente Puglia Saluti istituzionali Francesco Rossiello, presidente circolo canottieri Barion Vito Leccese, Sindaco di Bari Intervengono Gianfranco Lopane, Assessore al Turismo della Regione Puglia Vito Carrieri, Sindaco di Polignano a Mare Pietro Petruzzelli, Assessore allo Sviluppo Locale e alla Blue Economy del Comune di Bari Stefano Minerva, Sindaco di Gallipoli, presidente della Provincia di Lecce Modera Laura Brambilla, Portavoce di Goletta Verde Conclude Daniela Salzedo, Presidente di Legambiente Puglia Mercoledì 9 luglio | BARI Ore 10.30 | Circolo Canottieri Barion, Molo S. Nicola | Laboratori didattici "Alla scoperta del mare" Anche quest'anno la Goletta Verde porta i laboratori di educazione ambientale per ragazzi e ragazze, bambini e bambine. Vi aspettiamo per un viaggio alla scoperta del nostro mare, delle specie che vi abitano e dei rischi per la biodiversità. Come riconosciamo le tracce dei nidi di tartarughe marine? Gli squali sono pericolosi? Quali azioni possiamo mettere in campo per proteggere la straordinaria ricchezza degli ecosistemi marini? Lo scopriremo insieme, attraverso un'esperienza di apprendimento coinvolgente e stimolante! I laboratori sono gratuiti e aperti a tutti e tutte! Per info e prenotazioni: campagne@legambiente.it Ore 17:30 Circolo Canottieri Barion, Molo S. Nicola | Forum biodiversità: La gestione sostenibile della costa, dalle criticità alle strategie di soluzione Introduce Nanni Palmisano, direttore Legambiente Puglia Saluti istituzionali Francesco Rossiello, presidente circolo canottieri Barion Vito Leccese, Sindaco di Bari Interventi istituzionali e testimonianze Serena Triggiani, Assessora regionale all'Ambiente della Regione Puglia Elda Perlino, Assessora alla Transizione ecologica e alla Tutela della Biodiversità Federica Barbera, ufficio aree protette e biodiversità Legambiente, in collegamento Fabio Pollice, rettore di UNISALENTO Daniela Salzedo, Presidente di Legambiente Puglia Modera: Laura Brambilla, Portavoce nazionale di Goletta Verde Conclude Daniela Salzedo, Presidente di Legambiente Puglia Venerdì 11 luglio, **TARANTO** Ore 10.30 | sede Museo Dal Mare, Torre dell'Orologio, Piazza Fontana Città vecchia Conferenza stampa: "Energia Rinnovabile e Conservazione Marina: Il Ruolo dei Cetacei nella Valutazione della Sostenibilità dell'Eolico Offshore" Il case study dell'impianto Beleoico di **Taranto** Modera Lunetta Franco , Presidente Legambiente **Taranto** Saluti Alessandro Maruccia , Presidente Fondazione Dal Mare Capitaneria di **Porto** Piero Bitetti, Sindaco di **Taranto** Giovanni Gugliotti, nuovo Commissario Straordinario del **porto** di **Taranto** Interventi Prof. Roberto Carlucci, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie E Ambiente - Università degli Studi di Bari Aldo Moro , URL CoNISMa Bari Dott.ssa Francesca Cornelia Santacesaria , Responsabile Ricerca Scientifica Jonian Dolphin Conservation Massimiliano Bottaro , Ricercatore Stazione Zoologica Anton Dohrn Antonella Magda Di Leo , primo ricercatore CNR-IRSA **Taranto** Simone Togni, Presidente ANEV Conclusioni Stefano Ciafani , Presidente Legambiente Nazionale Sabato 12 luglio, BARI Ore 10.30 | presso Sede Legambiente Puglia, via Amendola 45 Conferenza stampa di presentazione dei dati

Puglia Live

Taranto

del monitoraggio di Goletta Verde in Puglia Intervengono Laura Brambilla , Portavoce Goletta Verde Daniela Salzedo , Presidente Legambiente Puglia Vito Bruno , Direttore Arpa Puglia Francesca Portincasa , Direttrice AQP Vincenzo Leone C.A. (CP) Comandante Direzione Marittima Bari.

In crescita movimentazioni container nel porto di Gioia Tauro

In primo semestre 2025 +10,5% rispetto allo stesso periodo 2024 Continua la crescita del porto di Gioia Tauro, dove, tra gennaio e giugno 2025, sono stati movimentati 2.186.211 teus che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teus. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, è scritto in una nota, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

PORTO DI GIOIA TAURO, CRESCITA COSTANTE

Continua a passo spedito la crescita del porto di Gioia Tauro, tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 teus che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teus. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.

Il Nautilus

PORTO DI GIOIA TAURO, CRESCITA COSTANTE



07/07/2025 10:31

Continua a passo spedito la crescita del porto di Gioia Tauro, tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 teus che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teus. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.

Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Nel primo semestre del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è cresciuto del +10,5%

Nella prima metà del 2025 il traffico dei container nel porto di Gioia Tauro è stato pari a 2.186.211 teu, con un incremento del +10,5% sul primo semestre dello scorso anno che è stato generato dalla crescita del +15,5% anno su anno nel primo trimestre del 2025 con quasi 1,1 milioni di teu movimentati e dal rialzo del +6,1% registrato nel secondo trimestre di quest'anno con 1,1 milioni di teu passati sulle banchine dello scalo portuale calabrese. L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato che, dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa quattro milioni di teu, la proiezione lascia presagire anche per l'intero 2025 un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.



Il primato di Agostinelli: da 2,5 a 4 milioni di teu

Gioia Tauro corre, traffici container aumentati del 10,5% GIOIA TAURO. L'annata 2024 l'ha chiusa con un risultato che è a meno di un passo dalla soglia dei 4 milioni di teu: segnatamente 3.940.452. I dati relativi alla prima metà dell'anno lasciano ipotizzare una ulteriore crescita. A dirlo è l'Authority calabrese guidata dall'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli, che era arrivato a fine 2015 con i galloni di commissario nell'arco di un decennio ha visto la movimentazione nello scalo gioiese balzare da 2,5 a quasi 4 milioni di teu. I dati statistici resi noti dall'istituzione portuale calabrese mettono l'accento sulla «crescita a passo spedito» che tra gennaio e giugno 2025 ha visto movimentare nello scalo di Gioia Tauro 2.186.211 teu con un «aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente». Complessivamente è stata registrata una crescita di oltre 208mila teus tra il dato al 30 giugno di quest'anno e quello del primo semestre del 2024, quando erano stati movimentati 1,98 milioni di teu. Le proiezioni lasciano presagire, anche per il 2025, - viene fatto rilevare - «un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di "transshipment" d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo». Le assunzioni con il freno a mano, e in Toscana calano Stabili ro-ro e container. Sorpresa: in aumento le auto nuove Si concentra tutto su qualche giorno di vacanza, il resto è congelato **Civitavecchia**, nel primo trimestre contenitori col vento in poppa.



Gioia Tauro: traffici (ancora) in crescita

Giulia Sarti

GIOIA TAURO Gioia Tauro non si ferma e continua la sua scalata verso una crescita continua. Lo scalo calabro, che negli ultimi dieci anni è stato guidato dal presidente Andrea Agostinelli, la cui evoluzione potrete leggere nella nostra rivista di prossima pubblicazione, tra Gennaio e Giugno 2025 ha movimentato 2.186.211 Teus che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente nello scalo più importante per il transhipment a livello italiano ma di importanza strategica anche nel Mediterraneo, è stata registrata una crescita di 208.651 Teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando ne sono stati movimentati 1.977.550. Se il 2024 si era chiuso con una movimentazione di circa 4 milioni di Teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance. Uno dei due terminalisti del porto, Mct, Medcenter container terminal, ovvero Msc, ha lanciato per i prossimi anni la sfida dei 7 milioni di Teus, sfida non irraggiungibile per il ritmo di crescita attuale e stimato. Nessun problema per gli spazi necessari, nè relativo alle infrastrutture che rendono il porto strategico e destinato ancora a una crescita importante.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, crescita costante

8 luglio 2025 - Continua a passo spedito la crescita del **porto di Gioia Tauro**, tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 teus che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teus. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.

Primo Magazine

Porto di Gioia Tauro, crescita costante



07/08/2025 00:08

8 luglio 2025 - Continua a passo spedito la crescita del porto di Gioia Tauro, tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 teus che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teus. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.

Il porto di Gioia Tauro in continua crescita

Gioia Tauro - Continua a passo spedito la crescita del **porto** di **Gioia Tauro**, tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 teus che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teus. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.

Sea Reporter

Il porto di Gioia Tauro in continua crescita



07/07/2025 13:52 Redazione Seareporter

Gioia Tauro - Continua a passo spedito la crescita del porto di Gioia Tauro, tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 teus che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teus tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 teus. Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teus, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo.

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro, traffici in crescita nel primo semestre (+10,5%)

L'Adsp: "La proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance" Gioia Tauro - Continua a passo spedito la crescita del porto di Gioia Tauro, tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 teu che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teu tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre del 2024, quando sono stati movimentati 1.977.550 teu. "Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo", spiega l'Adsp in una nota.

Ship Mag

Porto di Gioia Tauro, traffici in crescita nel primo semestre (+10,5%)



07/07/2025 11:46

L'Adsp: "La proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance" Gioia Tauro - Continua a passo spedito la crescita del porto di Gioia Tauro, tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 teu che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 teu tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre del 2024, quando sono stati movimentati 1.977.550 teu. "Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo", spiega l'Adsp in una nota.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Container in crescita del 10,5% a Gioia Tauro nella prima metà del 2025

Porti Nonostante l'allarme Ets il primo semestre si è chiuso con 2.186.211 Teu imbarcati e sbarcati, oltre 200 mila teu in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Redazione SHIPPING ITALY. A pochi giorni dall'ennesimo allarme lanciato da Assarmatori, che ha ancora una volta messo in guardia dagli effetti negativi che l'Ets potrebbe avere sulle future movimentazioni di container nel porto di Gioia Tauro (per effetto di un possibile dirottamento di traffici da parte di Msc verso scali del Nord Africa), dalla port authority dello scalo calabrese arrivano invece statistiche che per ora celebrano aumenti di lavoro costanti. "Continua a passo spedito la crescita del porto di Gioia Tauro" si legge in una nota dell'ente, secondo cui "tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 Teu che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 Teu tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 Teu". La port authority di Gioia Tauro conclude dicendo: "Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di Teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Container in crescita del 10,5% a Gioia Tauro nella prima metà del 2025



07/07/2025 10:57 Nicola Capuzzo

Porti Nonostante l'allarme Ets il primo semestre si è chiuso con 2.186.211 Teu imbarcati e sbarcati, oltre 200 mila teu in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di Redazione SHIPPING ITALY. A pochi giorni dall'ennesimo allarme lanciato da Assarmatori, che ha ancora una volta messo in guardia dagli effetti negativi che l'Ets potrebbe avere sulle future movimentazioni di container nel porto di Gioia Tauro (per effetto di un possibile dirottamento di traffici da parte di Msc verso scali del Nord Africa), dalla port authority dello scalo calabrese arrivano invece statistiche che per ora celebrano aumenti di lavoro costanti. "Continua a passo spedito la crescita del porto di Gioia Tauro" si legge in una nota dell'ente, secondo cui "tra gennaio e giugno 2025 sono stati movimentati 2.186.211 Teu che hanno determinato un aumento percentuale del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2024. Complessivamente è stata registrata una crescita di 208.651 Teu tra le movimentazioni dell'anno in corso e il primo semestre dello scorso anno, quando sono stati movimentati 1.977.550 Teu". La port authority di Gioia Tauro conclude dicendo: "Dopo avere chiuso il 2024 con una movimentazione di circa 4 milioni di Teu, la proiezione dello scalo lascia presagire, anche per il 2025, un'altra ottima performance per lo scalo che si conferma essere il primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti all'interno del circuito internazionale del Mediterraneo".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY
SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, al Santuario di San Francesco la Domenica del Mare. La celebrazione con le autorità

Verrà celebrata domenica 13 luglio al Santuario di San Francesco di Paola di **Milazzo** la "Domenica del Mare". Alla celebrazione eucaristica, in programma alle 10.15, prenderanno parte le autorità civili e militari della città. «La "Domenica del Mare" - spiega padre Saverio Cento, superiore del Santuario di San Francesco, cappellano del **Porto** di **Milazzo** e assistente della Stella Maris - viene celebrata nella seconda domenica di luglio, è una giornata dedicata alla preghiera e alla riflessione dei marittimi, dei pescatori e delle loro famiglie. Ma anche per coloro che li assistono come i cappellani e i volontari della Stella Maris. E' un'occasione per ricordare il loro prezioso lavoro e per riflettere sull'importanza del mare come risorsa del mare come risorsa».



Porti di Augusta e Taranto, firmato il decreto per lo sviluppo degli hub offshore

È stato firmato il decreto interministeriale che individua le aree demaniali marittime idonee allo sviluppo di hub cantieristici offshore per il rafforzamento della filiera industriale nazionale nel settore delle energie rinnovabili marine. Le aree prioritarie selezionate sono quelle di Augusta e Taranto, scelte in base a criteri di fattibilità tecnico-economica, disponibilità di spazi, tempi di realizzazione e connessione logistica. Gli interventi infrastrutturali previsti - tra cui ammodernamenti, dragaggi e adeguamenti di banchine - permetteranno lo sviluppo di attività fondamentali come produzione, assemblaggio e varo di componenti per impianti eolici galleggianti. Il valore complessivo degli investimenti ammonta a 78,3 milioni di euro, distribuiti su tre annualità a partire dal 2025, e sarà finanziato tramite la riassegnazione dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO₂. Con questa iniziativa, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Economia, avvia un percorso strategico per la transizione energetica, lo sviluppo sostenibile della cantieristica portuale e il consolidamento del ruolo dell'Italia nel Mediterraneo come hub industriale per l'eolico offshore. Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha seguito con attenzione il dossier, ha espresso grande soddisfazione. [Link: Comunicato del Mimit.](#)



Adnkronos.com

Porti di Augusta e Taranto, firmato il decreto per lo sviluppo degli hub offshore

adnkronos.com
i fatti, prima

07/07/2025 19:03

È stato firmato il decreto interministeriale che individua le aree demaniali marittime idonee allo sviluppo di hub cantieristici offshore per il rafforzamento della filiera industriale nazionale nel settore delle energie rinnovabili marine. Le aree prioritarie selezionate sono quelle di Augusta e Taranto, scelte in base a criteri di fattibilità tecnico-economica, disponibilità di spazi, tempi di realizzazione e connessione logistica. Gli interventi infrastrutturali previsti - tra cui ammodernamenti, dragaggi e adeguamenti di banchine - permetteranno lo sviluppo di attività fondamentali come produzione, assemblaggio e varo di componenti per impianti eolici galleggianti. Il valore complessivo degli investimenti ammonta a 78,3 milioni di euro, distribuiti su tre annualità a partire dal 2025, e sarà finanziato tramite la riassegnazione dei proventi derivanti dalle aste delle quote di emissione di CO₂. Con questa iniziativa, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dell'Economia, avvia un percorso strategico per la transizione energetica, lo sviluppo sostenibile della cantieristica portuale e il consolidamento del ruolo dell'Italia nel Mediterraneo come hub industriale per l'eolico offshore. Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha seguito con attenzione il dossier, ha espresso grande soddisfazione. [Link: Comunicato del Mimit.](#)

Agenparl

Palermo, Termini Imerese

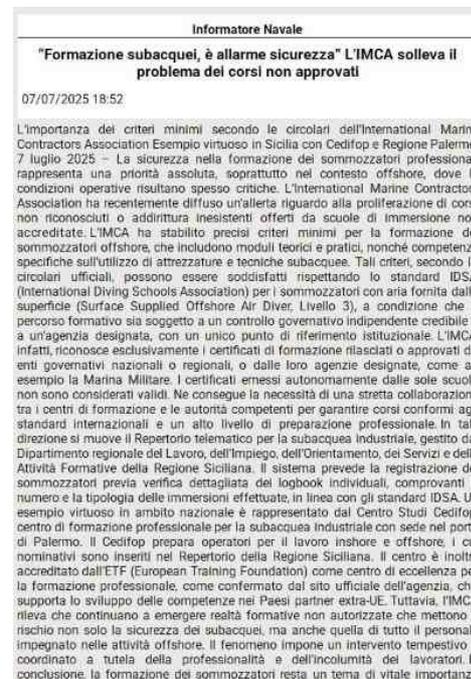
Pesca, dalla Regione 7,8 milioni per le imprese del settore. Barbagallo: «Tre bandi per interventi strategici»

(AGENPARL) - Mon 07 July 2025 Pesca, dalla Regione 7,8 milioni per le imprese del settore. Barbagallo: «Tre bandi per interventi strategici» Pesca sostenibile, competitività e transizione ecologica. A questo punta il governo Schifani attraverso tre nuovi bandi, per complessivi 7,8 milioni di euro, pubblicati dal dipartimento regionale della Pesca mediterranea e rivolti alle imprese del comparto ittico, nell'ambito delle strategie di sviluppo sostenibile previste dalla programmazione Pn-Feampa 2021-2027. «I tre avvisi - spiega l'assessore all'Agricoltura e alla pesca mediterranea Salvatore Barbagallo - hanno l'obiettivo di sostenere interventi strategici per rendere la pesca siciliana più moderna, sicura, rispettosa dell'ambiente e competitiva, in coerenza con quanto previsto dal Green Deal europeo e con le specificità dell'Isola». Nello specifico, il primo bando mira a rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale, attraverso investimenti a bordo e nei **porti** per migliorare la qualità delle catture, ottimizzare le condizioni di sbarco delle specie non desiderate e favorire condizioni di lavoro più sicure e salubri per gli operatori. Tra le azioni ammissibili l'ammodernamento delle attrezzature, l'adeguamento degli spazi di lavorazione e la gestione dei rifiuti delle attività di pesca. La dotazione finanziaria è di 3 milioni di euro e il contributo per ciascun beneficiario può arrivare fino a un massimo di 200 mila euro. [<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/bandi/bando-regia-ob-11-azione-3-codice-111302-investimenti-bordo-nei-porti-incrementare-qualita-produzioni-migliorare-condizioni-sbarco-catture-indesiderate-nonche>] Il primo bando si può scaricare cliccando su questo link] Il secondo bando è dedicato alle imprese della piccola pesca costiera per rafforzarne la competitività, stimolando la riconversione verso pratiche a basso impatto ambientale. In linea con un approccio ecosistemico, saranno finanziati interventi orientati all'innovazione tecnologica, all'efficienza gestionale e alla diversificazione delle attività economiche, a vantaggio delle comunità locali. La dotazione finanziaria è, anche in questo caso, di 3 milioni di euro, con una spesa massima ammissibile per ciascun beneficiario di 150 mila euro. [<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/bandi/bando-regia-ob-11-azione-1-codice-111102-azione-volta-ad-incrementare-competitivita-imprese-ppc-mare-quelle-acque-interne-migliorare-condizioni-reddituali>] Il secondo bando si può scaricare cliccando su questo link] [<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/bandi/bando-regia-ob-12-azione-1-codice-112103-investimenti-nella-riduzione-consumo-energetico-nell-efficienza-energetica>] Il terzo bando si può scaricare cliccando su questo link] Per tutti e tre gli avvisi la scadenza per presentare le istanze è fissata entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gurs. rf/sb ----- Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



"Formazione subacquei, è allarme sicurezza" L'IMCA solleva il problema dei corsi non approvati

L'importanza dei criteri minimi secondo le circolari dell'International Marine Contractors Association Esempio virtuoso in Sicilia con Cedifop e Regione **Palermo**, 7 luglio 2025 - La sicurezza nella formazione dei sommozzatori professionali rappresenta una priorità assoluta, soprattutto nel contesto offshore, dove le condizioni operative risultano spesso critiche. L'International Marine Contractors Association ha recentemente diffuso un'allerta riguardo alla proliferazione di corsi non riconosciuti o addirittura inesistenti offerti da scuole di immersione non accreditate. L'IMCA ha stabilito precisi criteri minimi per la formazione dei sommozzatori offshore, che includono moduli teorici e pratici, nonché competenze specifiche sull'utilizzo di attrezzature e tecniche subacquee. Tali criteri, secondo le circolari ufficiali, possono essere soddisfatti rispettando lo standard IDSA (International Diving Schools Association) per i sommozzatori con aria fornita dalla superficie (Surface Supplied Offshore Air Diver, Livello 3), a condizione che il percorso formativo sia soggetto a un controllo governativo indipendente credibile o a un'agenzia designata, con un unico punto di riferimento istituzionale. L'IMCA, infatti, riconosce esclusivamente i certificati di formazione rilasciati o approvati da enti governativi nazionali o regionali, o dalle loro agenzie designate, come ad esempio la Marina Militare. I certificati emessi autonomamente dalle sole scuole non sono considerati validi. Ne consegue la necessità di una stretta collaborazione tra i centri di formazione e le autorità competenti per garantire corsi conformi agli standard internazionali e un alto livello di preparazione professionale. In tale direzione si muove il Repertorio telematico per la subacquea industriale, gestito dal Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative della Regione Siciliana. Il sistema prevede la registrazione dei sommozzatori previa verifica dettagliata dei logbook individuali, comprovanti il numero e la tipologia delle immersioni effettuate, in linea con gli standard IDSA. Un esempio virtuoso in ambito nazionale è rappresentato dal Centro Studi Cedifop, centro di formazione professionale per la subacquea industriale con sede nel **porto di Palermo**. Il Cedifop prepara operatori per il lavoro inshore e offshore, i cui nominativi sono inseriti nel Repertorio della Regione Siciliana. Il centro è inoltre accreditato dall'ETF (European Training Foundation) come centro di eccellenza per la formazione professionale, come confermato dal sito ufficiale dell'agenzia, che supporta lo sviluppo delle competenze nei Paesi partner extra-UE. Tuttavia, l'IMCA rileva che continuano a emergere realtà formative non autorizzate che mettono a rischio non solo la sicurezza dei subacquei, ma anche quella di tutto il personale impegnato nelle attività offshore. Il fenomeno impone un intervento tempestivo e coordinato a tutela della professionalità e dell'incolumità dei lavoratori. In conclusione, la formazione



Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

dei sommozzatori resta un tema di vitale importanza per la sicurezza e la qualità delle operazioni subacquee. L'azione congiunta dell'IMCA, dell'IDSA, della Regione Siciliana e del Cedifop costituisce un modello di riferimento nel promuovere standard elevati per la subacquea industriale. Solo attraverso un impegno comune sarà possibile garantire condizioni sicure e competenze adeguate a tutti coloro che scelgono questa affascinante ma rischiosa professione.

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

Suzuki celebra 60 anni nella nautica innovazione, sostenibilità e un raid no-stop di 60 ore

Sessant'anni di motori fuoribordo, tecnologia d'eccellenza, passione e attenzione per il mare. Con questi presupposti Suzuki ha scelto **Palermo** per celebrare una ricorrenza significativa, coinvolgendo la stampa specializzata e generalista, oltre che alcuni Suzuki Fishing Team, in un evento dinamico e coinvolgente: "Suzuki Raid 60th Anniversary" Un evento basato sulla navigazione continuativa di tre giorni, 60 ore senza mai spegnere i motori, articolata in sfide a squadre, tappe a sorpresa e prove tecniche a bordo di due gommoni Focchi lunghi 6 metri e spinti ciascuno da un fuoribordo Suzuki DF60A da 60 cavalli. Suzuki Raid 60th Anniversary: tecnica, gioco di squadra e sostenibilità L'evento di **Palermo** ha coniugato celebrazione tecnica e spirito di squadra. I partecipanti - giornalisti e testimonial sportivi legati a Suzuki - sono stati divisi in due squadre che si sono sfidate a bordo di gommoni prodotti da Focchi (realizzati con speciale livrea beige e bordeaux, ispirata a quella del D55, il primo fuoribordo Suzuki) motorizzati con i Suzuki DF60A. I due fuoribordo, compatti e leggeri, durante le 60 ore di navigazione continuative hanno percorso un totale di 1.214 miglia con consumi davvero ottimi consumando in media circa 2,41 miglia/litro oppure 0,41 litri/miglio nautico. Una ricorrenza celebrata in mare: le dichiarazioni Suzuki e dei partner tecnici " Con il raid di celebrazione dei 60 anni della divisione Marine di Suzuki - ha dichiarato Paolo Ilariuzzi, Direttore delle divisioni Moto e Marine di Suzuki Italia - abbiamo voluto regalare un'esperienza immersiva a tutti i partecipanti. Abbiamo cercato di trasmettere la storia del nostro marchio assieme ai valori che contraddistinguono Suzuki Motor Corporation, declinandoli in 60 ore di navigazione no-stop, attraverso il divertimento, la sana competizione e l'interazione con chi, come noi, vive il mare ogni giorno, sia per lavoro sia per passione." " Siamo orgogliosi di consolidare ancora una volta la collaborazione con Suzuki, un partner strategico con cui condividiamo da anni valori e visione nel mondo della nautica - ha dichiarato Roberto Sesenna, OEM Coordinator and Team Lead Italy, Navico Group - All'evento siamo stati presenti con due strumenti Simrad NSX9, un prodotto che incarna perfettamente la nostra filosofia: interfaccia completamente personalizzabile, display ottimizzato per una visibilità eccezionale anche in pieno sole e in navigazione notturna, cartografia C-Map di ultima generazione e un'esperienza d'uso intuitiva che semplifica ogni attività a bordo, dalla crociera alla pesca." " Hertz Marine si è unita con entusiasmo ai festeggiamenti di Suzuki per il traguardo dei 60 anni nel mondo della nautica - ha detto Marco Pantaleone, Hertz Marine Product Manager - In questi decenni i fuoribordo Suzuki hanno spinto generazioni di diportisti verso nuove rotte; noi abbiamo fatto in modo che ogni miglio fosse accompagnato da un sound all'altezza della loro voglia di libertà. Come i motori Suzuki, anche i diffusori Hertz HMX e le sorgenti marine HMR nascono per resistere:

Informatore Navale

Suzuki celebra 60 anni nella nautica innovazione, sostenibilità e un raid no-stop di 60 ore

07/07/2025 21:32

Sessant'anni di motori fuoribordo, tecnologia d'eccellenza, passione e attenzione per il mare. Con questi presupposti Suzuki ha scelto Palermo per celebrare una ricorrenza significativa, coinvolgendo la stampa specializzata e generalista, oltre che alcuni Suzuki Fishing Team, in un evento dinamico e coinvolgente: "Suzuki Raid 60th Anniversary" Un evento basato sulla navigazione continuativa di tre giorni, 60 ore senza mai spegnere i motori, articolata in sfide a squadre, tappe a sorpresa e prove tecniche a bordo di due gommoni Focchi lunghi 6 metri e spinti ciascuno da un fuoribordo Suzuki DF60A da 60 cavalli. Suzuki Raid 60th Anniversary: tecnica, gioco di squadra e sostenibilità L'evento di Palermo ha coniugato celebrazione tecnica e spirito di squadra. I partecipanti - giornalisti e testimonial sportivi legati a Suzuki - sono stati divisi in due squadre che si sono sfidate a bordo di gommoni prodotti da Focchi (realizzati con speciale livrea beige e bordeaux, ispirata a quella del D55, il primo fuoribordo Suzuki) motorizzati con i Suzuki DF60A. I due fuoribordo, compatti e leggeri, durante le 60 ore di navigazione continuative hanno percorso un totale di 1.214 miglia con consumi davvero ottimi consumando in media circa 2,41 miglia/litro oppure 0,41 litri/miglio nautico. Una ricorrenza celebrata in mare: le dichiarazioni Suzuki e dei partner tecnici " Con il raid di celebrazione dei 60 anni della divisione Marine di Suzuki - ha dichiarato Paolo Ilariuzzi, Direttore delle divisioni Moto e Marine di Suzuki Italia - abbiamo voluto regalare un'esperienza immersiva a tutti i partecipanti. Abbiamo cercato di trasmettere la storia del nostro marchio assieme ai valori che contraddistinguono Suzuki Motor Corporation, declinandoli in 60 ore di navigazione no-stop, attraverso il divertimento, la sana competizione e l'interazione con chi, come noi, vive il mare ogni giorno, sia per lavoro sia per passione." " Siamo orgogliosi di consolidare ancora una volta la collaborazione con Suzuki, un partner strategico con cui condividiamo da anni valori e visione nel mondo della nautica - ha dichiarato Roberto Sesenna, OEM Coordinator and Team Lead Italy, Navico Group - All'evento siamo stati presenti con due strumenti Simrad NSX9, un prodotto che incarna perfettamente la nostra filosofia: interfaccia completamente personalizzabile, display ottimizzato per una visibilità eccezionale anche in pieno sole e in navigazione notturna, cartografia C-Map di ultima generazione e un'esperienza d'uso intuitiva che semplifica ogni attività a bordo, dalla crociera alla pesca." " Hertz Marine si è unita con entusiasmo ai festeggiamenti di Suzuki per il traguardo dei 60 anni nel mondo della nautica - ha detto Marco Pantaleone, Hertz Marine Product Manager - In questi decenni i fuoribordo Suzuki hanno spinto generazioni di diportisti verso nuove rotte; noi abbiamo fatto in modo che ogni miglio fosse accompagnato da un sound all'altezza della loro voglia di libertà. Come i motori Suzuki, anche i diffusori Hertz HMX e le sorgenti marine HMR nascono per resistere:



Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

HMR nascono per resistere a sole, salsedine e vibrazioni estreme, garantendo un audio cristallino a ogni regime".

Suzuki Marine: una storia iniziata nel 1965 Fu nel 1965 che Suzuki Motor Corporation, già attiva nei settori delle due e quattro ruote, realizzò il suo primo fuoribordo: il D55, 5,5 cavalli, due tempi. Nato per rispondere a un'esigenza locale - agevolare la raccolta delle alghe nel Lago di Hamana, in Giappone, divenuto oggi sede del centro ricerche della casa di Hamamatsu - quel propulsore fu il punto di partenza di una lunga evoluzione tecnica. Negli anni successivi, Suzuki ha segnato tappe fondamentali nella transizione tecnologica del comparto, sostenendo il passaggio dai motori a due a quelli a quattro tempi, e affermandosi come uno dei costruttori più premiati del settore. Sono stati ben nove gli Innovation Award assegnati dalla National Marine Manufacturers Association (NMMA) a Suzuki, che si è distinta per soluzioni ingegneristiche mirate alla riduzione dei consumi, alla compattezza degli ingombri e all'affidabilità in ogni condizione d'uso.

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Città-porto a Palermo: Monti fa il punto sul progetto di Interfaccia

Il presidente dell'AdSP illustrerà le opere in programma. Tra l'altro, nello scalo del capoluogo siciliano dovrebbero essere realizzati quattro edifici da adibire ad attività commerciali. A Palermo è in programma una passeggiata con vista da insolite altezze urbane: porto e città da quota 7,5 metri. Mercoledì 9 luglio, alle ore 11.30, appuntamento al varco Amari per l'ingresso in cantiere, dove il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti illustrerà lo stato dell'arte del progetto di Interfaccia. Nello scalo del capoluogo siciliano, dovrebbero essere realizzati quattro edifici da adibire ad attività commerciali. Spazi per i quali, una volta conclusi i lavori, verranno celebrati i relativi bandi di gara per l'affidamento. Verrà inoltre esteso lo spazio arboreo posto all'interno dell'Autorità Portuale. Condividi Tag porti palermo Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Città-porto a Palermo: Monti fa il punto sul progetto di Interfaccia

07/07/2025 15:46

Il presidente dell'AdSP illustrerà le opere in programma. Tra l'altro, nello scalo del capoluogo siciliano dovrebbero essere realizzati quattro edifici da adibire ad attività commerciali. A Palermo è in programma una passeggiata con vista da insolite altezze urbane: porto e città da quota 7,5 metri. Mercoledì 9 luglio, alle ore 11.30, appuntamento al varco Amari per l'ingresso in cantiere, dove il presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale Pasqualino Monti illustrerà lo stato dell'arte del progetto di Interfaccia. Nello scalo del capoluogo siciliano, dovrebbero essere realizzati quattro edifici da adibire ad attività commerciali. Spazi per i quali, una volta conclusi i lavori, verranno celebrati i relativi bandi di gara per l'affidamento. Verrà inoltre esteso lo spazio arboreo posto all'interno dell'Autorità Portuale. Condividi Tag porti palermo Articoli correlati.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Il campo di calcio della Fincantieri chiuso, la Fiom chiede un incontro a sindaco e assessori

Il sindacato vuole sapere quali siano i progetti per il futuro, anche per le aree vicine: "Questa struttura è storica e in una città in cui mancano gli spazi per allenarsi riaprirla sarebbe una grande opportunità" La Fiom Cgil Palermo ha chiesto un incontro urgente al sindaco Roberto Lagalla, agli assessori all'Urbanistica Maurizio Carta e allo Sport Alessandro Anello, al presidente dell'ottava circoscrizione Marcello Longo e alla Cassa depositi e prestiti per conoscere i motivi della chiusura del campo di calcio di Fincantieri e i progetti in corso sulle aree limitrofe. "Recentemente abbiamo appreso che il campo è stato chiuso e pertanto l'incontro è richiesto per capire cosa è necessario fare per la sua riapertura - dichiarano il segretario generale Fiom Palermo e Sicilia Francesco Foti, Serafino Biondo, Rsu Fiom a Fincantieri, e Marco Biondo, Rsu e segretario d'organizzazione Fiom Palermo - e la sua chiusura definitiva sarebbe una grave perdita sportiva e non solo per la città di Palermo, in quanto il valore storico di questo campo non è irrilevante perché a Palermo gli spazi per fare sport sono ridotti ai minimi. Esistono pochissimi impianti sportivi pubblici e la città non può permettersi di perdere un impianto sportivo del genere".

Il campo di via Calcedonio Giordano, nel rione Acquasanta, è stato realizzato nel 1946 dagli operai di Fincantieri. Ci giocava la squadra dei cantieri navali e i suoi colori erano il rosso e il blu. Nel 1947-48 inizia l'avventura con l'iscrizione ai campionati di serie C. E per i lavoratori delle borgate vicine e per la città ha rappresentato un punto di aggregazione irrinunciabile. La Asd Fincantieri offriva la possibilità di giocare gratuitamente a tanti ragazzi dei quartieri difficili, che non potevano permettersi una scuola calcio a pagamento. "Negli anni ha rappresentato una fucina di talenti, tant'è che molti ragazzi sono riusciti a giocare nelle categorie professioniste - proseguono Foti, Serafino Biondo e Marco Biondo - e la squadra Palermo Calcio Popolare e la squadra Rugby Palermo ultimamente usavano l'impianto sia per gli allenamenti che per le partite. La crisi dei campi di gioco per il calcio a 11 è una crisi storica che ha penalizzato lo sviluppo del calcio in città". L'incontro inoltre è richiesto per conoscere i progetti in corso nelle aree limitrofe al Cantiere navale come l'ex Manifattura tabacchi, l'ex palazzina mensa di via Simone Guli e l'ex palazzina dopo lavoro in via dei Cantieri "aree che - scrive la Fiom - non possono essere destinate ad usi che intralcerebbero l'attività lavorativa del cantiere". L'assessore Carta, durante l'incontro con la Fiom di un anno fa, chiesto sempre dal sindacato dei metalmeccanici, aveva dato rassicurazioni sul fatto che il campo sarebbe rimasto aperto e oggetto di un restyling e che le aree limitrofe sarebbero state destinate ad attività che non avrebbero intralciato con quelle della cantieristica navale. "Siamo fermi alle dichiarazioni dell'assessore nel luglio scorso. Siamo riusciti a ottenere che il campo non venisse trasformato in parcheggio e ci aspettiamo che venga riaperto



Il sindacato vuole sapere quali siano i progetti per il futuro, anche per le aree vicine: "Questa struttura è storica e in una città in cui mancano gli spazi per allenarsi riaprirla sarebbe una grande opportunità" La Fiom Cgil Palermo ha chiesto un incontro urgente al sindaco Roberto Lagalla, agli assessori all'Urbanistica Maurizio Carta e allo Sport Alessandro Anello, al presidente dell'ottava circoscrizione Marcello Longo e alla Cassa depositi e prestiti per conoscere i motivi della chiusura del campo di calcio di Fincantieri e i progetti in corso sulle aree limitrofe. "Recentemente abbiamo appreso che il campo è stato chiuso e pertanto l'incontro è richiesto per capire cosa è necessario fare per la sua riapertura - dichiarano il segretario generale Fiom Palermo e Sicilia Francesco Foti, Serafino Biondo, Rsu Fiom a Fincantieri, e Marco Biondo, Rsu e segretario d'organizzazione Fiom Palermo - e la sua chiusura definitiva sarebbe una grave perdita sportiva e non solo per la città di Palermo, in quanto il valore storico di questo campo non è irrilevante perché a Palermo gli spazi per fare sport sono ridotti ai minimi. Esistono pochissimi impianti sportivi pubblici e la città non può permettersi di perdere un impianto sportivo del genere". Il campo di via Calcedonio Giordano, nel rione Acquasanta, è stato realizzato nel 1946 dagli operai di Fincantieri. Ci giocava la squadra dei cantieri navali e i suoi colori erano il rosso e il blu. Nel 1947-48 inizia l'avventura con l'iscrizione ai campionati di serie C. E per i lavoratori delle borgate vicine e per la città ha rappresentato un punto di aggregazione irrinunciabile. La Asd Fincantieri offriva la possibilità di giocare gratuitamente a tanti ragazzi dei quartieri difficili, che non potevano permettersi una scuola calcio a pagamento. Negli anni ha

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

e restituito al più presto al quartiere - proseguono dalla Fiom - e siamo pronti a mettere in atto iniziative per opporci a qualsiasi disegno speculativo. Da sempre come Fiom siamo stati in prima linea in questa direzione. Ricordiamo che ai tempi della Giunta Cammarata fu fatta più di una settimana di sciopero per dire no ad attività che intralciassero le attività dello stabilimento, ultima e importante fabbrica presente nel palermitano. Ciò è di fondamentale importanza nel momento in cui vi sono investimenti in corso dell'**Autorità portuale**, come la realizzazione del bacino da 150 mila tonnellate che consentirà la costruzione di navi intere e un importante incremento dell'occupazione". Nei giorni scorsi il deputato regionale Adriano Varrica ha inviato una diffida a Cassa depositi e prestiti per adempiere agli obblighi di bonifica ambientale richiesti dopo il monitoraggio che avrebbe riscontrato il superamento della soglia di contaminazione e per rimettere il campo in funzione al più presto.

Formazione subacquei, è allarme sicurezza: l'importanza dei criteri minimi secondo le circolari dell'Imca

Sollevato dall'International Marine Contractors Association il problema dei corsi non approvati. Esempio virtuoso in Sicilia con Cedifop e Regione Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday La sicurezza nella formazione dei sommozzatori professionali rappresenta una priorità assoluta, soprattutto nel contesto offshore, dove le condizioni operative risultano spesso critiche. L'Imca (International Marine Contractors Association) ha recentemente diffuso un'allerta riguardo alla proliferazione di corsi non riconosciuti o addirittura inesistenti offerti da scuole di immersione non accreditate. L'Imca ha stabilito precisi criteri minimi per la formazione dei sommozzatori offshore, che includono moduli teorici e pratici, nonché competenze specifiche sull'utilizzo di attrezzature e tecniche subacquee. Tali criteri, secondo le circolari ufficiali, possono essere soddisfatti rispettando lo standard Idsa (International Diving Schools Association) per i sommozzatori con aria fornita dalla superficie (Surface Supplied Offshore Air Diver, Livello 3), a condizione che il percorso formativo

sia soggetto a un controllo governativo indipendente credibile o a un'agenzia designata, con un unico punto di riferimento istituzionale. L'Imca, infatti, riconosce esclusivamente i certificati di formazione rilasciati o approvati da enti governativi nazionali o regionali, o dalle loro agenzie designate, come ad esempio la Marina Militare. I certificati emessi autonomamente dalle sole scuole non sono considerati validi. Ne consegue la necessità di una stretta collaborazione tra i centri di formazione e le autorità competenti per garantire corsi conformi agli standard internazionali e un alto livello di preparazione professionale. In tale direzione si muove il Repertorio telematico per la subacquea industriale, gestito dal Dipartimento regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative della Regione Siciliana. Il sistema prevede la registrazione dei sommozzatori previa verifica dettagliata dei logbook individuali, comprovanti il numero e la tipologia delle immersioni effettuate, in linea con gli standard Idsa. Un esempio virtuoso in ambito nazionale è rappresentato dal Centro Studi Cedifop, centro di formazione professionale per la subacquea industriale con sede nel porto di Palermo. Il Cedifop prepara operatori per il lavoro inshore e offshore, i cui nominativi sono inseriti nel Repertorio della Regione Siciliana. Il centro è inoltre accreditato dall'Etf (European Training Foundation) come centro di eccellenza per la formazione professionale, come confermato dal sito ufficiale dell'agenzia, che supporta lo sviluppo delle competenze nei Paesi partner extra-UE. Tuttavia, l'IMCA rileva che continuano a emergere realtà formative non autorizzate che mettono a rischio non solo la sicurezza dei subacquei, ma anche quella di tutto il personale impegnato nelle attività offshore. Il fenomeno impone un intervento



Sollevato dall'International Marine Contractors Association il problema dei corsi non approvati. Esempio virtuoso in Sicilia con Cedifop e Regione Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday La sicurezza nella formazione dei sommozzatori professionali rappresenta una priorità assoluta, soprattutto nel contesto offshore, dove le condizioni operative risultano spesso critiche. L'Imca (International Marine Contractors Association) ha recentemente diffuso un'allerta riguardo alla proliferazione di corsi non riconosciuti o addirittura inesistenti offerti da scuole di immersione non accreditate. L'Imca ha stabilito precisi criteri minimi per la formazione dei sommozzatori offshore, che includono moduli teorici e pratici, nonché competenze specifiche sull'utilizzo di attrezzature e tecniche subacquee. Tali criteri, secondo le circolari ufficiali, possono essere soddisfatti rispettando lo standard Idsa (International Diving Schools Association) per i sommozzatori con aria fornita dalla superficie (Surface Supplied Offshore Air Diver, Livello 3), a condizione che il percorso formativo sia soggetto a un controllo governativo indipendente credibile o a un'agenzia designata, con un unico punto di riferimento istituzionale. L'Imca, infatti, riconosce esclusivamente i certificati di formazione rilasciati o approvati da enti governativi nazionali o regionali, o dalle loro agenzie designate, come ad esempio la Marina Militare. I certificati emessi autonomamente dalle sole scuole non sono considerati validi. Ne consegue la necessità di una stretta collaborazione tra i centri di formazione e le autorità competenti per garantire corsi conformi agli standard internazionali e un

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

tempestivo e coordinato a tutela della professionalità e dell'incolumità dei lavoratori. In conclusione, la formazione dei sommozzatori resta un tema di vitale importanza per la sicurezza e la qualità delle operazioni subacquee. L'azione congiunta dell'Imca, dell'Idsa, della Regione Siciliana e del Cedifop costituisce un modello di riferimento nel promuovere standard elevati per la subacquea industriale. Solo attraverso un impegno comune sarà possibile garantire condizioni sicure e competenze adeguate a tutti coloro che scelgono questa affascinante ma rischiosa professione.

Protezionismo e dazi: gli impatti su shipping globale e modelli portuali

E' uscito il dodicesimo I report, 'Italian Maritime Economy' focalizzato su argomenti di forte attualità: i nuovi scenari geopolitici che stanno caratterizzando l'economia marittima e gli stretti mondiali (Suez, Hormuz, Panama), l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e le frontiere della sostenibilità dello shipping e della logistica e dell'intermodalità mare-ferro, imperativi strategici per il futuro dei trasporti marittimi e la competitività del sistema infrastrutturale. I temi sono stati analizzati da un punto di vista geopolitico e operativo, con particolare attenzione ai **porti** italiani che hanno importanti volumi di merci provenienti e dirette verso gli USA e le rotte del Far East e Middle East. Analisti provenienti da Cina, Egitto, Germania e Spagna hanno realizzato saggi su transizione energetica, carbon neutrality e alternative fuels. Presentato a Napoli da Srm il dodicesimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy", intitolato quest'anno "Protezionismo e dazi: impatti su shipping globale e modelli portuali. Il Mediterraneo al centro degli scenari tra intermodalità e sostenibilità". Il Rapporto 2025 - realizzato nell'ambito del Partenariato Esteso "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition"- si è

focalizzato su argomenti di forte attualità. I temi sono stati analizzati da un punto di vista geopolitico e operativo, con particolare attenzione ai **porti** italiani che hanno importanti volumi di merci provenienti e dirette verso gli Usa e le rotte del Far East e Middle East. Analisti provenienti da Cina, Egitto, Germania e Spagna hanno realizzato saggi su transizione energetica, carbon neutrality e alternative fuels. Ulteriori approfondimenti sono poi stati realizzati sul tema complesso del trasporto intermodale mare-ferro, anche attraverso casi studio sui **porti** di Genova, Trieste e La Spezia: tre eccellenze del Paese che si distinguono per rilevanti quote di traffico gestite con questa modalità di trasporto. Hanno aperto i lavori i saluti del Presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro e del Presidente di SRM, Paolo Scudieri. Qui sotto in sintesi i principali punti del rapporto: Previsioni positive il commercio via mare globale è aumentato del 2,1% nel 2024, raggiungendo 12,6 miliardi di tonnellate e crescerà in un range tra lo 0,2% nel 2025 e +1,5% nel 2026. La situazione di incertezza dell'economia globale, a causa di guerre e dazi, non ferma la crescita. Mediterraneo mantiene centralità i 25 principali **porti** del Mediterraneo hanno movimentato lo scorso anno 62 milioni di TEU, con una crescita del 5,1%. Le tensioni geopolitiche hanno ridisegnato la geografia dei traffici, incentivando le rotazioni per il Capo di Buona Speranza. Italia protagonista nello Short Sea Shipping il traffico marittimo a corto raggio, ha registrato nel Mediterraneo il dato più alto di sempre con quasi 628 milioni di tonnellate movimentate a livello europeo. L'Italia è leader nel corto raggio, con 302 milioni di tonnellate, prima in Europa. Canale di Suez tra gennaio e



E' uscito il dodicesimo I report, 'Italian Maritime Economy' focalizzato su argomenti di forte attualità: i nuovi scenari geopolitici che stanno caratterizzando l'economia marittima e gli stretti mondiali (Suez, Hormuz, Panama), l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e le frontiere della sostenibilità dello shipping e della logistica e dell'intermodalità mare-ferro, imperativi strategici per il futuro dei trasporti marittimi e la competitività del sistema infrastrutturale. I temi sono stati analizzati da un punto di vista geopolitico e operativo, con particolare attenzione ai porti italiani che hanno importanti volumi di merci provenienti e dirette verso gli USA e le rotte del Far East e Middle East. Analisti provenienti da Cina, Egitto, Germania e Spagna hanno realizzato saggi su transizione energetica, carbon neutrality e alternative fuels. Presentato a Napoli da Srm il dodicesimo Rapporto Annuale "Italian Maritime Economy", intitolato quest'anno "Protezionismo e dazi: impatti su shipping globale e modelli portuali. Il Mediterraneo al centro degli scenari tra intermodalità e sostenibilità". Il Rapporto 2025 - realizzato nell'ambito del Partenariato Esteso "NEST - Network 4 Energy Sustainable Transition"- si è focalizzato su argomenti di forte attualità. I temi sono stati analizzati da un punto di vista geopolitico e operativo, con particolare attenzione ai porti italiani che hanno importanti volumi di merci provenienti e dirette verso gli Usa e le rotte del Far East e Middle East. Analisti provenienti da Cina, Egitto, Germania e Spagna hanno realizzato saggi su transizione energetica, carbon neutrality e alternative fuels. Ulteriori approfondimenti sono poi stati realizzati sul tema complesso del trasporto intermodale mare-ferro, anche attraverso casi studio sui porti di Genova, Trieste e

maggio 2025 i transiti medi giornalieri attraverso Suez si sono ridotti del 18% in volume rispetto al 2024 e del 70% rispetto al 2023. Tuttavia, nota positiva, si registra una ripresa dei passaggi attraverso Suez da parte di alcune compagnie di navigazione. Dalla globalizzazione alla regionalizzazione: le crisi geopolitiche e l'applicazione dei dazi spingono gli importatori a riorganizzare le catene di approvvigionamento. Il calo degli scambi commerciali fra Usa e Cina innescherà una significativa deviazione del trade: crescono le rotte regionali. La via della Seta e la via del Cotone il timore del disaccoppiamento delle principali economie mondiali spinge la ricerca di vie alternative di transito. Gli Usa promuovono il corridoio Imec, o Via del Cotone, che dall'India raggiunge il Mediterraneo attraverso la penisola arabica, alternativa alla cinese Via della Seta. Si stima che questo corridoio possa intercettare fino a 170-200 miliardi di euro di interscambio commerciale da e verso l'Unione Europea. Cambiano gli assetti commerciali la Cina ha perso la sua posizione di primo esportatore negli Usa nel 2023, ponendo fine a un primato durato 17 anni. Negli ultimi 10 anni l'import cinese dagli Usa è diminuito del 9%. Gli Usa nel 2024 hanno importato principalmente dal Messico. I **porti** sempre più hub energetici: gli scali marittimi diventano cruciali per il mercato energetico, terminali di pipeline e centri di produzione di rinnovabili. Gli armatori investono sempre più nei carburanti alternativi: la scelta principale è il GNL con il 36,8%, ma aumenta la quota del metanolo. Italia tra le economie più aperte del mondo: è il Paese con una delle più alte incidenze del rapporto export + import/Pil (54,3% nel 2024). Gli Usa rappresentano il nostro primo partner commerciale nell'export con 37,4 miliardi e il secondo mercato di import, dopo la Cina, con 10,6 miliardi. La resilienza dei **porti** italiani: I nostri scali hanno movimentato 481 milioni di tonnellate di merci (+0,7%). A performare è stato principalmente il mercato dei container con 11,7 milioni di TEU (+6,5%) Le alleanze dei grandi Carriers container hanno tutte confermato i **porti** italiani nei loro servizi. Investimenti in intermodalità e modelli green per crescere: per rafforzare la competitività dei **porti** italiani e attrarre nuovi traffici serve continuare a investire: nel DEF 2025 sono indicati progetti per 12,5 miliardi di euro. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.

DL INFRASTRUTTURE, M5S: BOCCIATO "BUONO PORTUALE", PER GOVERNO LAVORATORI VENGONO SEMPRE DOPO

(AGENPARL) - Mon 07 July 2025 DL INFRASTRUTTURE, M5S: BOCCIATO "BUONO PORTUALE", PER GOVERNO LAVORATORI VENGONO SEMPRE DOPO DL INFRASTRUTTURE, M5S: BOCCIATO "BUONO PORTUALE", PER GOVERNO LAVORATORI VENGONO SEMPRE DOPO

Roma, 7 luglio 2025 - "Il Governo ha bocciato il nostro emendamento che istituiva un fondo di appena 2 milioni di euro l'anno per supportare la qualificazione dei lavoratori portuali. Una scelta miope e irresponsabile: in un'epoca segnata da automazione, digitalizzazione e intelligenza artificiale, è proprio questo il momento in cui servono strumenti per accompagnare le persone nei cambiamenti del mondo del lavoro. Purtroppo però, per questo governo sfrutta i lavoratori solo per rivendicare pro domo sua i dati occupazionali. Se si guarda al concreto, ogni volta che si propone qualcosa per chi lavora c'è sempre qualcosa di più impellente. Il nostro emendamento prevedeva misure concrete per agevolare il conseguimento di patenti e abilitazioni, sviluppare modelli organizzativi più sicuri e moderni, e promuovere la riqualificazione del personale nei **porti**, con un'attenzione specifica ai processi ESG e ai rischi di perdita di occupazione dovuti all'automazione. Non un bonus una tantum, ma un investimento strategico. Nei **porti** italiani il rischio non è solo perdere posti di lavoro, ma perdere interi segmenti di competenze. L'Intelligenza Artificiale e la robotizzazione stanno già trasformando il lavoro operativo e logistico. Il Governo, ancora una volta, dimostra di non avere visione: serve una politica industriale sul lavoro del futuro, non tagli e rinvii". Così in una nota i deputati M5s in comm. Trasporti Antonino Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fede. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

DL INFRASTRUTTURE, M5S: BOCCIATO "BUONO PORTUALE", PER GOVERNO LAVORATORI VENGONO SEMPRE DOPO

07/07/2025 16:52

(AGENPARL) - Mon 07 July 2025 DL INFRASTRUTTURE, M5S: BOCCIATO "BUONO PORTUALE", PER GOVERNO LAVORATORI VENGONO SEMPRE DOPO DL INFRASTRUTTURE, M5S: BOCCIATO "BUONO PORTUALE", PER GOVERNO LAVORATORI VENGONO SEMPRE DOPO Roma, 7 luglio 2025 - "Il Governo ha bocciato il nostro emendamento che istituiva un fondo di appena 2 milioni di euro l'anno per supportare la qualificazione dei lavoratori portuali. Una scelta miope e irresponsabile: in un'epoca segnata da automazione, digitalizzazione e intelligenza artificiale, è proprio questo il momento in cui servono strumenti per accompagnare le persone nei cambiamenti del mondo del lavoro. Purtroppo però, per questo governo sfrutta i lavoratori solo per rivendicare pro domo sua i dati occupazionali. Se si guarda al concreto, ogni volta che si propone qualcosa per chi lavora c'è sempre qualcosa di più impellente. Il nostro emendamento prevedeva misure concrete per agevolare il conseguimento di patenti e abilitazioni, sviluppare modelli organizzativi più sicuri e moderni, e promuovere la riqualificazione del personale nei porti, con un'attenzione specifica ai processi ESG e ai rischi di perdita di occupazione dovuti all'automazione. Non un bonus una tantum, ma un investimento strategico. Nei porti italiani il rischio non è solo perdere posti di lavoro, ma perdere interi segmenti di competenze. L'Intelligenza Artificiale e la robotizzazione stanno già trasformando il lavoro operativo e logistico. Il Governo, ancora una volta, dimostra di non avere visione: serve una politica industriale sul lavoro del futuro, non tagli e rinvii". Così in una nota i deputati M5s in comm. Trasporti Antonino Iaria, Roberto Traversi e Giorgio Fede. ----- Ufficio Stampa Parlamento Movimento 5 Stelle Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Focus

Liberty Lines si prepara a ordinare in Spagna altri sei traghetti veloci

(Foto courtesy by Cantiere Armon, Vigo) La Liberty Lines è pronta a firmare un nuovo contratto con il cantiere spagnolo Armon per la costruzione di altri sei traghetti veloci ibridi. Trapani . Il contratto è di oltre 50 milioni di euro per la costruzione di altri sei nuovi traghetti veloci ibridi (HSC Hybrid, High Speed Craft), che si aggiungeranno ai nove della serie "Vittorio Morace", integralmente già consegnati e operativi. Le nuove unità, in arrivo dal 2027, continueranno la modernizzazione della flotta grazie alla propulsione dual fuel diesel-elettrica, batterie ricaricabili in crociera e sistema di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni. Sono traghetti veloci monocarena, lunghi 40 metri, con una capacità di 250 passeggeri e 7 membri di equipaggio; sono stati progettati in collaborazione con Rolls-Royce, RINA e Incat Crowther con motori alimentati a bunker tradizionale ed elettrico, per le manovre di entrata e uscita dai porti; la velocità di crociera è di 30 nodi mentre quelle di manovra, in modalità elettrica, di 8 nodi. Inoltre, saranno predisposte per fare il pieno di idrogeno. Le batterie, in dotazione a questi nuovi mezzi, si ricaricano durante la crociera utilizzando i due motori principali e, in caso di lunghi periodi di sosta, ogni unità potrà utilizzare il cold ironing per ricaricare le batterie e mantenere attivi tutti i servizi di bordo. Questi HSC sono dotati di un sofisticato sistema di trattamento dei gas di scarico costruito da Rolls-Royce, denominato SCR (Selective Catalytic Reduction), che consente una drastica riduzione delle emissioni durante la navigazione. Con questo investimento da oltre 50 milioni la Liberty Lines proseguirà ancora, dopo le prime 9 unità, il piano di rinnovamento della flotta impiegata sulle rotte fra la Sicilia e le altre isole minori, garantendo viaggi più sostenibili. Resta da capire se anche questa nuova commessa sarà sostenuta da fondi pubblici come previsto dal piano 'Rinnovo flotte' legato al PNRR. Il primo ordine di questi innovativi mezzi - HSC Hybrid - risale alla primavera del 2022 quando Liberty Lines aveva annunciato appunto 9 traghetti ibride ad alta velocità con consegne previste tra il 2023 e il 2026. Liberty Lines oggi è una compagnia modernamente organizzata, la sedicesima compagnia armatoriale in Italia per fatturato, la prima al mondo nel trasporto marittimo veloce di passeggeri, l'unica al mondo a possedere un cantiere che effettua le lavorazioni esclusivamente sui mezzi propri. La Compagnia, che ha mantenuto sede a Trapani, si avvale della collaborazione di oltre 650 collaboratori ed è affidataria di convenzioni per il trasporto pubblico che sono state promosse dalla Regione Siciliana, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia che dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per garantire il trasporto dei passeggeri anche in condizioni di mercato economicamente svantaggiate.



(Foto courtesy by Cantiere Armon, Vigo) La Liberty Lines è pronta a firmare un nuovo contratto con il cantiere spagnolo Armon per la costruzione di altri sei traghetti veloci ibridi. Trapani . Il contratto è di oltre 50 milioni di euro per la costruzione di altri sei nuovi traghetti veloci ibridi (HSC Hybrid, High Speed Craft), che si aggiungeranno ai nove della serie "Vittorio Morace", integralmente già consegnati e operativi. Le nuove unità, in arrivo dal 2027, continueranno la modernizzazione della flotta grazie alla propulsione dual fuel diesel-elettrica, batterie ricaricabili in crociera e sistema di trattamento dei gas di scarico per abbattere le emissioni. Sono traghetti veloci monocarena, lunghi 40 metri, con una capacità di 250 passeggeri e 7 membri di equipaggio; sono stati progettati in collaborazione con Rolls-Royce, RINA e Incat Crowther con motori alimentati a bunker tradizionale ed elettrico, per le manovre di entrata e uscita dai porti; la velocità di crociera è di 30 nodi mentre quelle di manovra, in modalità elettrica, di 8 nodi. Inoltre, saranno predisposte per fare il pieno di idrogeno. Le batterie, in dotazione a questi nuovi mezzi, si ricaricano durante la crociera utilizzando i due motori principali e, in caso di lunghi periodi di sosta, ogni unità potrà utilizzare il cold ironing per ricaricare le batterie e mantenere attivi tutti i servizi di bordo. Questi HSC sono dotati di un sofisticato sistema di trattamento dei gas di scarico costruito da Rolls-Royce, denominato SCR (Selective Catalytic Reduction), che consente una drastica riduzione delle emissioni durante la navigazione. Con questo investimento da oltre 50 milioni la Liberty Lines proseguirà ancora, dopo le prime 9 unità, il piano di rinnovamento della flotta impiegata sulle rotte fra la Sicilia e le altre isole minori, garantendo viaggi più sostenibili. Resta da capire se anche questa nuova commessa sarà sostenuta da fondi pubblici come previsto dal piano 'Rinnovo flotte' legato al PNRR. Il primo ordine di questi innovativi mezzi - HSC Hybrid -

Federazione del Mare - Approvato il bilancio consuntivo 2024

Roma, 7 luglio 2025 - Presieduta da Mario Mattioli, il 7 luglio, nella sede di Palazzo Colonna a Roma, in presenza e in videoconferenza, si è tenuta l'Assemblea della Federazione del Mare che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2024. È stato invitato a partecipare all'Assemblea Giorgio Ricci Maccarini, dall'aprile scorso presidente del Cluster Big, che ha riaffermato l'importanza della sinergia con la Federazione del Mare, con la quale vige un protocollo di intesa firmato nel 2021, sottolineando l'esigenza di fare sistema con i paesi del Nord Africa nell'interesse dei paesi delle due sponde del Mediterraneo - in primis l'Italia - in un'ottica di sviluppo tecnologico ed economico. Gianni Murano, presidente UNEM, ha ricordato che il Comitato Transizione energetica e Decarbonizzazione, da lui presieduto, ha prodotto un position paper che verrà inserito come contributo della Federazione del Mare nel Documento sull'Economia del Mare realizzato da Confindustria che verrà presentato il 15 luglio da Mario Zanetti, Presidente Confindustria e delegato dal Presidente Orsini per l'Economia del Mare. Alessandro Santi, Past President Federagenti, Presidente del Comitato Semplificazione, ha affermato che il position paper di questo comitato è in fase di realizzazione in vista anche del tavolo ministeriale di sintesi dedicato alle crociere. Infine, Flavia Melillo dell'Ania, coordinatrice del Comitato di Geopolitica, presieduto da Mario Mattioli, nel ricordare che negli scorsi mesi sono stati esaminati molte problematiche anche con il contributo di Germano Dottori di Limes e di SRM, ha ribadito che è molto difficile poter impostare una linea strategica soprattutto a causa delle evoluzioni quotidiane derivanti in gran parte dall'altalenante politica della presidenza degli Stati Uniti d'America, che crea ulteriore incertezza in un momento particolarmente delicato. Infine, il Presidente Mattioli, ha ricordato che il 21 e 22 luglio, in occasione delle celebrazioni della Giornata del Mare in Giappone, su impulso del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, una delegazione della Federazione del Mare sarà al Padiglione Italia all'Expo 2025 di Osaka "Il mare diventa protagonista del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka con le eccellenze italiane della Blue Economy - ha affermato - del resto questo è l'obiettivo del protocollo d'intesa tra l'Amb. Mario Vattani, Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e la Federazione del Mare firmato lo scorso 1° ottobre a **Napoli** alla presenza del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci". Faranno parte della delegazione della Federazione del Mare Piero Formenti, Presidente Confindustria Nautica, Luca Sisto, Direttore generale Confindustria, Annamaria La Civita, Direttore Assonave. "L'economia del Mare è una risorsa strategica per il nostro Paese, e la partecipazione della Federazione del Mare a Expo 2025 Osaka rappresenta un'importante occasione per promuovere le eccellenze italiane nei settori chiave della Blue Economy, al centro delle sfide globali legate a innovazione,



Roma, 7 luglio 2025 - Presieduta da Mario Mattioli, il 7 luglio, nella sede di Palazzo Colonna a Roma, in presenza e in videoconferenza, si è tenuta l'Assemblea della Federazione del Mare che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2024. È stato invitato a partecipare all'Assemblea Giorgio Ricci Maccarini, dall'aprile scorso presidente del Cluster Big, che ha riaffermato l'importanza della sinergia con la Federazione del Mare, con la quale vige un protocollo di intesa firmato nel 2021, sottolineando l'esigenza di fare sistema con i paesi del Nord Africa nell'interesse dei paesi delle due sponde del Mediterraneo - in primis l'Italia - in un'ottica di sviluppo tecnologico ed economico. Gianni Murano, presidente UNEM, ha ricordato che il Comitato Transizione energetica e Decarbonizzazione, da lui presieduto, ha prodotto un position paper che verrà inserito come contributo della Federazione del Mare nel Documento sull'Economia del Mare realizzato da Confindustria che verrà presentato il 15 luglio da Mario Zanetti, Presidente Confindustria e delegato dal Presidente Orsini per l'Economia del Mare. Alessandro Santi, Past President Federagenti, Presidente del Comitato Semplificazione, ha affermato che il position paper di questo comitato è in fase di realizzazione in vista anche del tavolo ministeriale di sintesi dedicato alle crociere. Infine, Flavia Melillo dell'Ania, coordinatrice del Comitato di Geopolitica, presieduto da Mario Mattioli, nel ricordare che negli scorsi mesi sono stati esaminati molte problematiche anche con il contributo di Germano Dottori di Limes e di SRM, ha ribadito che è molto difficile poter impostare una linea strategica soprattutto a causa delle evoluzioni quotidiane derivanti in gran parte dall'altalenante politica della presidenza degli Stati Uniti d'America, che crea ulteriore incertezza in un momento particolarmente delicato. Infine, il Presidente Mattioli, ha ricordato che il 21 e 22 luglio, in occasione delle celebrazioni della Giornata del Mare in Giappone, su impulso del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, una delegazione della Federazione

Informatore Navale

Focus

crescita sostenibile e transizione verde e digitale - ha affermato il Presidente Mattioli -. Le imprese della Blue economy sono essenziali per raggiungere questi obiettivi, dimostrando la leadership dell'Italia nel mondo. Sarà un onore essere ad Osaka con il Ministro Musumeci perché siamo convinti che sia necessario riconoscere il valore delle attività marine e marittime - sia esso culturale, sociale o economico - specie nell'attuale fase di rilancio dell'economia ove l'economia blu gioca un ruolo strategico".

Informazioni Marittime

Focus

Sistema logistico del Nord Europa congestionato. Pessina (Federagenti): "Occasione per i porti Med"

Gli scali di Rotterdam, Amburgo e Anversa mostrano un evidente contrazione dei livelli di efficienza. Il sistema europeo della logistica presenta qualche criticità, evidenzia Federagenti. Il minuetto sui dazi, sommato all'ondata di calore e quindi a una siccità che rischia di condizionare la navigabilità delle più importanti vie d'acqua europee. Il tutto sommato a un aumento record delle esportazioni dall'Asia all'Europa con parziale dirottamento di flussi che prima erano destinati ai porti americani. Questo è il quadro di riferimento. Non si può ancora parlare di crisi, ma di certo il sistema logistico nord europeo, che fa perno su porti come Rotterdam, Amburgo, Anversa, è sotto stress, con ormai un evidente contrazione dei livelli di efficienza, fenomeno di congestionamento, attese anche per le grandi navi oceaniche. "E - secondo Paolo Pessina, presidente di Federagenti - questa situazione che ha precedenti durante la crisi causata dal Covid e quindi con la brusca diminuzione del pescaggio di fiumi come il Reno e l'Elba, schiude una opportunità inaspettata per i porti del Mediterraneo e italiani in particolare".

"Un'opportunità unica - sottolinea Pessina - che potrebbe consolidarsi con il ritorno in piena operatività di Suez oltre che ovviamente con un processo di pacificazione nelle aree travolte dalle crisi geo-politiche in atto. In questo quadro di riferimento - afferma ancora il presidente di Federagenti - speriamo, come spesso accaduto in passato, di non farci male da soli. I porti hanno bisogno di governance efficiente subito, il sistema logistico di un abbattimento dei vincoli burocratici, anche utilizzando l'arma dei decreti e persino delle circolari amministrative. Purtroppo non possiamo permetterci il lusso di attendere i tempi comunque lunghi di una riforma dei porti. Dobbiamo essere efficienti subito anche per porre le basi di un utilizzo economicamente vantaggioso delle nuove infrastrutture in costruzione, ma mano che entreranno in servizio; dalla diga al terzo valico, superando anche ogni esitazione relativa ai nodi autostradali da sciogliere subito nell'ottica del fare". "Tutti i grandi hub nord europei - conclude Pessina - sono saturi, peggio che durante la congestione da Covid; le chiatte container subiscono a Rotterdam ritardi di 77 ore prima di poter imbarcare e le grandi industrie che da anni hanno ridotto le scorte a magazzino rischiano di bloccare la produzione a causa di un sistema logistico globale che batte in testa. Se non ora, quando? Quando far valere i tre giorni di navigazione in più fra Mediterraneo e Nord Europa, quando far valere lo spostamento a sud del baricentro dei traffici in Europa? Se perderemo questa sfida, la colpa sarà solo nostra, dei dibattiti interminabili sulle scelte dei presidenti dei porti, di una riforma che non si fa, di procedure burocratiche e doganali che tutti sono d'accordo di azzerare, ma nessuno compie mosse concrete". Condividi Tag federagenti
Articoli correlati.



07/07/2025 07:53

Gli scali di Rotterdam, Amburgo e Anversa mostrano un evidente contrazione dei livelli di efficienza. Il sistema europeo della logistica presenta qualche criticità, evidenzia Federagenti. Il minuetto sui dazi, sommato all'ondata di calore e quindi a una siccità che rischia di condizionare la navigabilità delle più importanti vie d'acqua europee. Il tutto sommato a un aumento record delle esportazioni dall'Asia all'Europa con parziale dirottamento di flussi che prima erano destinati ai porti americani. Questo è il quadro di riferimento. Non si può ancora parlare di crisi, ma di certo il sistema logistico nord europeo, che fa perno su porti come Rotterdam, Amburgo, Anversa, è sotto stress, con ormai un evidente contrazione dei livelli di efficienza, fenomeno di congestionamento, attese anche per le grandi navi oceaniche. "E - secondo Paolo Pessina, presidente di Federagenti - questa situazione che ha precedenti durante la crisi causata dal Covid e quindi con la brusca diminuzione del pescaggio di fiumi come il Reno e l'Elba, schiude una opportunità inaspettata per i porti del Mediterraneo e italiani in particolare". "Un'opportunità unica - sottolinea Pessina - che potrebbe consolidarsi con il ritorno in piena operatività di Suez oltre che ovviamente con un processo di pacificazione nelle aree travolte dalle crisi geo-politiche in atto. In questo quadro di riferimento - afferma ancora il presidente di Federagenti - speriamo, come spesso accaduto in passato, di non farci male da soli. I porti hanno bisogno di governance efficiente subito, il sistema logistico di un abbattimento dei vincoli burocratici, anche utilizzando l'arma dei decreti e persino delle circolari amministrative. Purtroppo non possiamo permetterci il lusso di attendere i tempi comunque lunghi di una riforma dei porti. Dobbiamo essere efficienti subito anche per porre le basi di un utilizzo economicamente vantaggioso delle nuove infrastrutture in costruzione, ma mano che entreranno in servizio; dalla diga al terzo valico, superando anche

Il miracolo dei porti: riescono a crescere nonostante guerre e dazi

Cinque anni vissuti pericolosamente dal Covid in poi: eppure **NAPOLI**. Potrebbe essere la tempesta perfetta, lunga più della Grande Guerra: il Covid che mette il mondo in lockdown e fa saltare le catene logistiche di approvvigionamento della manifattura; l'impennata dei noli e la cancellazione delle partenze che creano sconquasso nel mercato globale delle merci; il riaffacciarsi del fantasma della guerra in Europa con l'aggressione russa all'Ucraina; la fine del gas russo a basso prezzo che schianta la locomotiva tedesca d'Europa e la riduce all'ombra di sé stessa; il Medio Oriente in fiamme a Gaza e in Cisgiordania ma anche in Siria, in Libano, in Iran e nello Yemen; l'imporsi del trumpismo sulla scena del mondo con dazi a casaccio negoziati con il bazooka sul tavolo. Ce ne sarebbe abbastanza perché ciascuna economia scegliesse di rannicchiarsi nel proprio guscio e decidesse di mettersi al riparo perché, prima o poi, forse poi, "ha da passa' 'a nuttata". Peggio che una glaciazione sui porti: l'export ostacolato per cercare di rimpianucciare la competitività degli Stati Uniti sul fronte dell'industria manifatturiera dei settori tradizionali, i porti visti come il "cavallo di troia" che fa entrare le merci nemiche, l'interscambio internazionale che minaccia di rattropparsi quantomeno per prudenza prima di beccarsi due sberle. E invece no: i porti non si sono rattroppati per nulla. Anzi, perfino in questa fase infame sono riusciti globalmente a mettere nero su bianco nel grafico un segno "più". Già, nonostante strilli di dazi e venti di guerra, in Italia crescono i traffici marittimi (più 0,7%). Potremmo dire che è a malapena un terzo della crescita del commercio mondiale via mare (più 2,1%): ma significherebbe andar a cercare il solito pelo nel solito stramaledetto uovo. Il dato è questo: perfino in una annata in cui ci si sarebbe immaginati di essere in presenza di tutte le condizioni del Grande Freddo sui traffici marittimi, ecco che la portualità si mostra resiliente e in grado di reggere l'urto di tanti, troppi guai. Di più: se anziché al tonnellaggio complessivo dell'intera gamma di merci guardiamo ai soli traffici container, ecco che l'incremento risulta assai meno limitati (siamo a quota 11,7 milioni di teu con una crescita di sei punti percentuali e mezzo). Certo, c'entra l'exploit di Gioia Tauro ma allora perché non ricordare l'annata no di tutta la fascia adriatica? Non è che forse l'idea di un mercato inevitabilmente a crescita zero è soprattutto nella testa di chi lo immagina? Basti dire che, perfino nell'anno in cui passare da Suez è stata un'avventura, in qualche misura il Mediterraneo è riuscito a mantenere un ruolo di rilievo centralità: i primi 25 porti del Mediterraneo hanno totalizzato nel 2024 traffici per 62 milioni di teu, la crescita del 5,1% non sarà travolgente ma fra crisi tedesca e Canale a singhiozzo si poteva temere ben di peggio. Tutto questo salta fuori dal dossier di Srm, centro studi che orbita nella galassia di Intesa Sanpaolo ed è sostenuto dalla Fondazione Compagnia



07/08/2025 02:53

Cinque anni vissuti pericolosamente dal Covid in poi: eppure... NAPOLI. Potrebbe essere la tempesta perfetta, lunga più della Grande Guerra: il Covid che mette il mondo in lockdown e fa saltare le catene logistiche di approvvigionamento della manifattura; l'impennata dei noli e la cancellazione delle partenze che creano sconquasso nel mercato globale delle merci; il riaffacciarsi del fantasma della guerra in Europa con l'aggressione russa all'Ucraina; la fine del gas russo a basso prezzo che schianta la locomotiva tedesca d'Europa e la riduce all'ombra di sé stessa; il Medio Oriente in fiamme a Gaza e in Cisgiordania ma anche in Siria, in Libano, in Iran e nello Yemen; l'imporsi del trumpismo sulla scena del mondo con dazi a casaccio negoziati con il bazooka sul tavolo. Ce ne sarebbe abbastanza perché ciascuna economia scegliesse di rannicchiarsi nel proprio guscio e decidesse di mettersi al riparo perché, prima o poi, forse poi, "ha da passa' 'a nuttata". Peggio che una glaciazione sui porti: l'export ostacolato per cercare di rimpianucciare la competitività degli Stati Uniti sul fronte dell'industria manifatturiera dei settori tradizionali, i porti visti come il "cavallo di troia" che fa entrare le merci nemiche, l'interscambio internazionale che minaccia di rattropparsi quantomeno per prudenza prima di beccarsi due sberle. E invece no: i porti non si sono rattroppati per nulla. Anzi, perfino in questa fase infame sono riusciti globalmente a mettere nero su bianco nel grafico un segno "più". Già, nonostante strilli di dazi e venti di guerra, in Italia crescono i traffici marittimi (più 0,7%). Potremmo dire che è a malapena un terzo della crescita del commercio mondiale via mare (più 2,1%): ma significherebbe andar a cercare il solito pelo nel solito stramaledetto uovo. Il dato è questo: perfino in una annata in cui ci si sarebbe immaginati di essere in presenza di tutte le condizioni del Grande Freddo sui traffici marittimi, ecco che la portualità si mostra resiliente e in grado di reggere l'urto di tanti, troppi guai. Di più: se anziché al tonnellaggio complessivo dell'intera

La Gazzetta Marittima

Focus

di San Paolo: il report si intitola "Italian Maritime Economy" e con cadenza annuale tasta il polso all'Italia che, dicevano una volta, è un molo proteso nel Mediterraneo. C'è anche un'altra sottolineatura che arriva dal team di ricerca: quella del Bel Paese viene indicata come una «tra le economie più aperte del mondo»: mettendo insieme quanto vale l'export e quanto l'import, eccoci che la loro somma è il 54,3% del Pil, una proporzione quasi senza eguali. Con gli Usa primo partner commerciale nel nostro export (37,4 miliardi) e secondo mercato di import, dopo la Cina (con 10,6 miliardi). C'è dell'altro: presentando il proprio report, Srm indica che l'Italia è protagonista sul fronte delle "autostrade del mare": il traffico marittimo a corto raggio nel Mediterraneo - viene fatto rilevare - ha raggiunto con «quasi 628 milioni di tonnellate movimentate a livello europeo» il «dato più alto di sempre»: e se pensiamo che il nostro Paese ne ha sbarcate/imbarcate 302 milioni di tonnellate, si capisce come mai siamo i primi della classe in Europa in questo campo.

4° Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum

Giulia Sarti

ROMA La quarta edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum, dal 9 all'11 Luglio 2025 a Roma, nella sede di Unioncamere, si colloca in un momento segnato da profondi cambiamenti globali dall'instabilità geopolitica alle nuove sfide legate alla sicurezza energetica, alle transizioni green e digitale, alla competizione per le risorse e al ruolo delle rotte marittime nei nuovi equilibri internazionali. Il mare torna ad essere un nodo strategico per la crescita e la cooperazione, temi già sviluppati nelle precedenti edizioni a Gaeta, e che ora per la prima volta approda nella Capitale, in un anno di particolare significato: il Giubileo 2025. L'Italia, con la sua posizione centrale nel Mediterraneo e una filiera del mare tra le più avanzate in Europa, è chiamata a rafforzare la propria proiezione marittima e a giocare un ruolo attivo nella definizione delle nuove politiche europee e globali del mare. L'edizione 2025 si aprirà mercoledì 9 Luglio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, alla presenza del Ministro Adolfo Urso, con la presentazione del XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare, realizzato da OsserMare e Centro Studi Tagliacarne Unioncamere. I

lavori proseguiranno il 10 e 11 Luglio presso la sede di Unioncamere, con oltre 100 relatori e la partecipazione delle più alte cariche istituzionali del Parlamento e del Governo, sia dell'Italia che dell'Europa. Hanno già confermato la loro presenza, tra gli altri: il Presidente del Senato Ignazio La Russa, il Vice Presidente della Camera Fabio Rampelli, i Ministri Musumeci, Santanchè, Lollobrigida, Abodi, Bernini, i Vice Ministri Leo e Rixi, i Sottosegretari Durigon e Barbaro, il Consigliere del Presidente del Consiglio Loiero, il Vice Presidente della Commissione Europea Fitto insieme a presidenti di commissioni parlamentari, numerosi parlamentari ed europarlamentari. Creare valore, il tema 2025 Il tema scelto per questa edizione Creare Valore. Il Mare nell'anno del Giubileo riflette la volontà di trasformare il potenziale dell'Economia del Mare in crescita reale, generando impatti concreti in termini economici, sociali, culturali e ambientali. Creare Valore significa anche costruire visioni e politiche efficaci per uno sviluppo rigenerativo, inclusivo e sostenibile, in grado di rafforzare il ruolo dell'Italia come Nazione di Mare e attore strategico nel contesto euro-mediterraneo. Il Blue Forum rappresenta un appuntamento unico in Italia, dove ogni anno si riuniscono stakeholder pubblici e privati di tutti i settori dell'Economia del Mare: istituzioni, imprese, enti di ricerca, associazioni di categoria, autorità marittime, rappresentanze del lavoro e della formazione. L'obiettivo è favorire un dialogo aperto e costruttivo, capace di orientare le politiche nazionali del mare e promuovere sinergie tra attori e territori. Nel contesto speciale dell'Anno Giubilare, il mare viene celebrato anche come luogo di connessione, rinascita, pace, accoglienza e speranza. Per sottolineare questa dimensione simbolica e spirituale, il Summit vedrà la partecipazione anche dell'Apostolato del Mare, testimone



Messaggero Marittimo

Focus

dell'impegno pastorale accanto a chi vive e lavora in mare. Il Blue Forum si conferma una piattaforma unica in Italia, il luogo dove la voce di tutti gli stakeholder dell'economia del mare trova la sua massima espressione e coordinamento a livello nazionale. Quest'anno vogliamo affermare con forza che la crescita economica, la tutela ambientale e lo sviluppo sociale e culturale sono profondamente connessi alla dimensione spirituale e valoriale che il mare esprime. dichiara Giovanni Acampora, Presidente di Assonautica Italiana, Si.Camera e Camera di Commercio Frosinone Latina, promotore del Summit. In un anno così simbolico come il 2025, vogliamo dare un messaggio chiaro: il mare non è solo risorsa economica, ma patrimonio condiviso, spazio di coesione, luogo di accoglienza, speranza e futuro. Siamo pronti a costruire una comunità blue prosegue Giovanni Acampora capace di generare valore per le nuove generazioni, nel solco degli obiettivi europei di sostenibilità e delle sfide globali che ci attendono. Un contesto economico di rilievo strategico Secondo il XII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare realizzato da OsserMare con il Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere il comparto genera quasi 180 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 10% del PIL nazionale, oltre 1 milione di occupati e circa 230.000 imprese attive sul territorio nazionale. Il Summit 2025 si articolerà attorno a tre pilastri fondamentali, che rappresentano le direttrici strategiche su cui costruire un percorso di sviluppo condiviso in Italia e in Europa, alla luce anche delle sfide poste dalle nuove tecnologie come l'AI, il Digital Twin e le interconnessioni Spazio-Mare: Connettività Per integrare infrastrutture, territori, settori produttivi, logistica, innovazione e governance. Il mare comenodo centrale dei flussi economici, digitali e culturali. Responsabilità Intesa come impegno verso la sostenibilità, la legalità, la sicurezza, il rispetto del mare e la valorizzazione del capitale umano. Rigenerazione Ovvero la capacità di rinnovare risorse, processi e competenze generando nuovo valore economico e sociale. Tutti i relatori e partecipanti sono invitati a inquadrare il proprio intervento alla luce di uno o più di questi tre assi strategici, con l'obiettivo di contribuire in modo efficace alla costruzione di una visione sistemica e orientata all'azione, capace di rafforzare il ruolo del mare nel futuro del Paese. Il Blue Forum 2025 sarà anche il luogo in cui presentare e discutere strategie concrete per il nuovo Piano del Mare 2026/2028, a cui il Summit ha contribuito fin dalle prime fasi di elaborazione.

Assemblea della Federazione del Mare: approvato il bilancio consuntivo 2024

Lug 7, 2025 - Presieduta da Mario Mattioli nella sede di Palazzo Colonna, in presenza e in videoconferenza, si è tenuta l'Assemblea della Federazione del Mare che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2024. È stato invitato a partecipare all'Assemblea Giorgio Ricci Maccarini, dall'aprile scorso presidente del Cluster Big, che ha riaffermato l'importanza della sinergia con la Federazione del Mare, con la quale vige un protocollo di intesa firmato nel 2021, sottolineando l'esigenza di fare sistema con i paesi del Nord Africa nell'interesse dei paesi delle due sponde del Mediterraneo - in primis l'Italia - in un'ottica di sviluppo tecnologico ed economico. Gianni Murano, presidente UNEM, ha ricordato che il Comitato Transizione energetica e Decarbonizzazione, da lui presieduto, ha prodotto un position paper che verrà inserito come contributo della Federazione del Mare nel Documento sull'Economia del Mare realizzato da Confindustria che verrà presentato il 15 luglio da Mario Zanetti, Presidente Confitarma e delegato dal Presidente Orsini per l'Economia del Mare. Alessandro Santi, Past President Federagenti, Presidente del Comitato Semplificazione, ha affermato che il position paper di questo comitato è in fase di realizzazione in vista anche del tavolo ministeriale di sintesi dedicato alle **crociere**. Infine, Flavia Melillo dell'Ania, coordinatrice del Comitato di Geopolitica, presieduto da Mario Mattioli, nel ricordare che negli scorsi mesi sono stati esaminati molte problematiche anche con il contributo di Germano Dottori di Limes e di SRM, ha ribadito che è molto difficile poter impostare una linea strategica soprattutto a causa delle evoluzioni quotidiane derivanti in gran parte dall'altalenante politica della presidenza degli Stati Uniti d'America, che crea ulteriore incertezza in un momento particolarmente delicato. Infine, il Presidente Mattioli, ha ricordato che il 21 e 22 luglio, in occasione delle celebrazioni della Giornata del Mare in Giappone, su impulso del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, una delegazione della Federazione del Mare sarà al Padiglione Italia all'Expo 2025 di Osaka "Il mare diventa protagonista del Padiglione Italia a Expo 2025 Osaka con le eccellenze italiane della Blue Economy - ha affermato - del resto questo è l'obiettivo del protocollo d'intesa tra l'Amb. Mario Vattani, Commissario Generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka e la Federazione del Mare firmato lo scorso 1° ottobre a Napoli alla presenza del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare Nello Musumeci". Faranno parte della delegazione della Federazione del Mare Piero Formenti, Presidente Confindustria Nautica, Luca Sisto, Direttore generale Confitarma, Annamaria La Civita, Direttore Assonave. "L'economia del Mare è una risorsa strategica per il nostro Paese, e la partecipazione della Federazione del Mare a Expo 2025 Osaka rappresenta un'importante occasione per promuovere le eccellenze italiane nei settori chiave della Blue Economy, al centro delle sfide globali legate a innovazione,



07/07/2025 17:11

MARIO MATTIOLI

Lug 7, 2025 - Presieduta da Mario Mattioli nella sede di Palazzo Colonna, in presenza e in videoconferenza, si è tenuta l'Assemblea della Federazione del Mare che ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2024. È stato invitato a partecipare all'Assemblea Giorgio Ricci Maccarini, dall'aprile scorso presidente del Cluster Big, che ha riaffermato l'importanza della sinergia con la Federazione del Mare, con la quale vige un protocollo di intesa firmato nel 2021, sottolineando l'esigenza di fare sistema con i paesi del Nord Africa nell'interesse dei paesi delle due sponde del Mediterraneo - in primis l'Italia - in un'ottica di sviluppo tecnologico ed economico. Gianni Murano, presidente UNEM, ha ricordato che il Comitato Transizione energetica e Decarbonizzazione, da lui presieduto, ha prodotto un position paper che verrà inserito come contributo della Federazione del Mare nel Documento sull'Economia del Mare realizzato da Confindustria che verrà presentato il 15 luglio da Mario Zanetti, Presidente Confitarma e delegato dal Presidente Orsini per l'Economia del Mare. Alessandro Santi, Past President Federagenti, Presidente del Comitato Semplificazione, ha affermato che il position paper di questo comitato è in fase di realizzazione in vista anche del tavolo ministeriale di sintesi dedicato alle crociere. Infine, Flavia Melillo dell'Ania, coordinatrice del Comitato di Geopolitica, presieduto da Mario Mattioli, nel ricordare che negli scorsi mesi sono stati esaminati molte problematiche anche con il contributo di Germano Dottori di Limes e di SRM, ha ribadito che è molto difficile poter impostare una linea strategica soprattutto a causa delle evoluzioni quotidiane derivanti in gran parte dall'altalenante politica della presidenza degli Stati Uniti d'America, che crea ulteriore incertezza in un momento particolarmente delicato. Infine, il Presidente Mattioli, ha ricordato che il 21 e 22 luglio, in occasione delle celebrazioni della Giornata del Mare in Giappone, su impulso del Ministero degli

Sea Reporter

Focus

crescita sostenibile e transizione verde e digitale - ha affermato il Presidente Mattioli -. Le imprese della Blue economy sono essenziali per raggiungere questi obiettivi, dimostrando la leadership dell'Italia nel mondo. Sarà un onore essere ad Osaka con il Ministro Musumeci perché siamo convinti che sia necessario riconoscere il valore delle attività marine e marittime - sia esso culturale, sociale o economico - specie nell'attuale fase di rilancio dell'economia ove l'economia blu gioca un ruolo strategico".

Shipping Italy

Focus

Malumori (silenziosi) per gli aumenti fino al 25% per il pilotaggio nei porti italiani

Politica&Associazioni La revisione biennale delle tariffe ha portato in alcuni porti a crescite marcate e a mugugni di alcuni operatori locali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come di consueto, l'aggiornamento biennale delle tariffe di pilotaggio nei porti italiani è avvenuto in sordina. Ma questa volta gli effetti, in vigore dal primo luglio, parrebbero destinati a farsi sentire, a dispetto di una tendenza ad ovattare la polemica. Eloquenti è però la tabella che mostriamo in pagina. In alcuni porti l'applicazione della formula che sottende al calcolo con approccio prociclico ha portato a incrementi vicini o superiori al 25% delle tariffe, per quanto in alcuni scali si attenda un supplemento di istruttoria ad hoc. SHIPPING ITALY ha provato a contattare le associazioni di categoria che rappresentano la clientela dei piloti dei porti, ma tanto Federagenti, quanto Assarmatori e Confitarma hanno preferito il "no comment". "Aumenti del 25% per il servizio di pilotaggio nel porto di Taranto, effettivi dal 1° luglio, comunicati con una semplice telefonata della segreteria dei piloti. Nessun preavviso, con navi già in porto e Pda (Proforma Disbursement Account, preventivi di costo, ndr) inviati. In un momento di crisi che strangola il porto, c'è chi sembra immune alle logiche di mercato e concorrenza. Un duro colpo per chi opera in un settore già in difficoltà" ha commentato invece Rinaldo Melucci in un post su LinkedIn apprezzato da svariati colleghi, operativi ad esempio a Brindisi, altro scalo colpito da un +25%. Incrementi di simile entità anche a Catania, Marina di Carrara, Porto Torres e Portoferraio e a due cifre percentuali anche ad Ancona, Augusta, Cagliari, Salerno, Sant'Antioco. Solo a **Venezia** e Chioggia le tariffe sono scese di alcuni punti percentuali. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Malumori (silenziosi) per gli aumenti fino al 25% per il pilotaggio nei porti italiani

07/07/2025 20:06 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni La revisione biennale delle tariffe ha portato in alcuni porti a crescite marcate e a mugugni di alcuni operatori locali di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come di consueto, l'aggiornamento biennale delle tariffe di pilotaggio nei porti italiani è avvenuto in sordina. Ma questa volta gli effetti, in vigore dal primo luglio, parrebbero destinati a farsi sentire, a dispetto di una tendenza ad ovattare la polemica. Eloquenti è però la tabella che mostriamo in pagina. In alcuni porti l'applicazione della formula che sottende al calcolo con approccio prociclico ha portato a incrementi vicini o superiori al 25% delle tariffe, per quanto in alcuni scali si attenda un supplemento di istruttoria ad hoc. SHIPPING ITALY ha provato a contattare le associazioni di categoria che rappresentano la clientela dei piloti dei porti, ma tanto Federagenti, quanto Assarmatori e Confitarma hanno preferito il "no comment". "Aumenti del 25% per il servizio di pilotaggio nel porto di Taranto, effettivi dal 1° luglio, comunicati con una semplice telefonata della segreteria dei piloti. Nessun preavviso, con navi già in porto e Pda (Proforma Disbursement Account, preventivi di costo, ndr) inviati. In un momento di crisi che strangola il porto, c'è chi sembra immune alle logiche di mercato e concorrenza. Un duro colpo per chi opera in un settore già in difficoltà" ha commentato invece Rinaldo Melucci in un post su LinkedIn apprezzato da svariati colleghi, operativi ad esempio a Brindisi, altro scalo colpito da un +25%. Incrementi di simile entità anche a Catania, Marina di Carrara, Porto Torres e Portoferraio e a due cifre percentuali anche ad Ancona, Augusta, Cagliari, Salerno, Sant'Antioco. Solo a **Venezia** e Chioggia le tariffe sono scese di alcuni punti percentuali. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.